

**Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee
(F.I.P.S.A.S.)**

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma



CIRCOLARE NORMATIVA 2013

Settore Acque Marittime

SOMMARIO

Organigramma	8
PARTE 1 – NORME GENERALI	9
1. RESPONSABILE REGIONALE SETTORE MARE	9
2. CARATTERIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI	10
2.1. Individuale.....	10
2.2. Coppia	10
2.3. Squadra	10
2.4. Box.....	10
2.5. Equipaggio.....	11
2.6. Rallies	11
3. TIPOLOGIA DELLE MANIFESTAZIONI	11
3.1. Manifestazioni Ufficiali.....	11
3.1.1. Internazionali	11
3.1.2. Campionati Italiani	12
3.1.3. Selezioni Coppa Italia	12
3.1.4. Selezioni Zonali (Trofei Eccellenza)	12
3.1.5. Selezioni Regionali/Interregionali	12
3.1.6. Selezioni Provinciali.....	12
3.1.7. Prove di selezione	13
3.1.8. Adempimenti procedurali per le prove di selezione	13
3.2. Manifestazioni Promozionali.....	14
3.2.1. Internazionali	14
3.2.2. Nazionali.....	14
3.2.3. Regionali.....	15
3.2.4. Provinciali	15
3.2.5. Sociali	15
3.2.6. Coppa Italia	15
4. CALENDARIO GARE INFORMATICO	18
4.1. Calendario Nazionale Gare.....	18
4.2. Calendario Regionale ed Interregionale.....	18
4.3. Calendario Provinciale.....	18
4.4. Calendario di Coppa Italia	18
4.5. Calendario di altre gare.....	18
5. UFFICIALI DI GARA	19
5.1. Giudice di Gara	19
5.2. Direttore di Gara	20
5.3. Segretario di Gara	21
5.4. Capi Zona, Capi Settore o Barca, Ispettori di sponda o di bordo	21
5.5. Responsabile di Misura	21
6. ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI	21
6.1. Compiti del Comitato Organizzatore.....	22
6.2. Regolamento della Manifestazione.....	22
6.3. Dépliant.....	23
6.4. Premi	23
6.5. Presidio Medico.....	23
6.6. Iscrizione alle Manifestazioni	24
7. ISCRIZIONE ALLE GARE	26
7.1. Partecipanti	26
7.2. Ripescaggi.....	27
7.2.1. Manifestazioni a squadre	27
7.2.2. Manifestazioni Individuali	27
7.2.3. Club Azzurro	28
8. SVOLGIMENTO DELLE MANIFESTAZIONI	28
8.1. Campo di Gara.....	28
8.2. Inizio e Termine delle Manifestazioni	28

8.3. Raduno	28
8.4. Operazioni Preliminari.....	29
8.5. Sostituzioni	29
8.6. Sorteggio	29
8.7. Settore Tecnico	30
8.8. Posto Gara	31
8.9. Controllo Atleti	31
8.10. Validità delle Manifestazioni.....	32
8.11. Sospensione o annullamento della Gara.....	32
8.12. Rinvio delle Manifestazioni - Campi di Riserva	33
8.13. Operazioni di Misurazione/Pesatura.....	34
8.14. Provvedimenti disciplinari.....	34
8.15. Omologazione	38
8.16. Responsabilità	38
9. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO	38
9.1. Prede valide.....	39
9.2. Attribuzione del pescato	39
9.2.1. Pesce con un solo amo nell'apparato boccale	40
9.2.2. Pesce con più ami nell'apparato boccale	40
9.2.3. Pesce senza alcun amo nell'apparato boccale	40
9.2.4. Smarrimento del pescato	40
10. CLASSIFICHE	40
10.1. Individuali.....	40
10.2. Coppie	42
10.3. Equipaggi.....	42
10.4. Squadre	42
10.5. Società.....	43
11. RECLAMI	43
11.1. Reclami contro la condotta di gara di altri Atleti	44
11.2. Reclami avverso l'operato Del Giudice di Gara e degli Ufficiali di Gara	44
11.3. Reclami avverso le operazioni di pesatura, punteggio e classifica.....	45
11.4. Istruttoria e Provvedimenti	45
12. CONTRIBUTI D'ISCRIZIONE	46
12.1. Bolentino.....	46
12.2. Canna da Natante.....	46
12.3. Canna da Riva	46
12.4. Lancio Tecnico	46
12.5. Surf Casting	46
12.6. Big Game Fishing	46
12.7. Attività promozionali.....	46
13. ATTIVITA' GIOVANILE	47
14. PROGETTO SHARK LIFE – TAG & RELEASE	47
15. BOLENTINO (BL)	48
15.1. Norme Particolari (BL).....	48
15.1.1. Partecipanti.....	48
15.1.2. Natanti.....	49
15.1.3. Attrezzatura.....	49
15.1.4. Esche e Pasture	49
15.1.5. Campo di gara	49
15.1.6. Condotta di Gara	49
15.1.7. Durata delle Competizioni.....	50
15.1.8. Catture Valide.....	50
15.1.9. Conservazione del pescato.....	50
15.1.10. Punteggio da attribuire al pescato	51
15.1.11. Operazioni di pesatura	51
15.1.12. Classifiche.....	51
15.2. Attività Agonistica (BL)	51
15.2.1. Selettive Provinciali o Campionato Provinciale di Bolentino a Coppie 2013.....	51
15.2.2. Campionato Italiano di Bolentino a Coppie 2013.....	51

16. CANNA DA NATANTE (CN)	52
16.1. Norme Particolari (CN)	52
16.1.1. Partecipanti	52
16.1.2. Imbarcazioni	52
16.1.3. Natanti.....	53
16.1.4. Durata delle Competizioni.....	53
16.1.5. Posto di Gara	53
16.1.6. Attrezzatura.....	54
16.1.7. Esche e Pasture	54
16.1.8. Campo di gara	55
16.1.9. Condotta di Gara	55
16.1.10. Catture Valide.....	55
16.1.11. Conservazione del pescato.....	56
16.1.12. Punteggio da attribuire al pescato	56
16.1.13. Operazioni di pesatura	56
16.1.14. Classifiche.....	56
16.2. Attività Agonistica (CN)	56
16.2.1. Attività Giovanile.....	56
16.2.2. Campionato Italiano Under 21 2013	57
16.2.3. Squadra Nazionale Under 21 2013.....	57
16.2.4. Campionato Italiano Over 50 2013	57
16.2.5. Selettive Provinciali o Campionati Provinciali 2013	58
16.2.6. Campionato Italiano Maschile 2013.....	58
16.2.7. Club Azzurro ex Preselezione Azzurra 2013	58
16.2.8. Superselezione Azzurra 2013	59
16.2.9. Squadra Nazionale Seniores 2013	59
16.2.10. Campionato Italiano per Squadre di Società 2013	59
16.2.11. Campionato Mondiale per Club 2013	60
16.2.12. Campionato Italiano Promozionale a Coppie di Canna da Natante	60
16.2.13. Attività Paraolimpiche (CN).....	60
17. CANNA DA RIVA (CR)	60
17.1. Norme Particolari (CR)	60
17.1.1. Partecipanti	60
17.1.2. Posto di Gara	60
17.1.3. Attrezzatura.....	60
17.1.4. Esche e Pasture	61
17.1.5. Condotta di Gara	61
17.1.6. Catture Valide.....	61
17.1.7. Conservazione del pescato.....	62
17.1.8. Punteggio da attribuire al pescato	62
17.1.9. Durata delle Competizioni.....	62
17.1.10. Operazioni di pesatura	62
17.1.11. Classifiche.....	62
17.2. Attività Agonistica (CR).....	62
17.2.1. Attività Giovanile.....	62
17.2.2. Campionato Italiano Under 16 2013	63
17.2.3. Campionato Italiano Under 21 2013	63
17.2.4. Campionato Italiano Femminile 2013	63
17.2.5. Campionato Italiano Over 50	63
17.2.6. Selezioni o Campionati Provinciali 2013	64
17.2.7. Campionato Italiano Maschile 2013.....	64
17.2.8. Club Azzurro Maschile 2013.....	64
17.2.9. Squadre Nazionali Seniores 2013	65
17.2.10. Campionato Italiano per Società 2013	65
17.2.11. Campionato Italiano Promozionale a Coppie 2013.....	65
17.2.12. Campionato Italiano a Box 2013	66
17.2.13. Coppa Italia Individuale 2013.....	66
17.2.14. Coppa Italia per Società.....	66
17.2.15. Attività Paralimpiche (CR)	67

18. LANCIO TECNICO (LT)	67
18.1. Norme Particolari (LT)	67
18.1.1. Partecipanti	67
18.1.2. Impianto sportivo per Long Casting (LC)	67
18.1.3. Impianto sportivo Lancio di Precisione (LP)	69
18.1.4. Attrezzatura.....	70
18.1.5. Compiti dell'Organizzazione.....	72
18.1.6. Esecuzione del lancio	72
18.1.7. Misurazione del lancio	73
18.1.8. Validità della Manifestazione.....	74
18.1.9. Rinvio della Manifestazione – Campi di Riserva.....	74
18.1.10. Classifiche.....	75
18.1.11. Premi	75
18.1.12. Omologazione Record	75
18.2. Attività Agonistica (LT)	76
18.2.1. Attività Giovanile.....	76
18.2.2. Selezione Nazionale Long Casting 2013 (Coppa Italia).....	76
18.2.3. Campionato Italiano Long Casting 2013.....	76
18.2.4. Club Azzurro 2013	77
18.2.5. Squadra Nazionale 2013.....	77
18.2.6. Campionato Italiano di Long Casting per Società 2013.....	77
18.2.7. Campionato Italiano Light Casting 2013	77
18.2.8. Campionato Italiano Long Casting ctg. Fisso 2013	77
18.2.9. Campionato Italiano Lancio di Precisione 2013	77
18.2.10. Campionato Italiano di Lancio Tecnico per Società 2013.....	78
18.2.11. Coppa Italia Individuale di Long Casting 2013.....	78
18.2.12. Coppa Italia per Società di Long Casting 2013	78
18.2.13. Manifestazioni Promozionali Open	78
19. SURF CASTING (SC)	78
19.1. Norme Particolari (SC).....	78
19.1.1. Posto di Gara	78
19.1.2. Attrezzatura.....	79
19.1.3. Campo di Gara	79
19.1.4. Esche e Pasture	79
19.1.5. Condotta di Gara	79
19.1.6. Catture Valide.....	80
19.1.7. Conservazione del pescato.....	81
19.1.8. Punteggio da attribuire al pescato	81
19.1.9. Durata delle Competizioni.....	82
19.1.10. Operazioni di pesatura	82
19.1.11. Classifiche.....	82
19.2. Attività Agonistica (SC)	82
19.2.1. Attività Giovanile.....	82
19.2.2. Campionato Italiano Under 16 2013	83
19.2.3. Squadra Nazionale Under 16 2013.....	83
19.2.4. Campionato Italiano Under 21 2013	83
19.2.5. Squadra Nazionale Under 21 2013.....	83
19.2.6. Campionato Italiano Femminile 2013	83
19.2.7. Club Azzurro Femminile 2013	84
19.2.8. Squadra Nazionale Femminile 2013.....	84
19.2.9. Club Azzurro Maschile 2013.....	84
19.2.10. Campionato Italiano Maschile 2013.....	84
19.2.11. Squadra Nazionale Seniores 2013	85
19.2.12. Selezioni Provinciali di Surf Casting 2013	85
19.2.13. Prove di Semifinale 2014.....	85
19.2.14. Club Azzurro Maschile 2014.....	87
19.2.15. Campionato Italiano Maschile 2014.....	87
19.2.16. Selezioni Provinciali di Surf Casting per Squadre di Società 2013.....	87
19.2.17. Trofeo di Eccellenza per Squadre di Società 2013	87

19.2.18. Campionato Italiano per Società 2013	88
19.2.19. Attività Internazionale per Club 2014	88
19.2.20. Campionato Italiano Over 50 2013	88
19.2.21. Campionato Italiano Promozionale a Coppie 2013	89
19.2.22. Campionato Italiano a Box 2013	89
19.2.23. Attività Paraolimpiche (SC).....	89
20 TABELLA DELLE MISURE MINIME DEI PESCI	90
21. BIG GAME FISHING (BG)	91
21.1. Norme Generali (BG)	91
21.1.1. Equipaggi	91
21.1.2. Ispettori di Bordo	92
21.1.3. Ospiti a bordo.....	92
21.1.4. Unità da Diporto.....	92
21.1.5. Campo di Gara.....	93
21.1.6. Attrezzature	94
21.1.7. Operazioni Preliminari.....	95
21.1.8. Durata e validità delle prove	96
21.1.9. Condotta di Gara	96
21.1.10. Distanza tra le Unità da diporto in gara e spostamenti.....	96
21.1.11. Catch & Release.....	97
21.1.12. Tag & Release (Progetto Shark Life).....	97
21.1.13. Norme comportamentali	97
21.1.14. Regole comuni nell'azione di pesca	97
21.1.15. Pulizia del Campo gara	98
21.1.16. Catture Valide.....	98
21.1.17. Operazioni di pesatura.....	99
21.1.18. Operazioni di verifica a fine gara.....	99
21.1.19. Classifiche	99
21.1.20. Compiti dell'Organizzazione.....	100
21.2. Traina Costiera (TC) Norme Particolari	100
21.2.1. Esche e Pasture	100
21.2.2. Durata e validità delle prove	100
21.2.3. Attrezzature da pesca.....	100
21.2.4. Catture Valide.....	101
21.2.5. Punteggio da attribuire al pescato	101
21.3. Traina Costiera (TC) Attività Agonistica.....	101
21.3.1. Campionati Provinciali.....	101
21.3.2. Campionato Italiano Assoluto per Equipaggi di Traina Costiera 2013	102
21.3.3. Campionato Italiano di Traina Costiera per Società 2013	102
21.4. Traina d'Altura e Drifting - Norme particolari comuni	103
21.4.1. Altre attrezzature consentite	103
21.4.2. Regole nell'azione di pesca	103
21.4.3. Durata e validità delle Gare.....	104
21.4.4. Punteggio da attribuire al pescato	104
21.4.5. Catch & Release	104
21.4.6. Tag & Release (Shark Life)	105
21.4.7. Validità dell'azione di rilascio	105
21.4.8. Calcolo del punteggio.....	105
21.4.9 Premio di Rilascio (Bonus) e Penalità per Timing (Malus).....	106
21.4.10. Competizioni Open.....	106
21.5. Traina d'Altura (TA) - Norme Particolari	107
21.5.1. Attrezzature	107
21.5.2. Esche artificiali, Ami	107
21.5.3. Catture Valide.....	108
21.6. Traina d'Altura (TA) - Attività Agonistica.....	108
21.6.1. Campionati Provinciali.....	108
21.6.2. Campionato Italiano Assoluto per Equipaggi di Traina d'Altura 2013	108
21.6.4. Campionato Italiano di Traina d'Altura per Società 2013	109
21.7. Drifting (DT) - Norme Particolari.....	109

21.7.1. Esche e Pasture	109
21.7.2. Attrezzature	110
21.7.3. Catture Valide.....	110
21.7.4. Azione di pesca in ancoraggio	110
21.7.5. Ulteriori adempimenti in corso di Gara.....	111
21.8. Drifting (DT) - Attività Agonistica.....	111
21.8.1. Campionati Provinciali.....	111
21.8.2. Campionato Italiano Assoluto per Equipaggi di Drifting 2013	112
21.8.3. Campionato Italiano di Drifting per Società 2013	112
21.9. Big Game Fishing (BG) - Attività Agonistica Internazionale.....	113
21.9.1. Squadra Nazionale 2013.....	113
21.9.2. Campionato Mondiale per Club 2013	113
22 ATTIVITA' PROMOZIONALE	113
22.1. LIGHT DRIFTING (LD)	114
22.1.1. Norme Particolari (LD).....	114
22.1.2. Imbarcazioni	114
22.1.3. Equipaggi	114
22.1.4. Esche e Pasture	115
22.1.5. Durata e validità delle prove	115
22.1.6. Attrezzature da pesca	115
22.1.7. Lenza	116
22.1.8. Operazioni Preliminari.....	116
22.1.9. Ispettori di Bordo	116
22.1.10. Catture Valide misure di pesce	117
22.1.11. Condotta di Gara	117
22.1.12. Punteggio da attribuire al pescato	118
22.2. Attività Agonistica (Id).....	118
22.2.1. Campionato Italiano di Light Drifting 2013	118
22.3 KAYAK FISHING (KF).....	118
22.3.1. Norme Particolari (KF).....	118
22.3.2. Partecipanti	118
22.3.3. Imbarcazioni	118
22.3.4. Campo di gara	119
22.3.5. Attrezzatura.....	119
22.3.6. Condotta di Gara	119
22.3.7. Catture Valide.....	120
22.3.8. Conservazione del pescato.....	120
22.3.9. Punteggio da attribuire al pescato	120
22.3.10. Classifiche.....	120
22.3.11. Operazioni di pesatura	120
22.3.12. Durata delle Competizioni.....	120
22.4. Attività Agonistica (KF)	121
22.4.1. Campionato Italiano di Kayak Fishing 2013.....	121
22.4.2. Competizioni "Open"	121
22.5. LEDGERING (LG).....	121
22.5.1. Norme Particolari (LG)	121
22.5.2. Partecipanti.....	121
22.5.3 Catture Valide	121
22.5.3. Attrezzatura	122
22.5.4. Esche e Pasture.....	122
22.5.5. Condotta di Gara.....	122
Il concorrente dovrà operare nel posto a lui assegnato.	122
22.6. Attività Agonistica (LG).....	122
22.6.1. Campionato Italiano Ledgering 2013	122

ORGANIGRAMMA

Tel 06.3685.8183

<http://portale.fipsas.it>

Fax 06.3685.8366

mare@fipsas.it

Comitato di Settore ACQUE MARITTIME			
Presidente	Antonio Gigli	348 4059719	antonio.gigli@fipsas.it
Vice Presidente	Stefano Sarti	348 0718796	stefano.sarti@fipsas.it
Consigliere	Elia Grasso	348 6010245	elia.grasso@fipsas.it
Consigliere	Attilio La Porta	340 9393149	attilio.laporta@fipsas.it
Consigliere	Vito Passalacqua	348 4059715	vito.passalacqua@fipsas.it
Consigliere	Franco Bellini	347 0047630	franco.bellini@fipsas.it
Consigliere	Norberto Morotti	347 0024762	norberto.morotti@fipsas.it

Settore ACQUE MARITTIME			
Raffaella Borzi	06 87980 521	340 9393146	mare@fipsas.it
Tiziana Briganti	06 87980 510	346 0138708	mare@fipsas.it
Fabrizio Mioni	06 87980 523	340 9393144	mare@fipsas.it
Concetta Moccia	06 87980 516	346 0151679	mare@fipsas.it
Federica Chelucci	06 87980 511	340 3340517	mare@fipsas.it
Alessia Vergati	06 87980 524	346 0176862	mare@fipsas.it
Francesca Gatti	06 87980 515	346 0147367	mare@fipsas.it

PARTE 1 – NORME GENERALI

Per quanto non contemplato in questa Sezione si rimanda alla Circolare Normativa 2013 - Parte Generale.

Questa Circolare disciplina tutta l'Attività Agonistica della FIPSAS - Settore Acque Marittime - che si svolge sul territorio nazionale.

Tutte le Manifestazioni sono rette dalla presente Circolare Normativa, dalle Norme Federali, dal Regolamento Particolare e dal Programma della Manifestazione.

Gli Atleti, per effetto della loro iscrizione, dichiarano di conoscere e accettare le norme contenute nelle Carte Federali sopra citate.

L'attività Agonistica Federale è organizzata direttamente dalla FIPSAS anche per il tramite delle Società regolarmente affiliate, **delle Associazioni Provinciali e dei Comitati Regionali.**

La documentazione di pertinenza federale deve essere comunicata ai seguenti riferimenti: **Ufficio Settore Mare c/o Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee - Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma - Tel. 06/36858183 – 340/9393146 - fax 06/36858366 - e-mail: mare@fipsas.it.**

Per Attività Agonistica Federale deve intendersi sia quella istituzionalmente organizzata in Campionati e Trofei vari, sia quella di carattere promozionale.

Le discipline sportive del Settore Mare sono le seguenti:

- **Big Game Fishing**
- **Bolentino**
- **Canna da Natante**
- **Canna da Riva**
- **Lancio Tecnico**
- **Surf Casting**
- **Kayak Fishing**
- **Spinning in mare**
- **Pesca a Mosca in mare**
- **Feeder**

1. RESPONSABILE REGIONALE SETTORE MARE

Il Responsabile Regionale Settore Mare ha il compito di far osservare le norme tecniche e procedurali riguardanti l'attività agonistica nell'ambito della propria Regione.

In particolare, ha i seguenti compiti:

- censire e curare l'istruttoria per l'omologazione dei campi di gara della propria Regione, con particolare riferimento alla loro agibilità sicurezza e capienza;
- predisporre il Calendario Gare Regionale;
- **coordinare l'attività agonistica della Regione di sua competenza, interagendo con le Associazioni Provinciali;**
- vistare, facendo le eventuali osservazioni, le richieste per l'organizzazione e l'iscrizione delle gare, presentate per il tramite delle Associazioni Provinciali;
- approvare i Regolamenti Particolari delle Manifestazioni di competenza;

- esaminare i Depliant delle manifestazioni e, qualora riscontri discordanze con il Regolamento Particolare approvato, provvedere a segnalarle al Comitato organizzatore per le opportune modifiche.

Il Responsabile Regionale Settore Mare, unico referente della Federazione per il coordinamento dell'intera attività agonistica del territorio di sua pertinenza, dovrà inserire entro il **31 gennaio di ogni anno** nel **sistema informatico** il calendario regionale gare, per l'anno stesso.

Egli è altresì incaricato di verificare periodicamente l'aggiornamento del Calendario Informatico Gare per le competizioni relative al territorio di sua competenza.

2. CARATTERIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI

Le Manifestazioni, Ufficiali o Promozionali, possono essere organizzate con le seguenti tipologie.

2.1. INDIVIDUALE

È l'attività svolta singolarmente da ogni Atleta.

2.2. COPPIA

È l'attività svolta da due Atleti nella stessa postazione.

La loro partecipazione è disciplinata nei Regolamenti Particolari delle singole Manifestazioni.

Nelle manifestazioni promozionali, le coppie possono essere composte anche da Atleti appartenenti a Società e categorie diverse; **questa indicazione deve essere espressamente riportata nel Regolamento Particolare della manifestazione.**

2.3. SQUADRA

È l'attività svolta da più Atleti che concorrono con i loro piazzamenti alla determinazione dei punteggi della Squadra.

Possono essere composte da un minimo di due ad un massimo di cinque Atleti in funzione della disciplina. Il numero dei componenti la Squadra è indicato nella presente Circolare Normativa e/o nei Regolamenti Particolari.

In alcune Manifestazioni a **carattere promozionale**, è possibile comporre la Squadra anche con Atleti appartenenti a Società diverse. Questa indicazione deve essere riportata nel Regolamento Particolare.

Nelle competizioni dove è prevista una classifica per Squadre, l'azione di pesca, generalmente, si esplica in postazioni e settori differenti. In alcune Manifestazioni può essere prevista la partecipazione di una Squadra con il sistema X+1; in questo caso, in una postazione svolgono l'azione di pesca i componenti la Squadra insieme a un altro Atleta componente di una Squadra avversaria con funzioni di Atleta e controllore.

2.4. Box

È l'attività svolta da un gruppo di Atleti appartenenti alla stessa Società che svolgono la loro azione di pesca nella stessa postazione. Tutti gli Atleti componenti il Box concorrono cumulativamente, con il loro pescato, alla determinazione della classifica finale, ed è quindi consentita qualsiasi forma di collaborazione.

Il Box può essere composto da tre o quattro Atleti in relazione alla tipologia della manifestazione e della disciplina.

2.5. EQUIPAGGIO

È l'attività svolta da un gruppo di Atleti appartenenti alla stessa Società i quali svolgono la loro azione di pesca sulla stessa imbarcazione e concorrono cumulativamente, con il proprio pescato, alla classifica finale.

L'Equipaggio può essere composto da tre o quattro Atleti in relazione alla tipologia della manifestazione e della disciplina; in alcune competizioni è previsto che uno dei componenti l'equipaggio assuma le funzioni di Ispettore di barca su altro natante.

In alcune Manifestazioni Promozionali l'equipaggio potrà essere composto da Atleti appartenenti a differenti Società. Questa possibilità dovrà essere chiaramente indicata nel Regolamento particolare della manifestazione.

2.6. RALLIES

E' l'attività svolta da 3 o 4 Atleti appartenenti alla medesima Società o a differenti Società. Un Atleta, designato all'atto dell'iscrizione, dovrà svolgere le funzioni di controllo al seguito di un'altra squadra, indicata per sorteggio dal Direttore di Gara. Tale Atleta può anche gareggiare se ciò è previsto dal regolamento particolare della manifestazione. Nelle manifestazioni che prevedono più prove, l'Atleta designato al controllo può essere sostituito con un altro Atleta della stessa squadra. La Competizione dovrà svolgersi possibilmente nella Regione in cui ha sede la Società organizzatrice e comunque in un raggio massimo di 100 km dal luogo del raduno.

3. TIPOLOGIA DELLE MANIFESTAZIONI

Soltanto le Manifestazioni preventivamente autorizzate dagli Organi competenti sono coperte dall'assicurazione (vedi "Assicurazione Responsabilità Civile verso Terzi").

La Federazione declina pertanto ogni responsabilità per quelle manifestazioni che venissero organizzate ed effettuate senza la necessaria autorizzazione.

Le manifestazioni si suddividono in:

- Manifestazioni ufficiali;
- Manifestazioni promozionali.

3.1. MANIFESTAZIONI UFFICIALI

Le Manifestazioni Ufficiali comprendono tutte le competizioni sportive indette dalla Federazione.

Queste Manifestazioni devono essere organizzate o direttamente dalla FIPSAS o per il tramite degli organismi territorialmente competenti o dalle Società affiliate.

Gli organismi territoriali e le Società affiliate devono richiedere alla FIPSAS l'organizzazione di dette Manifestazioni entro il mese di Novembre. Sarà cura della Federazione, dopo le opportune verifiche, procedere all'eventuale affidamento.

L'Attività Agonistica si caratterizza nelle seguenti tipologie:

3.1.1. INTERNAZIONALI

Le competizioni internazionali sono organizzate dalla FIPS-M o dagli organismi internazionali riconosciuti dalla CIPS.

La FIPS-M, per l'organizzazione di dette Manifestazioni, si avvale della collaborazione delle Federazioni nazionali affiliate a essa.

La FIPSAS, se affidataria di tali Manifestazioni, procederà a organizzarle direttamente o per il tramite degli organismi territoriali o delle Società affiliate.

3.1.2. CAMPIONATI ITALIANI

Competizioni indette dalla FIPSAS.

Possono partecipare tutti gli Atleti iscritti a Società affiliate alla FIPSAS, se le manifestazioni sono open, o soltanto gli Atleti che ne hanno acquisito il diritto attraverso le diverse fasi di qualificazione, se le manifestazioni sono a numero chiuso.

Le competizioni per l'assegnazione del titolo di Campione Italiano delle singole discipline dovranno avere un numero di partecipanti uguale o superiore a 10. Il mancato raggiungimento di tale numero provocherà la non assegnazione del titolo italiano; in questo caso la competizione prenderà la denominazione di "Gran Trofeo FIPSAS".

3.1.3. SELEZIONI COPPA ITALIA

Sono tutte quelle competizioni, abbinata alla Coppa Italia, necessarie per l'accesso alla fase finale o a fasi successive derivanti dalla stessa.

Possono partecipare tutti gli Atleti iscritti a Società affiliate alla FIPSAS.

Queste Manifestazioni sono organizzate direttamente dagli organismi territorialmente competenti o per il tramite delle Società affiliate.

3.1.4. SELEZIONI ZONALI (TROFEI ECCELLENZA)

Competizioni, indette dalla FIPSAS, necessarie per l'accesso ai Campionati Italiani.

La partecipazione è riservata a tutti gli Atleti, iscritti a Società affiliate alla FIPSAS nelle province ricadenti nel territorio indicato nella presente Circolare Normativa, e che, qualora fosse necessario, abbiano acquisito il diritto attraverso le diverse fasi di qualificazione.

Queste Manifestazioni sono organizzate direttamente dalla FIPSAS o per il tramite degli organismi territoriali o delle Società affiliate.

A queste Manifestazioni possono essere abbinata competizioni promozionali indette dagli organizzatori, nel rispetto delle prescrizioni indicate dalla Federazione nelle necessarie autorizzazioni.

3.1.5. SELEZIONI REGIONALI/INTERREGIONALI

Sono tutte quelle Competizioni, ove previste, necessarie per l'accesso diretto o indiretto al Campionato Italiano.

La partecipazione è riservata a tutti gli Atleti, iscritti a Società affiliate alla FIPSAS nella regione in cui si svolge la manifestazione, e che, qualora fosse necessario, abbiano acquisito il diritto attraverso le diverse fasi di qualificazione.

Queste Manifestazioni sono organizzate direttamente dal Comitato Regionale territorialmente competente o per il tramite delle Società affiliate.

Le selettive Regionali per essere considerate valide devono prevedere la presenza di almeno due Province, un numero di atleti individuali non inferiore a 20 e/o di squadre non inferiore ad 8. Le eventuali deroghe devono essere ben motivate e richieste al Comitato di Settore.

3.1.6. SELEZIONI PROVINCIALI

Sono tutte quelle Competizioni, ove previste, necessarie per l'accesso diretto o indiretto, al Campionato Italiano.

La partecipazione è riservata a tutti gli Atleti iscritti a Società affiliate alla FIPSAS nella provincia in cui si svolge la manifestazione.

Queste Manifestazioni sono organizzate direttamente dall'Associazione Provinciale territorialmente competente o per il tramite delle Società affiliate.

Alle Selettive provinciali, per essere considerate valide, vi devono partecipare almeno 2 Società e avere un numero minimo di partecipanti pari a quello di seguito specificato:

- 10 partecipanti, con esclusione delle attività giovanili, per quanto riguarda le Selettive individuali;
 - 5 coppie o box o equipaggi per quanto riguarda le Selettive non individuali.
- Le eventuali deroghe devono essere ben motivate e richieste al Comitato di Settore.**

3.1.7. PROVE DI SELEZIONE

La programmazione e l'organizzazione delle Prove di Selezione, Regionali/Interregionali e Provinciali, per l'ammissione ai Campionati Italiani, è delegata alle Associazioni Provinciali e ai Comitati Regionali, ognuno per le proprie competenze. A esse compete compilare i Regolamenti particolari seguendo le direttive emanate dalla Federazione, determinare il contributo di iscrizione e designare i Giudici di Gara.

Le Prove di Selezione dovranno essere svolte dagli Atleti nell'ambito della Associazione Provinciale o del Comitato Regionale ove ha sede la Società per la quale gli stessi sono tesserati. Le Associazioni Provinciali il cui territorio **non si affaccia sul mare** possono organizzare in altra Provincia le proprie manifestazioni, a condizione che richiedano l'autorizzazione alla Associazione Provinciale presso la quale intendono svolgere le competizioni.

Nel caso in cui un'Associazione Provinciale non provveda alla programmazione di una o più discipline, gli Atleti interessati possono iscriversi alle prove di selezione di altra Provincia, previa attestazione da parte del proprio Presidente Provinciale che certifichi la mancata organizzazione della disciplina per la quale si richiede l'iscrizione.

Quando due Sezioni Provinciali, pur raggiungendo entrambe il numero minimo richiesto per l'organizzazione di una selettiva provinciale, decidono di organizzare in comune le due Selettive provinciali, gli Atleti dovranno essere inseriti in settori distinti stilando classifiche separate.

Qualora gli Atleti di una Provincia non raggiungano il numero minimo per effettuare una propria selezione, questi saranno inclusi nella selezione di una Provincia ospitante e inseriti in settori misti stilando un'unica classifica.

L'iscrizione ai Campionati Italiani di Atleti qualificati in una Provincia o Regione e in seguito trasferiti in un'altra, dovrà essere effettuata a cura della Associazione Provinciale dove è avvenuta la qualificazione.

Gli uffici del Settore Mare, sulla base delle partecipazioni alle discipline per le quali è prevista una selezione, redigeranno i quorum, **se previsti**, per l'ammissione alle fasi successive.

La Sede Centrale, in occasione delle Selezioni Provinciali o Regionali, si riserva d'inviare, senza preavviso, un Ispettore con compiti di controllo.

3.1.8. ADEMPIMENTI PROCEDURALI PER LE PROVE DI SELEZIONE

Per l'omologazione delle Selezioni Provinciali/Regionali, da parte della Federazione, devono essere state assolte le seguenti incombenze procedurali:

- per ogni prova dovrà essere designato un Giudice di Gara, preferibilmente proveniente da altra Sezione Provinciale/Regione;
- l'Associazione Provinciale/Comitato Regionale dovrà inserire nella procedura "Calendario Gare Informatico" **tutti i dati relativi alle singole prove**; entro 20gg dallo svolgimento

delle prove, dovrà essere inserita la classifica relativa e **prima della scadenza riportata nei capitoli relativi alle singole discipline, dovrà essere inserita la classifica finale, completa di tutti i partecipanti.**

Le manifestazioni e le relative classifiche, non inserite nel Calendario Gare Informatico, non saranno prese in considerazione.

Il rapporto del Giudice di Gara, unitamente alle classifiche, comprese quelle di settore laddove previste, devono essere custoditi dalla Associazione Provinciale/Comitato Regionale.

3.2. MANIFESTAZIONI PROMOZIONALI

Queste Manifestazioni possono essere organizzate:

- direttamente dalla FIPSAS o per il tramite degli organismi territorialmente competenti o delle Società affiliate;
- dai Comitati Regionali;
- dalle Associazioni Provinciali;
- dalle Società Affiliate.

Le Associazioni Provinciali e i Comitati Regionali possono promuovere Manifestazioni Promozionali (Campionati Provinciali/Regionali, anche non selettivi per i Campionati Italiani) e Trofei vari per tutte le specialità, anche per il tramite delle Società affiliate.

Alle Associazioni Provinciali e ai Comitati Regionali, ognuno per le proprie competenze, è delegato il controllo sull'effettuazione delle Manifestazioni Promozionali di tutte le discipline (approvazione regolamento, designazione del Giudice di Gara, ecc.).

Esse emanano, per le Società e per i tesserati della Provincia, norme al riguardo.

Le Manifestazioni Promozionali possono essere:

- aperte a tutti gli Atleti tesserati FIPSAS;
- a invito; in questo caso potranno partecipare solo le Società invitate dagli organizzatori. Questa tipologia di competizioni non può essere inserita nei circuiti della Coppa Italia.

Le manifestazioni promozionali possono essere così suddivise.

3.2.1. INTERNAZIONALI

Possono partecipare tutti gli Atleti tesserati FIPSAS e gli Atleti di altre Nazioni aderenti agli organismi internazionali riconosciuti dalla FIPSAS.

Questa tipologia di competizioni assume le caratteristiche di "Internazionale" nel momento in cui vi partecipano almeno tre Nazioni. In assenza di tale, essenziale requisito la stessa sarà certificata come Manifestazione Promozionale Nazionale o di livello inferiore in base ai requisiti indicati nei punti successivi.

Qualora gli Organismi Internazionali, a cui la FIPSAS aderisce, o la FIPSAS stessa, promuovano sul territorio nazionale una Manifestazione Promozionale Internazionale, la stessa potrà essere organizzata direttamente dalla FIPSAS per il tramite degli organismi territorialmente competenti o delle Società affiliate.

Gli organismi territoriali e le Società Affiliate possono richiedere alla FIPSAS l'organizzazione di dette Manifestazioni. Sarà cura della FIPSAS, dopo le opportune verifiche, procedere all'eventuale affidamento.

3.2.2. NAZIONALI

Possono partecipare tutti gli Atleti tesserati FIPSAS.

Questa tipologia di competizioni assume le caratteristiche di "Nazionale" nel momento in cui vi partecipano almeno tre Regioni. In assenza di tale, essenziale, requisito, la stessa

sarà certificata come Manifestazione Promozionale Regionale o di livello inferiore in base ai requisiti indicati nel punto successivo.

3.2.3. REGIONALI

Possono partecipare tutti gli Atleti tesserati FIPSAS appartenenti a Società affiliate nella Regione in cui viene organizzata la Manifestazione.

Questa tipologia di competizioni assume le caratteristiche di “Regionale” nel momento in cui vi partecipano almeno **due** Province della stessa Regione. In assenza di tale, essenziale, requisito, la stessa sarà certificata come Manifestazione Promozionale Provinciale.

3.2.4. PROVINCIALI

Possono partecipare tutti gli Atleti tesserati FIPSAS appartenenti a Società affiliate nella Provincia in cui viene organizzata la Manifestazione.

3.2.5. SOCIALI

Possono partecipare tutti gli Atleti tesserati FIPSAS appartenenti a una stessa Società.

Questa tipologia di competizioni non può essere inserita nel circuito nazionale della Coppa Italia.

3.2.6. COPPA ITALIA

La Federazione, per alcune discipline, istituisce un Circuito Nazionale Gare denominato **Coppa Italia**.

Tutte le Manifestazioni Promozionali organizzate dalle Società affiliate, dalle Associazioni Provinciali o dai Comitati Regionali FIPSAS possono essere inserite nel suddetto Circuito e nel Calendario Coppa Italia.

Tutte le manifestazioni di Coppa Italia, per essere considerate tali, devono essere inserite, **nel Calendario Nazionale Gare**, dalla Sezione o dal Comitato Regionale, tramite la procedura descritta nell'apposito paragrafo, “Calendario di Coppa Italia”.

L'adesione alla Coppa Italia non comporta nessun onere da parte della Società e degli Atleti partecipanti.

Le classifiche finali, aggiornate periodicamente, saranno redatte utilizzando i punteggi di merito e di piazzamento, relativi alla partecipazione a Manifestazioni Promozionali valide per la COPPA ITALIA e pubblicate sul portale federale.

3.2.6.1. COPPA ITALIA INDIVIDUALE

Ogni Atleta può partecipare a un numero illimitato di Manifestazioni Promozionali abbinate alla Coppa Italia.

La partecipazione può essere sia a carattere individuale, che a coppie, a squadra o a equipaggio.

In caso di partecipazione a competizioni dove non è prevista una classifica individuale, l'Atleta potrà concorrere, se previsto, anche con Atleti appartenenti ad altra Società.

Nelle competizioni “non individuali”, il punteggio di merito acquisito sarà attribuito a tutti i componenti la Coppia, Squadra o Equipaggio.

3.2.6.2. COPPA ITALIA PER SOCIETÀ

Ogni Società può partecipare a un numero illimitato di Manifestazioni Promozionali abbinate alla Coppa Italia.

Salvo quanto diversamente indicato nelle singole discipline, possono concorrere alla classifica per Società anche gli Atleti che partecipano a livello individuale in competizioni dove non è prevista una specifica classifica per Società.

3.2.6.3. DETERMINAZIONE PUNTEGGIO PER LA COPPA ITALIA

Il punteggio da assegnare, per la Coppa Italia, agli Atleti e alle Società sarà determinato prioritariamente in base al numero di Atleti e Società partecipanti. Pertanto se gli Atleti sono 155 il primo classificato otterrà 155 punti. Questo punteggio sarà moltiplicato per i coefficienti correttivi di seguito indicati.

SEGUE TABELLE ESEMPI PUNTEGGIO COPPA ITALIA COME DA CN 2011

Classifica per Società (es. gara con 23 Società)		
1°	Soc. Class.	Punti 23
2°	Soc. Class.	Punti 22
10°	Soc. Class.	Punti 14
11°	Soc. Class.	Punti 13
22°	Soc. Class.	Punti 02
23°	Soc. Class.	Punti 01

Classifica Individuale (es. gara con 160 Atleti)		
1°	Class.	Punti 160
2°	Class.	Punti 159
10°	Class.	Punti 151
81°	Class.	Punti 080
122°	Class.	Punti 049
160°	Class.	Punti 001

Coefficienti maggiorativi validi per entrambe le classifiche

Bonus per numero Atleti		
Da 00 a 30		1.00
Da 31 a 60		1.05
Da 61 a 90		1.10
Da 91 a 120		1.15
Da 121 a 150		1.20
Oltre 150		1.25
Bonus per n° Atleti		
Internazionale	≥ 3 Nazioni	1.75
Nazionale	≥ 3 Nazioni	1.50
Regionale	≥ 3 Nazioni	1.25
Provinciale	≥ 3 Nazioni	1.00

Bonus per Piazzamento						
1°	Soc	–	Ind	–	Equip Class.	4.00
2°	“	“	“	“		3.75
3°	“	“	“	“		3.50
4°	“	“	“	“		3.25
5°	“	“	“	“		3.00
6°	“	“	“	“		2.75
7°	“	“	“	“		2.50
8°	“	“	“	“		2.25
9°	“	“	“	“		2.00
10°	“	“	“	“		1.75
11°	“	“	“	“		1.50
12°	“	“	“	“		1.25

**Esempio di Manifestazione Promozionale Nazionale
(Partecipanti: 30 Società e 145 Atleti)**

Punteggi per Società	
1°	$(30-0) \times 1.5 \times 1.2 \times 4.00 = 216$
2°	$(30-1) \times 1.5 \times 1.2 \times 3.75 = 196$
3°	$(30-2) \times 1.5 \times 1.2 \times 3.50 = 176$
4°	$(30-3) \times 1.5 \times 1.2 \times 3.25 = 158$
5°	$(30-4) \times 1.5 \times 1.2 \times 3.00 = 140$
6°	$(30-5) \times 1.5 \times 1.2 \times 2.75 = 124$
7°	$(30-6) \times 1.5 \times 1.2 \times 2.50 = 108$
8°	$(30-7) \times 1.5 \times 1.2 \times 2.25 = 93$
9°	$(30-8) \times 1.5 \times 1.2 \times 2.00 = 79$
10°	$(30-9) \times 1.5 \times 1.2 \times 1.75 = 66$
11°	$(30-10) \times 1.5 \times 1.2 \times 1.50 = 54$
12°	$(30-11) \times 1.5 \times 1.2 \times 1.25 = 43$
13°	$(30-12) \times 1.5 \times 1.2 \times 1.00 = 32$
30°	$(30-29) \times 1.5 \times 1.2 \times 1.00 = 02$

Punteggi Individuali	
1°	$(145-0) \times 1.5 \times 1.2 \times 4.00 = 1044$
2°	$(145-1) \times 1.5 \times 1.2 \times 3.75 = 972$
3°	$(145-2) \times 1.5 \times 1.2 \times 3.50 = 901$
4°	$(145-3) \times 1.5 \times 1.2 \times 3.25 = 831$
5°	$(145-4) \times 1.5 \times 1.2 \times 3.00 = 761$
6°	$(145-5) \times 1.5 \times 1.2 \times 2.75 = 693$
7°	$(145-6) \times 1.5 \times 1.2 \times 2.50 = 625$
8°	$(145-7) \times 1.5 \times 1.2 \times 2.25 = 559$
9°	$(145-8) \times 1.5 \times 1.2 \times 2.00 = 493$
10°	$(145-9) \times 1.5 \times 1.2 \times 1.75 = 428$
11°	$(145-10) \times 1.5 \times 1.2 \times 1.50 = 364$
12°	$(145-11) \times 1.5 \times 1.2 \times 1.25 = 301$
11°	$(145-12) \times 1.5 \times 1.2 \times 1.00 = 239$
145°	$(145-144) \times 1.5 \times 1.2 \times 1.00 = 02$

4. CALENDARIO GARE INFORMATICO

Tutte le gare, nazionali, regionali, provinciali e di Coppa Italia, escluso le gare sociali, devono prevedere la presenza di un Giudice di Gara, ed essere inserite nell'archivio informatico utilizzando l'apposita procedura messa a disposizione di tutte le Sezioni Provinciali e dei Comitati Regionali. Dovranno essere inserite una serie di informazioni, quali le caratteristiche della manifestazione, il Regolamento Particolare della gara, la relativa classifica, ecc.. L'inserimento dei dati della manifestazione comporta l'immediata pubblicazione sul portale federale, mettendo così le informazioni a disposizione di chiunque e in tempo reale.

Nella stesura dei vari calendari si deve tenere conto dell'ordine sopra indicato. I Comitati Regionali e le Associazioni Provinciali devono quindi adeguare i propri calendari in funzione del Calendario Nazionale Gare emanato dalla Federazione.

Nel caso di discipline diverse, i relativi calendari di gare nazionali o selettive dovranno essere compilati evitando, per quanto possibile, concomitanze in modo da consentire agli agonisti di partecipare alle varie discipline.

In nessun caso si possono organizzare manifestazioni, valide per l'accesso alle fasi successive, in concomitanza con Manifestazioni Ufficiali in modo tale da ledere il diritto a partecipare a eventuali tesserati interessati alle manifestazioni stesse.

4.1. CALENDARIO NAZIONALE GARE

La Federazione, entro il 31/12 di ogni anno, compila e inserisce nel Calendario Nazionale Gare le manifestazioni di propria competenza.

4.2. CALENDARIO REGIONALE ED INTERREGIONALE

I Comitati Regionali compilano ogni anno il Calendario Gare Regionale e Interregionale, per il necessario coordinamento della attività agonistica cercando di evitare, per quanto possibile, concomitanze con quello nazionale. Nel caso di gare interregionali, una delle regioni interessate si farà carico dell'inserimento. Le manifestazioni dovranno essere inserite nel Calendario Gare Informatico entro e non oltre il **31 Gennaio di ogni anno**.

4.3. CALENDARIO PROVINCIALE

Le Associazioni Provinciali compilano e inseriscono nel Calendario Gare Informatico, entro il **31 Gennaio** di ogni anno, le manifestazioni di propria competenza per il necessario coordinamento dell'attività agonistica cercando di evitare, per quanto possibile, concomitanze con il calendario nazionale e con quelli regionali.

4.4. CALENDARIO DI COPPA ITALIA

Le Associazioni Provinciali e i Comitati Regionali, entro il **31 gennaio** di ogni anno, compilano e inseriscono nel Calendario Gare Informatico le manifestazioni di propria competenza che fanno parte del circuito di Coppa Italia. La compilazione dovrà, per quanto possibile, evitare concomitanze con il calendario nazionale e con quelli regionali.

4.5. CALENDARIO DI ALTRE GARE

Nel Calendario Gare Informatico possono essere inserite anche altre gare, come ad esempio le Gare Sociali e i Trofei. Sebbene ciò non sia obbligatorio, se ne consiglia

vivamente l'inserimento, utile sia per fini statistici che di curriculum delle Sezioni Provinciali, delle Società, dei Giudici di Gara, ecc..

5. UFFICIALI DI GARA

Nelle manifestazioni sportive del Settore Acque Marittime sono definiti Ufficiali di Gara:

- Giudice di Gara;
- Giudice di Gara aggiunto;
- Direttore di Gara;
- Segretario di Gara;
- Capi zona;
- Capi settore o barca;
- Ispettori di sponda e/o di bordo;
- Responsabile di misura (lancio tecnico).

5.1. GIUDICE DI GARA

Per tutte le manifestazioni del Settore Mare, tranne quelle sociali, deve essere designato un Giudice di Gara, secondo le modalità previste dal Regolamento Nazionale Giudici di Gara. Egli ha autorità d'intervento sullo svolgimento della gara per la quale è stato designato, conformemente a quanto previsto dalla presente Circolare Normativa e dal Regolamento Nazionale Giudici di Gara e le sue decisioni tecnico-disciplinari hanno effetti limitati all'ambito della manifestazione.

Il Giudice di Gara assolve le seguenti mansioni:

- controlla che siano state regolarmente rilasciate agli organizzatori, dagli organismi competenti, le necessarie autorizzazioni per lo svolgimento della gara;
- assiste alle operazioni preliminari e di sorteggio, nel luogo e nell'ora indicati nel Regolamento Particolare della manifestazione. Alle operazioni di sorteggio effettuate nel corso della settimana e in provincia diversa da quella di residenza del G. di G. assisterà un G. di G. aggiunto designato **dal Settore Acque Marine**;
- accerta che il numero degli Ispettori di settore o di barca sia adeguato alle esigenze della gara tenuto conto delle caratteristiche della stessa;
- **fa rispettare la Circolare Normativa e il Regolamento particolare di gara e decide in merito agli eventuali reclami presentati**;
- riceve personalmente o tramite gli Ufficiali di Gara gli eventuali reclami, ritira i verbali degli Ispettori di sponda o di barca e tutte le informazioni necessarie ai fini della classifica;
- in caso di contestazioni sulla regolarità delle iscrizioni, prende visione delle lettere e dei moduli di iscrizione, controllando che l'accettazione sia stata fatta secondo l'ordine stabilito nelle norme di gara; in caso di contestazioni farà fede la data del timbro postale (vale quello di annullamento o di affrancatura automatica), la data della mail o quella di ricezione del fax;
- effettua, obbligatoriamente, in ogni gara un controllo dei documenti prescritti e della posizione federale degli Atleti;
- collabora con il Direttore di Gara nell'espletamento di tutte le sue funzioni;
- decide in merito a eventuali contestazioni che dovessero verificarsi nella valutazione del pescato (misura e riconoscimento di specie);
- **verifica che la Società organizzatrice abbia ottemperato alle norme relative alla sicurezza e al soccorso**;
- decide, sentito il Direttore di Gara, in merito alla sospensione o al rinvio della competizione ove si verificano condizioni di accertata pericolosità per i partecipanti e per

gli Ufficiali di Gara o condizioni che pregiudicano l'esito della gara o per gravi infrazioni alle disposizioni contenute nel Regolamento Particolare e/o nella presente Circolare Normativa;

- provvede a informare gli Atleti con tempestività, servendosi dei mezzi più idonei, qualora il Direttore di Gara, per comprovate esigenze, proponga una variazione del luogo ove avverranno le operazioni di pesatura e/o di classifica e/o di premiazione, già indicate nel programma di gara;
- redige apposito verbale di gara qualora riscontri che una Società abbia indicato arbitrariamente sul depliant della gara il valore dei premi posti in palio e qualora riscontri discordanze tra il programma di gara approvato e quello pubblicato;
- decide in ordine ai reclami e applica le sanzioni di sua competenza;
- è responsabile della corretta compilazione delle classifiche;
- compila il verbale di gara e gli altri documenti richiesti per l'espletamento delle proprie funzioni trasmettendoli all'Organo che lo ha designato e, nel caso di presentazione di reclami o di applicazione di sanzioni, tramite l'Organo che lo ha designato, anche al Giudice Sportivo Regionale o al Giudice Unico, in base alle rispettive competenze;
- è tenuto a riportare sul proprio verbale i comportamenti accertati, le sanzioni applicate e le eventuali proposte di deferimento. Per le gare nazionali o selettive, il Verbale di Gara deve essere inviato, insieme alle classifiche complete, al Settore Mare (mare@fipsas.it) e al Responsabile dei Giudici di Gara del Settore Acque Marittime (andrea.gianni@fipsas.it), mediante posta elettronica entro i **CINQUE** giorni successivi allo svolgimento della Manifestazione. Il verbale deve essere formulato compilando l'apposito modulo reperibile sul portale nella sezione dedicata ai Giudici di Gara.

Il Giudice di Gara al momento della designazione riceve dall'Organo che lo ha designato:

- lettera di designazione;
- copia, con visto di approvazione, del Regolamento particolare e del programma di gara;
- moduli sui quali redigere il verbale di gara;
- eventuali altri moduli.

Il Giudice di Gara designato riceve dagli organizzatori della competizione:

- elenco degli iscritti;
- copia del depliant di presentazione;
- verbale di classifica;
- elenco degli ufficiali di gara;
- elenco e aggiudicazione premi, **ove previsti**.

Qualora venga ritenuto opportuno, può essere designato un G. di G. aggiunto le cui spese saranno a carico dell'organismo che lo ha designato. Qualora, per qualsiasi ragione, il G. di G. risulti assente, le sue funzioni verranno espletate dal G. di G. aggiunto, se previsto e designato, o, in sua mancanza, dal Direttore di Gara. **Il Giudice di Gara e il Giudice di Gara aggiunto. Agli stessi e al Gruppo Ufficiali di Gara è inibita la partecipazione alle competizioni per cui sono stati designati.**

5.2. DIRETTORE DI GARA

Il Direttore di Gara è nominato dagli organizzatori e assolve le seguenti mansioni:

- verifica che il luogo di raduno presenti condizioni di sicurezza, agibilità e distanza dal Campo di Gara tali da non arrecare pericolo per l'incolumità degli Atleti e da consentire un rapido raggiungimento del luogo di pesca;

- verifica che il campo o il luogo di gara sia omologato e in ordine e si fa rilasciare dagli armatori idonea certificazione sulle **dotazioni di sicurezza previste e sul rispetto delle leggi in materia di navigazione**;
- provvede alla distribuzione degli Atleti sul campo di gara o sulle imbarcazioni in gara;
- impartisce le disposizioni di servizio al Segretario di Gara e a tutti gli Ufficiali di Gara;
- propone al Giudice di Gara la sospensione della gara per sopravvenute condizioni meteo avverse;
- in assenza in mare del Giudice di Gara, assicura il rispetto delle norme previste dal Regolamento particolare e dalla Circolare normativa in relazione ai comportamenti dei concorrenti e al regolare svolgimento della gara;
- esegue tutte le istruzioni del Giudice di Gara;
- ordina l'inizio e il termine della gara;
- esegue o fa eseguire da persona di sua fiducia le operazioni di sorteggio, pesatura e/o valutazione del pescato;
- esegue o fa eseguire da persona di fiducia le operazioni di "punzonatura", di controllo del diametro e/o **delle classi di lenza**, ove previsto;
- riceve gli eventuali reclami, ritira i verbali degli ispettori di sponda o di barca e tutte le altre informazioni necessarie ai fini della classifica da fornire al Giudice di Gara.

5.3. SEGRETARIO DI GARA

Il Segretario di Gara è nominato dagli organizzatori e ha i seguenti compiti:

- custodire tutta la documentazione relativa alla manifestazione (elenco iscritti, autorizzazioni, assegnazione, classifiche parziali e finali, ecc.);
- predisporre ed organizzare gli spazi e gli strumenti necessari alla compilazione delle classifiche.

5.4. CAPI ZONA, CAPI SETTORE O BARCA, ISPETTORI DI SPONDA O DI BORDO

Sono nominati dagli organizzatori e assolvono le seguenti mansioni:

- controllano il comportamento degli Atleti;
- richiamano gli Atleti in caso di infrazioni all'osservanza del Regolamento di gara;
- fanno firmare agli Atleti il cartellino di convalida della valutazione del pescato;
- trasmettono a fine gara i loro rapporti nei quali devono **obbligatoriamente** segnalare al Giudice di Gara le eventuali infrazioni riscontrate;
- presenziano alle operazioni di classifica per eventuali reclami o controversie.

5.5. RESPONSABILE DI MISURA

Effettua le misurazioni nelle gare di lancio tecnico.

6. ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI

L'organizzazione delle gare di competenza del Comitato di Settore che le affiderà direttamente alle Società affiliate o alle Sezioni Provinciali, previa richiesta di organizzazione che dovrà essere inviata, insieme al modulo di Impegnativa Gara, su appositi moduli (scaricabili dal portale federale) al Comitato di Settore e per conoscenza alla Sezione Provinciale di appartenenza.

6.1. COMPITI DEL COMITATO ORGANIZZATORE

Le Società e gli Enti organizzatori delle Manifestazioni Ufficiali e Promozionali sono, con tutte le loro strutture interne, responsabili del regolare svolgimento delle manifestazioni stesse. La FIPSAS è sollevata da ogni responsabilità organizzativa.

Gli organizzatori devono approntare, secondo la natura della Manifestazione organizzata, tutto l'occorrente per le varie fasi preliminari e per quelle successive, e cioè:

- richiedere e ottenere le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento della Manifestazione;
- preparare il materiale necessario alla picchettatura, alla tracciatura o alla delimitazione del campo gara;
- preparare il materiale necessario al contenimento del pescato e del materiale di risulta (buste, sacchi, ecc.);
- approntare i fogli per la compilazione dell'elenco degli iscritti e quelli per le classifiche (cartacee e/o informatiche);
- preparare le schede dei concorrenti (individuali, squadre o equipaggi) per l'annotazione del numero di gara, del numero delle catture, ecc.;
- approntare le attrezzature per la pesatura e il controllo del pescato;
- predisporre la zona attrezzata per le premiazioni (compreso le apparecchiature di riproduzione dell'inno nazionale per i campionati Italiani, il podio e quanto necessario per organizzare la cerimonia di premiazione in modo tale da valorizzare l'avvenimento).

Il tutto deve essere presentato in visione al Giudice di Gara o al suo Vice, all'atto delle operazioni preliminari da effettuarsi prima della gara, in giorno o in giorni prestabiliti e indicati sul programma di gara.

E' buona regola, al fine di produrre un documento probante in caso di qualsiasi contestazione, annotare su di un registro le iscrizioni, secondo l'ordine cronologico di arrivo. La registrazione deve riguardare la data di arrivo, quella di spedizione e le modalità di pagamento delle quote previste (assegno, vaglia, ecc.). Devono essere annotati, inoltre, il numero degli Atleti e delle squadre iscritte da ciascuna Società, con relativi numeri dei documenti federali.

6.2. REGOLAMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

Per tutte le tipologie di competizioni e manifestazioni, sia ufficiali che promozionali, dovranno essere redatti e adottati Regolamenti Particolari conformi alle disposizioni contenute nella presente Circolare e alle norme federali.

Regolamenti non conformi dovranno essere approvati dall'Organo Territoriale competente. In tal caso la manifestazione dovrà essere pubblicizzata come "**Gara Sperimentale**".

Il regolamento della manifestazione, da approvarsi da parte dell'organismo territorialmente competente, deve chiaramente riportare i seguenti dati essenziali:

- la denominazione della gara e della specialità;
- i nominativi del Comitato Organizzatore con relativi recapiti;
- il nome del Direttore di Gara, del Segretario di Gara e del Giudice di Gara;
- il visto di approvazione dell'Organo competente;
- l'importo del contributo di iscrizione e la data di chiusura delle iscrizioni stesse;
- il numero massimo di Atleti ammessi alla gara;
- il luogo, il giorno e l'ora in cui avranno luogo le operazioni preliminari;
- l'eventuale elenco degli aventi diritto;
- l'indicazione della scadenza delle iscrizioni per la comunicazione di eventuali sostituzioni;

- il luogo e l'ora del raduno degli Atleti;
- l'indicazione dell'ora di inizio e di termine della gara;
- l'indicazione, i limiti e la descrizione del campo di gara e del campo di riserva, ove previsto;
- le norme relative alla eventuale qualità e quantità della pasturazione;
- la destinazione del pescato;
- l'elencazione dei premi posti in palio, l'ora e il luogo della cerimonia di premiazione;
- la dizione: «per quanto non contemplato fa fede la Circolare Normativa vigente» e la formula di salvaguardia riportata in questa Circolare Normativa.

Per tutte le competizioni sotto l'egida Federale, le informazioni riportate nel regolamento non devono essere in contrasto con le direttive riportate nella presente Circolare Normativa.

E' compito del Giudice di Gara verificare che il programma di gara pubblicizzato dalla Società organizzatrice sia in tutto e per tutto uguale al regolamento approvato.

E' consentito alla Società organizzatrice modificare le modalità o il luogo per le operazioni di pesatura e/o di classifica o di premiazione indicati sul programma di gara, ma la variazione deve essere tempestivamente portata a conoscenza del Giudice di Gara il quale, unitamente al Direttore di Gara, dovrà stabilire il modo più opportuno per informare gli Atleti.

I Regolamenti delle Manifestazioni Promozionali di qualsiasi disciplina devono mettere quanto più possibile in risalto l'aspetto promozionale della manifestazione, facilitare al massimo la partecipazione a tutti e avvicinare il maggior numero possibile di pescasportivi alle competizioni.

6.3. DÉPLIANT

I dépliant devono riportare le parti salienti del Regolamento di gara approvato dall'Organo federale competente; pertanto, prima della stampa, gli organizzatori dovranno ottenerne l'approvazione.

6.4. PREMI

Il Regolamento Particolare della Manifestazione indetta dal Comitato di Settore deve riportare l'elenco dei premi per essa istituiti. Può essere prevista una premiazione aggiuntiva e distinta da quella ufficiale messa a disposizione dalla Società Organizzatrice che è tenuta, nel caso che l'elencazione dei premi speciali non sia, in tutto o in parte, contenuta nei dépliant o nel programma ufficiale della manifestazione, a esporre detto elenco nel luogo fissato per il raduno degli Atleti.

6.5. PRESIDIO MEDICO

In tutte le gare deve essere garantito un servizio di Pronto Soccorso.

Nel caso che l'assistenza sia validamente garantita dal servizio di pronto intervento 118, la Società organizzatrice dovrà comunicare via fax a detto servizio alcuni dettagli della manifestazione in programma, quali:

- giorno/i previsto/i per lo svolgimento della manifestazione;
- orario di inizio e fine della prova o prove;
- ubicazione del/i campo/i di gara previsto/i;
- n. di partecipanti previsti.

Tale comunicazione dovrà essere trasmessa al 118 almeno 5 giorni prima della data di inizio della manifestazione e copia della stessa dovrà essere consegnata al G.d.G..

Qualora il servizio 118 non sia oggettivamente considerato sufficiente, la Società organizzatrice dovrà garantire la presenza di un medico e/o di un'ambulanza sul Campo di Gara durante l'intera manifestazione.

6.6. ISCRIZIONE ALLE MANIFESTAZIONI

Le iscrizioni devono essere trasmesse nei modi e nei tempi indicati nel Regolamento particolare, utilizzando l'apposito modulo che deve essere inserito nel Regolamento stesso.

Le iscrizioni si intendono valide solo dopo che sia stato effettuato il versamento del contributo di iscrizione.

È fatto obbligo ai partecipanti di presentarsi al raduno muniti della ricevuta dell'avvenuto versamento del contributo di iscrizione.

Le richieste di iscrizione ai Campionati Italiani delle varie discipline, per le quali non è richiesta l'adesione preventiva, devono essere formulate utilizzando tassativamente gli appositi moduli, compilati in ogni loro parte, dal Presidente della Società, e inviati alla Federazione, per il tramite della Associazione Provinciale di appartenenza; una copia del modulo d'iscrizione, accompagnata dal relativo contributo, dovrà essere inviata, entro i termini previsti per ogni singola manifestazione, alla Società organizzatrice.

IN CASO DI MANIFESTAZIONI UFFICIALI LA CUI PARTECIPAZIONE E' DETERMINATA DA PRECEDENTE DIRITTO ACQUISITO, IL MANCATO INOLTRO DEL MODULO D'ISCRIZIONE ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL REGOLAMENTO PARTICOLARE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DALLA GARA DATO CHE L'ATLETA, LA SQUADRA O LA SOCIETA' SARANNO CONSIDERATI RINUNCIATARI; IN QUESTI CASI, SE PREVISTO, SI PROCEDERA' A EVENTUALI RIPESCAGGI.

Per eventuali esclusioni in caso di iscrizioni in soprannumero farà fede la data di ricezione del versamento del contributo di iscrizione e del relativo modulo indicante gli Atleti iscritti.

Le Società organizzatrici che ammetteranno alla manifestazione Atleti per i quali non sia stato versato il dovuto contributo di iscrizione ne saranno direttamente responsabili.

La mancata partecipazione a una o più prove di una Manifestazione, quale che sia il motivo, non dà diritto al rimborso del contributo versato.

I moduli di iscrizione, firmati dal Presidente della Società, devono contenere:

- la denominazione della Società e relativi recapiti;
- il cognome e il nome degli Atleti;
- l'indicazione se trattasi di squadre, di equipaggi o di Atleti individuali;
- il numero della Tessera Atleta e della tessera FIPSAS con la relativa scadenza.

Per le Manifestazioni che si sviluppano in più prove in tempi e luoghi differenti, ovvero per le Manifestazioni rinviate, anche se l'iscrizione è stata effettuata per tutte le prove ed è stato versato il relativo contributo, le Società sono obbligate a inviare agli Organizzatori, entro il 10° giorno antecedente la prova, la conferma di partecipazione con l'indicazione degli Atleti partecipanti con relativo numero di Tessera FIPSAS e Tessera Agonistica.

A meno delle Selettive Provinciali, l'adesione alle Manifestazioni che si sviluppano in più prove comporta l'impegno per gli iscritti a partecipare a tutte le prove in programma; l'inosservanza di tale disposizione comporterà la non classificazione e l'incorrere nelle sanzioni previste dalla Circolare Normativa vigente. Le iscrizioni effettuate per posta possono essere inviate con Raccomandata A.R. L'esibizione di ricevuta di ritorno della

raccomandata (firmata) o la dimostrazione dell'avvenuto incasso della quota d'iscrizione, dà diritto all'inserimento in gara.

E' obbligo delle Società interessate verificare l'avvenuta iscrizione presso gli organizzatori e/o gli uffici del Settore Mare (in caso di manifestazioni di interesse nazionale) al termine della chiusura prevista per le stesse. Si tenga conto che in occasione di Campionati Italiani o Manifestazioni con accesso tramite qualificazione, è responsabilità degli aventi diritto l'accertamento dell'avvenuta registrazione nell'elenco ufficiale degli iscritti.

Se il regolamento della manifestazione prevede l'assegnazione di premi speciali (es.: appartenenti alla categoria giovani, over, ecc.), all'atto dell'invio della scheda d'iscrizione l'Atleta deve dichiarare la propria qualifica.

Il controllo che le iscrizioni siano valide e che non venga superato il numero di Atleti (squadre o equipaggi) ammessi, così come previsto nel Regolamento di gara e verrà espletato preventivamente dal Direttore di gara e dall'ufficio federale. L'elenco completo dei partecipanti verrà in seguito rimesso al Giudice di Gara per gli adempimenti previsti.

L'assenza a uno qualsiasi dei Trofei, Campionati, prove di Club Azzurro di ogni specialità, autorizzati dalla Federazione comporterà sanzioni che andranno dalla semplice ammonizione, all'ammenda, alla attribuzione di penalizzazioni da scontare nel Trofeo dell'anno successivo, all'interdizione a partecipare per due anni alla manifestazione in cui si è verificata l'assenza. In caso di infrazioni, relativa all'assenza ingiustificata, compiute da una squadra, la penalizzazione riguarderà tutte le squadre iscritte alla manifestazione della Società di appartenenza della stessa.

Saranno giustificate solo situazioni di documentata causa di forza maggiore, valutate di volta in volta dalla Federazione.

Nelle gare di diretta competenza della Federazione iscritte nel Calendario Nazionale Gare, l'abbandono o l'assenza ingiustificata operata da concorrenti individuali, coppie, equipaggi, box e/o squadre di Società regolarmente iscritti a una manifestazione, comporteranno i provvedimenti di seguito elencati:

- a) l'abbandono, durante una gara regolarmente iniziata dal concorrente, del campo di gara non segnalando il fatto a un Ufficiale di Gara, e senza consegnare le catture effettuate = **retrocessione individuale del concorrente e deferimento con proposta di ammenda effettuato dal Giudice di Gara e con effetto immediato;**
- b) l'assenza non preventivamente comunicata a una gara a cui si è regolarmente iscritti, successivamente giustificata alla Federazione entro trenta giorni dalla disputa della manifestazione = **nessuna ulteriore conseguenza;**
- c) l'assenza non preventivamente comunicata a una gara a cui ci si è iscritti, senza versare i prescritti contributi = **obbligo di regolarizzare il versamento dei contributi stessi entro i quindici giorni successivi all'effettuazione della prova, e, qualora non si ottemperasse all'obbligo, inibizione per l'anno in corso a partecipare a tutte le manifestazioni, comminata in modo automatico dalla Federazione;**
- d) l'assenza non preventivamente comunicata ad una gara a cui si è regolarmente iscritti, successivamente **NON** giustificata alla Federazione entro i trenta giorni successivi alla disputa della manifestazione = **inibizione per l'anno successivo a partecipare alla stessa manifestazione, comminata in modo automatico dalla Federazione;**
- e) l'assenza, comunicata o meno, a una gara a cui si è regolarmente iscritti, e contemporanea partecipazione (provata e documentata) a un'altra gara in luogo di quella a cui si è iscritti = **deferimento con proposta di ammenda effettuato dalla Federazione e inibizione per l'anno successivo a partecipare alla stessa manifestazione, comminata in modo automatico dalla Federazione;**

- f) l'assenza, non comunicata a un Ufficiale di Gara prima del sorteggio della prova stessa e/o non successivamente giustificata alla Federazione, a una delle prove di finale di un campionato successive alla prima = **retrocessione individuale del concorrente e inibizione per l'anno successivo a partecipare alla stessa manifestazione, comminata in modo automatico dalla Federazione;**
- g) l'assenza, comunicata a un Ufficiale di Gara prima del sorteggio della prova stessa, a una delle prove di finale di un campionato successive alla prima (seconda e/o terza prova) e successivamente giustificata alla Federazione = **nessuna ulteriore conseguenza.**

7. ISCRIZIONE ALLE GARE

7.1. PARTECIPANTI

Tutti gli Atleti partecipanti devono essere tesserati alla FIPSAS e iscritti a Società affiliate alla stessa. Gli Atleti devono avere la Tessera Federale e la Tessera Atleta valide per l'anno in corso e tutti gli altri documenti eventualmente previsti dalle norme federali o dalle vigenti leggi. **La FIPSAS richiede il possesso del certificato medico di buona salute, rilasciato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) del decreto ministeriale 28 febbraio 1983, esclusivamente agli Atleti dai 10 ai 75 anni che partecipano alle fasi finali di tutti i Campionati Italiani, alle prove di Club Azzurro, di Eccellenza, di Coppa Italia di Canna da Riva e di tutte le fasi di qualificazione ai Campionati italiani di Lancio Tecnico. Per tutte le altre gare non è richiesta alcuna certificazione medica e non esistono limiti di età.**

Il pescatore appartenente a una Federazione straniera può gareggiare per una Società italiana purché partecipi solamente a competizioni per Società o per Squadre di Società e sia in possesso degli stessi documenti previsti per un concorrente italiano.

Un Atleta che pratica attività agonistica in una Società affiliata al solo Settore Acque Marittime può:

- **svolgere attività agonistica anche in una seconda Società di un diverso Settore richiedendo una ulteriore Tessera Atleta presso questa ultima Società (anche se questa è di Provincia diversa), senza che sia necessaria alcuna liberatoria della propria Società;**
- **svolgere attività agonistica anche in una seconda Società affiliata al Settore Acque Marittime richiedendo una ulteriore Tessera Atleta presso questa ultima Società (anche se questa è di Provincia diversa). Condizione necessaria per poter partecipare a gare in un'altra Società dello stesso Settore è quella che la propria Società non partecipi o non sia interessata a partecipare a competizioni nella specialità in cui l'Atleta intende concorrere. In questo caso la Società di appartenenza deve concedere all'Atleta una liberatoria ove sia ben specificata la o le specialità oggetto della richiesta e venga precisato che l'attività agonistica consentita nella seconda Società è solo quella relativa alle manifestazioni a Squadre o per Società (restano tassativamente escluse le manifestazioni, qualificanti o meno, individuali o a coppie).**

E' ammessa la sostituzione, nell'ambito della stessa Società, di uno o più concorrenti facenti parte di un equipaggio o di una coppia che abbiano acquisito un diritto sportivo purché appartenenti alla stessa Società. In questo caso il diritto sportivo viene mantenuto.

Nel caso che, al termine di un'annata agonistica, un intero equipaggio o la maggioranza di esso (2 su 3 o 3 su 4) o una intera coppia passino a un'altra Società, i diritti sportivi rimarranno in capo all'equipaggio o alla coppia che li ha conquistati e gli stessi potranno usufruirne nella nuova Società.

Se il passaggio ad altra Società viene effettuato dalla metà o meno degli atleti che compongono la coppia o l'equipaggio che ha acquisito il diritto, lo stesso rimarrà alla Società che lo ha conquistato e gli atleti che sono andati via potranno essere sostituiti con altri Atleti della Società che ha mantenuto il diritto.

Gli atleti componenti l'equipaggio o la coppia che, pur rimanendo nella stessa Società, non intendessero esercitare i diritti sportivi acquisiti dovranno inviare all'ufficio federale rinuncia scritta, così da permettere che la Società li sostituisca. In mancanza della rinuncia non potranno essere sostituiti e i diritti sportivi verranno persi.

In tutti gli altri possibili casi, i diritti sportivi non esercitati verranno prescritti.

Gli Atleti vengono assegnati a fasce d'età. L'appartenenza a ognuna di queste è determinata dall'anno di nascita, indipendentemente da giorno e mese di compimento dell'età.

Nelle manifestazioni autorizzate dalla FIPSAS è fatto divieto alle Società affiliate e ai tesserati di pubblicizzare l'immagine di associazioni non riconosciute dal CONI ed è in ogni caso vietato, senza la preventiva autorizzazione scritta da parte della FIPSAS, indossare divise o mostrare quant'altro riflettente la suddetta immagine.

L'esposizione del materiale pubblicitario nell'ambito delle manifestazioni ufficiali della FIPSAS deve essere preventivamente autorizzata per iscritto dalla Federazione. Nelle altre manifestazioni l'autorizzazione scritta deve essere espressa dalla Società organizzatrice.

I tesserati inadempienti saranno passibili di provvedimenti disciplinari.

7.2. RIPESCAGGI

In nessun caso verranno prese in considerazione prenotazioni personali per i ripescaggi; questi verranno effettuati esclusivamente dall'ufficio federale seguendo un quorum matematico.

Per le manifestazioni a libera iscrizione, il completamento di eventuali posti liberi sarà effettuato dall'ufficio federale seguendo il criterio della più ampia ed equa rappresentatività provinciale.

7.2.1 MANIFESTAZIONI A SQUADRE

In caso di rinuncia di una o più squadre di una Provincia, i posti resisi disponibili verranno integrati, in ordine di classifica, dalla Selettiva Provinciale di quella stessa Provincia. Se non è possibile effettuare il completamento dei posti resisi disponibili, il ripescaggio verrà effettuato mediante assegnazione dal quorum nazionale.

La stessa metodologia di ripescaggio verrà applicata nel caso di Selettive Regionali o Zonali.

7.2.2. MANIFESTAZIONI INDIVIDUALI

In caso di rinuncia in una Selettiva provinciale i posti resisi disponibili verranno coperti con i concorrenti che seguono in ordine di classifica i rinunciatari di quella stessa Provincia.

Qualora il numero degli aventi diritto non venisse coperto dalla Provincia interessata, si procederà al ripescaggio dei posti resisi disponibili mediante assegnazione dal quorum nazionale.

Le stesse metodologie verranno applicate nel caso di Selettive Regionali o Zonali.

7.2.3. CLUB AZZURRO

Per eventuali rinunce che si dovessero verificare tra gli ammessi al Club Azzurro, i ripescaggi verranno regolamentati nella successiva parte della Circolare Normativa, dove vengono trattate le singole discipline.

8. SVOLGIMENTO DELLE MANIFESTAZIONI

8.1. CAMPO DI GARA

Le richieste di autorizzazione per lo svolgimento delle Manifestazioni sono a cura degli organizzatori.

Nel caso in cui il campo di gara sia ubicato in provincia diversa da quella in cui ha sede la Società organizzatrice, quest'ultima deve accertare in via preliminare, per il tramite della propria Sezione Provinciale, la disponibilità dello stesso.

Per i rallies l'azione di pesca deve essere svolta unicamente nei campi gara indicati dagli organizzatori.

Gli Organizzatori sono tenuti a ottemperare alle seguenti necessità:

- verificare che il campo di gara presenti condizioni di obiettiva sicurezza per gli Atleti. A questo proposito ogni decisione compete al Giudice di Gara;
- verificare che in presenza di conduttori elettrici, i tratti interessati vengano esclusi e che la distanza minima del posto di gara dal conduttore sia almeno di 30 metri;
- vietare di montare le canne fuori dal posto assegnato;
- esporre in evidenza i cartelli di divieto temporaneo di pesca ai non partecipanti alle manifestazioni e quelli indicanti le direttrici, per i luoghi di raduno, di pesatura e delle premiazioni.

Allo scopo di evitare il più possibile i rinvii delle gare, le Società sono tenute, ove possibile, a indicare un campo di riserva.

8.2. INIZIO E TERMINE DELLE MANIFESTAZIONI

Ogni Manifestazione ha inizio al momento fissato per il raduno degli Atleti e termine dopo la cerimonia di premiazione.

Ogni Atleta deve rispettare la Circolare Normativa vigente e tutte le norme federali, per il periodo sopra indicato, ivi compreso quello eventualmente dedicato a operazioni preliminari previste dal programma di gara.

Il segnale d'inizio e di termine delle singole prove verrà dato mediante segnale acustico e/o visivo o tramite radio, a cura del Direttore di Gara o da Ispettori da questi indicati.

L'inizio e il termine di ogni gara potranno essere preavvisati con alcuni minuti di anticipo.

8.3. RADUNO

Tutti gli Atleti dovranno trovarsi a disposizione del Direttore di Gara nel luogo, data e ora indicati nel programma della Manifestazione ovvero indicati dalla Direzione di Gara in occasione delle Operazioni Preliminari.

Saranno considerati assenti gli Atleti che non si presenteranno all'ora prevista, o che non abbiano provveduto a preannunciare il ritardato arrivo ovviamente contenuto in tempi ragionevolmente brevi, anche a mezzo telefono, fax o e-mail e che comunque abbiano ricevuto conferma, da parte della Direzione di Gara, della suddetta comunicazione.

In caso di condizioni meteomarine avverse, l'orario per il raduno può subire rinvii nell'arco della giornata. La comunicazione dovrà avvenire mediante avviso scritto e affisso

nel luogo del raduno da parte del Direttore di Gara. La comunicazione dovrà contenere la nuova località di raduno, il giorno e l'ora. La stessa, dal momento della sua affissione, diventerà parte integrante del Regolamento Particolare, che tutti gli Atleti per effetto della loro iscrizione sono tenuti a conoscere e osservare.

Gli Atleti potranno raggiungere le proprie postazioni, natanti o imbarcazioni, solo dopo la consegna del materiale di gara.

Gli Atleti presenti al raduno che per cause di forza maggiore non possano prendere il via, potranno, se autorizzati dal Giudice di Gara, partecipare, ugualmente, ma non potranno recuperare il tempo perduto.

8.4. OPERAZIONI PRELIMINARI

Il Direttore di Gara può, per cause di forza maggiore, disporre la posticipazione dell'orario in cui vengono effettuate le operazioni preliminari.

Alle operazioni preliminari potranno assistere, in qualità di osservatori, i rappresentanti degli Atleti.

Gli Atleti, gli Equipaggi e le Società, potranno essere rappresentati da un loro delegato. In questo caso, il delegato, deve accreditarsi presso la Direzione di Gara e depositare la delega scritta e firmata da parte dei deleganti.

Le operazioni preliminari consisteranno in una serie di attività che verranno descritte nella parte della Circolare Normativa relativa alle singole discipline.

8.5. SOSTITUZIONI

Per sostituzione di uno o più concorrenti si intende l'insieme di operazioni effettuate per cambiare uno o più componenti di una squadra o di un equipaggio dopo le operazioni di sorteggio. Le operazioni effettuate prima del sorteggio non possono essere indicate come sostituzioni.

Le sostituzioni di concorrenti iscritti in una squadra o in un equipaggio possono essere effettuate per tutti i concorrenti a meno che il Regolamento Particolare della competizione non preveda esplicitamente di limitarne il numero.

È consentito sostituire i componenti di una squadra o di un equipaggio con concorrenti non iscritti o con individuali iscritti alla gara che non potranno però essere a loro volta sostituiti da altri concorrenti.

È possibile, per cause di forza maggiore che hanno provocato un grave ritardo, effettuare la sostituzione direttamente sul proprio posto gara. La sostituzione, per essere valida, deve essere notificata all'Ispettore di Sponda al momento dell'arrivo del concorrente sul posto di gara. Il concorrente che effettua una sostituzione durante una gara, senza l'autorizzazione firmata dal proprio Presidente di Società, si assume la responsabilità di tutto quanto comporta la sostituzione stessa.

Qualora le sostituzioni non venissero effettuate nei modi e nei tempi previsti, o non venissero comunicate, il concorrente che ha effettuato la sostituzione non verrà classificato e, ovviamente, il concorrente sostituito riceverà le penalità corrispondenti all'assenza.

I passaggi dei concorrenti da una squadra all'altra di una stessa Società non possono essere considerati come sostituzioni e non potranno essere effettuati dopo la composizione dei settori. I passaggi da una squadra all'altra di una stessa Società possono, invece, essere effettuati prima del sorteggio nel numero massimo previsto dal Regolamento Particolare della manifestazione.

8.6. SORTEGGIO

Nelle manifestazioni individuali, di coppia e comunque non aventi una classifica di Società, il sorteggio dovrà essere effettuato preferibilmente in modo casuale (utilizzando il Programma Informatico Gare FIPSAS o in alternativa manualmente).

Nelle rimanenti manifestazioni i sorteggi per la composizione dei settori, quando possibile, dovranno essere effettuati in modo da consentire la maggior distribuzione possibile dei concorrenti di una stessa Società (o di una stessa Squadra di Società) nelle zone e nei settori del campo di gara.

Alle manifestazioni che prevedono più prove potrà essere applicato il concetto delle "teste di serie". Tale condizione non è vincolante e dovrà essere inserita nel regolamento particolare della manifestazione.

Durante il sorteggio potranno essere attribuiti ai concorrenti lettere o numeri che identifichino la postazione di pesca (Zona/Barca, Settore e Posto Gara) di ciascun concorrente; al raduno della gara a questi dovranno essere abbinati per sorteggio pubblico le lettere o i numeri presenti sulla picchettatura del Campo di Gara in modo che ciascun partecipante, fino all'ultimo minuto, abbia la possibilità di essere dislocato in ognuno dei possibili posti del Campo di Gara.

Nelle gare che prevedono rotazione completa all'interno del settore di pesca è sufficiente l'abbinamento per sorteggio della zona e del settore.

Nelle gare individuali che prevedono la presenza di "teste di serie", i concorrenti dovranno essere sorteggiati consecutivamente a partire dal miglior classificato fino al peggiore. Si farà cioè sorteggiare al primo classificato un posto in uno dei settori in cui è suddiviso il Campo di Gara, poi il secondo classificato della classifica generale parziale verrà sorteggiato in uno degli altri settori, escludendo cioè il settore al quale è già stato assegnato il primo concorrente; il sorteggio proseguirà in questo modo sempre seguendo l'ordine di classifica fino a che non sarà stato dislocato un concorrente in ciascuno dei settori. A questo punto si prosegue il sorteggio iniziando di nuovo a distribuire casualmente i concorrenti nei vari settori fino a disporre due in ciascun settore e così via fino a completamento di tutti i settori. In tale situazione il rispetto di una equa distribuzione degli Atleti per provincia/regione non è vincolante.

Nelle Manifestazioni in cui è prevista la scelta dei posti gara da parte degli Atleti, il sorteggio deve prevedere la sola assegnazione della postazione alla Società. Sarà facoltà della stessa Società comunicare al Giudice di Gara, entro 30 minuti dall'esposizione del sorteggio, gli atleti che occuperanno le singole postazioni. Qualora la Società non intenda avvalersi di tale opportunità, le postazioni verranno assegnate dal Giudice di Gara mediante sorteggio.

Nelle competizioni in cui è demandato il controllo a un Atleta componente la Squadra o l'Equipaggio si deve evitare, laddove possibile, che l'Atleta controllore venga sorteggiato con una Squadra o Equipaggio della stessa Provincia.

8.7. SETTORE TECNICO

Nel caso in cui il numero degli Atleti non sia divisibile per dieci, sarà costituito un settore tecnico. Se il campo di gara è suddiviso in zone, occorre costituire un settore tecnico in ogni Zona. Il settore tecnico può essere composto da un numero di Atleti che va da un minimo di uno a un massimo di nove. La classifica di settore deve essere sempre compilata su un totale di 10 Atleti. Gli Atleti necessari per il completamento del settore vanno considerati dal settore immediatamente precedente. Solo nel caso in cui il settore tecnico venga sorteggiato per primo, lo stesso sarà "abbinato" al settore immediatamente seguente.

In tutti i casi in cui per lo svolgimento della gara sia necessario costituire dei settori tecnici, i posti gara vanno numerati progressivamente dal n. 1 fino alla copertura totale del numero degli Atleti iscritti.

Di seguito sono indicate le diverse tipologie:

- nelle manifestazioni in cui è prevista una sola zona si formerà un solo settore tecnico (es. con 175 Atleti, 17 settori da 10 e uno da 5);
- nelle manifestazioni in cui sono previste due o più zone si formeranno tanti settori tecnici quante sono le zone (es. con 175 Atleti e 3 zone, 5 settori da 10 per le tre zone e tre settori tecnici, rispettivamente di 9, 8 e 8 Atleti).

8.8. POSTO GARA

L'Atleta può accedere al proprio posto gara un'ora prima dell'inizio della competizione, deve operare nel posto a lui assegnato e non può immettere in acqua materiale di alcun genere tendente a modificare in qualche modo il normale flusso dell'acqua o alterare le condizioni del fondo.

L'Atleta che svolge l'azione di pesca in un posto gara diverso da quello assegnato viene retrocesso nella classifica del settore o della barca in cui era sorteggiato.

L'azione di pesca può essere esplicata esclusivamente nello spazio indicante il proprio numero di gara.

Nel caso in cui il pesce allamato richiedesse l'invasione dello spazio contiguo, la relativa azione di pesca deve essere favorita dagli Atleti dei posti vicini, anche con il ritiro delle proprie attrezzature.

All'Atleta è vietato preparare l'attrezzatura di gara, in particolar modo le canne, fuori dal posto assegnatogli.

Il posto gara va dal picchetto indicante il numero di gara assegnato per sorteggio al picchetto successivo.

In nessun caso l'Atleta può richiedere l'assegnazione di un posto gara diverso da quello sorteggiato.

Nel caso in cui una o più postazioni presentino delle oggettive difficoltà all'espletamento della competizione, l'Atleta è tenuto a comunicare tempestivamente tale situazione alla Direzione di Gara. La stessa, verificata la oggettiva impossibilità a esplicare l'azione di pesca, può procedere allo spostamento dell'intero settore o al cambio dell'imbarcazione.

Si rammenta che questi sono casi limite per cui sono esclusi impedimenti dovuti a presenza di alghe, rocce, corpi morti, funi, reti e quant'altro.

8.9. CONTROLLO ATLETI

Il Giudice di Gara può controllare, in qualsiasi momento, la Tessera Federale, la Tessera Atleta ed eventuali altri documenti previsti.

I concorrenti o le squadre prescelti per il controllo della validità del Tesseramento (Tessera Atleta o Certificato Atleta provvisoriamente rilasciato, resi validi dalla certificazione dell'avvenuto pagamento della quota annuale) devono obbligatoriamente presentarsi al G.d.G. per le opportune verifiche, senza le quali non possono partecipare alla manifestazione, **muniti anche di Documento di Identità.**

Ai concorrenti sprovvisti dei necessari documenti non deve essere consentita la partecipazione alla gara.

Coloro che, pur essendo in possesso dei documenti in regola, non li avessero con sé, possono disputare la gara solo dopo aver sottoscritto una dichiarazione che assicuri il possesso e la regolarità dei documenti medesimi e che li impegni a inviare entro 3 giorni

per fax una fotocopia degli stessi presso il recapito fornito dal G.d.G. della manifestazione. Firmata questa dichiarazione, il concorrente potrà partecipare con tutti i diritti alla gara.

Nel caso che la fotocopia dei documenti non pervenga entro il termine fissato o che venga accertata un'azione di dolo da parte del concorrente in oggetto, lo stesso verrà **escluso** dalla manifestazione, acquisendo il piazzamento corrispondente alla retrocessione, la classifica di giornata verrà convalidata (per quanto riguarda eventuali premiazioni) e la classifica generale, se esiste, verrà rifatta e adeguata.

IN CASO DI DOLO, IL G.D.G. HA L'OBBLIGO DI SEGNALARE IL FATTO AL COMPETENTE ORGANO DI GIUSTIZIA DELLA FEDERAZIONE, CHE PROVVEDERÀ A COMMINARE LE PREVISTE SANZIONI AL CONCORRENTE ED EVENTUALMENTE ALLA SUA SOCIETÀ DI APPARTENENZA, SE VIENE ACCERTATO DOLO O NEGLIGENZA DEL PRESIDENTE LA STESSA.

Tutti i componenti di una squadra o di un equipaggio, salvo casi specifici previsti nel regolamento della manifestazione, devono risultare tesserati per la stessa Società che rappresentano. In difetto, tutta la squadra (o equipaggio) viene esclusa dalla manifestazione ed il fatto è denunciato nel rapporto di gara.

8.10. VALIDITÀ DELLE MANIFESTAZIONI

Compete al Giudice di gara, in relazione alle condizioni atmosferiche o di visibilità, dare inizio, ridurre, sospendere o concludere una manifestazione.

In funzione delle condizioni meteo-marine o della allocazione del campo di gara, in occasione del Raduno, il Giudice di gara potrà ridurre la durata della gara che comunque non deve essere inferiore al 50% di quanto previsto come tempo massimo per la disciplina.

In caso di sospensione la competizione è ritenuta valida se la stessa è stata svolta per almeno la metà del tempo stabilito, ovvero da quanto indicato dalla Direzione di Gara.

Nelle competizioni che si svolgono in due o tre prove, le stesse sono ritenute valide nel caso in cui almeno una prova sia stata ritenuta valida.

Nelle competizioni che si svolgono in quattro o più prove, le stesse sono ritenute valide nel caso in cui almeno due prove siano state ritenute valide.

Per le discipline in cui è prevista una giornata di riserva, la stessa deve essere utilizzata nel solo caso in cui, durante la giornata o le giornate di gara, non si sia potuta svolgere almeno una prova valida.

8.11. SOSPENSIONE O ANNULLAMENTO DELLA GARA

Nel caso che per sopravvenute condizioni meteo-marine avverse, sia posta in pericolo l'incolumità degli Atleti iscritti alla manifestazione o sia compromessa la regolarità della gara, il Giudice di Gara, sentito il Direttore di Gara, ha l'obbligo di decretare la conclusione anticipata della stessa.

In caso di improvvisi temporali è opportuno sospendere momentaneamente la gara (stand by per un massimo di 60 minuti) con il ritiro immediato delle lenze in mare, al fine di evitare il contatto con le attrezzature da pesca. La competizione potrà riprendere dopo il passaggio del temporale e il tempo perduto potrà essere recuperato a insindacabile giudizio del Giudice di Gara. Durante questa fase gli atleti non possono, ovviamente, avvicinarsi alle attrezzature da pesca.

Spetta al Giudice di Gara la decisione insindacabile della sospensione, del rinvio o della riduzione dei tempi di gara.

Nell'ipotesi che il campo di gara non offra le necessarie garanzie di agibilità e sicurezza o sia in atto una forma grave di inquinamento, la gara, ove non si disponga di un campo di riserva, deve essere rinviata. La decisione, anche in questo caso, spetta al Giudice di Gara. Al fine di espletare ogni tentativo utile ad evitare il rinvio, il Giudice può disporre, in via preliminare, la posticipazione dell'orario di raduno. In questo caso il Direttore di Gara rende nota agli Atleti la sua decisione provvedendo anche ad affiggere, sul luogo del raduno, la comunicazione scritta.

Nell'ipotesi, infine, che si verifichi una diffusa indisciplina da parte degli Atleti attraverso azioni, comportamenti o tecniche di pesca non consentite, il Giudice di Gara, constatata la effettiva impossibilità di sanare la situazione con le retrocessioni singole, ordina la sospensione della gara.

Nel caso di rinvio della manifestazione dovrà essere prevista una data di recupero per la stessa; mentre nei casi di annullamento della manifestazione dovrà esserne data tempestiva comunicazione agli iscritti e alla Sezione Provinciale competente che provvederà agli adempimenti conseguenti (cancellazione dal calendario relativo o comunicazione motivata al Comitato Regionale interessato e/o alla Federazione Mare a seconda delle competenze).

Nel caso di annullamento di Manifestazioni in cui si assegna un titolo di Campione d'Italia le stesse non saranno recuperate. In questi casi la dicitura sarà "Titolo non assegnato" e il Campione d'Italia in carica risulterà l'ultimo detentore dello stesso.

8.12. RINVIO DELLE MANIFESTAZIONI - CAMPI DI RISERVA

Il rinvio, la sospensione e l'interruzione di una gara possono essere decisi soltanto per le seguenti ragioni:

- a) per gravi cause di forza maggiore;
- b) per accertata pericolosità del Campo di Gara con conseguenti rischi per l'incolumità dei partecipanti;
- c) per gravi inadempienze a quanto riportato dalla Circolare Normativa.

In nessun caso potrà essere rinviata una gara per scarsa pescosità.

Nelle gare di propria competenza, qualora sorgano degli impedimenti di vario genere che possono comportare il non corretto svolgimento della prova, la Federazione, sentito anche il parere della Sezione ove si svolge la manifestazione e della Società Organizzatrice, può decidere lo spostamento della prova in data e campo di gara diversi da quelli stabiliti.

Allo scopo di ovviare quanto più possibile a rinvii forzati, le Società sono obbligate a premunirsi di un Campo di Gara di riserva (da citare nei Regolamenti Particolari) che possa consentire lo svolgimento della competizione in caso di inagibilità di quello principale.

Fermo restando quanto in precedenza stabilito in merito alle competizioni di competenza della Federazione, le gare che per motivi di forza maggiore non possono essere effettuate nelle date fissate potranno essere recuperate o al termine della stagione agonistica programmata o in giornate in cui l'effettuazione della manifestazione non pregiudichi la riuscita delle altre gare in Calendario.

Le richieste di recupero dovranno essere inoltrate dalle Società organizzatrici all'organismo che le ha autorizzate, tramite la Sezione Provinciale di appartenenza, con motivato parere e munite di assenso della Sezione Provinciale (se diversa) competente per territorio del Campo di Gara.

Nel caso che la gara venga sospesa dopo che abbia avuto regolare svolgimento per almeno la metà del tempo stabilito, sarà ritenuta conclusa a tutti gli effetti e le classifiche saranno redatte regolarmente.

Nel caso di rinvio di una manifestazione, le iscrizioni non potranno essere riaperte, salvo nel caso di manifestazioni open.

8.13. OPERAZIONI DI MISURAZIONE/PESATURA

Qualora sia prevista l'adozione del sistema **catch & release**, gli Ufficiali preposti alle operazioni di misurazione e rilascio del pescato dovranno effettuare tali operazioni direttamente sul campo gara e con la massima celerità in modo da salvaguardare al massimo l'integrità del pescato.

Negli altri casi la pesatura verrà effettuata al termine della gara, nel luogo, nei modi e nei tempi preventivamente specificati.

A tali operazioni, da compiersi a cura del Direttore di Gara o da personale da questi incaricato, assisteranno il Giudice di Gara e gli Atleti o le rappresentanze degli stessi.

E' buona norma, per le manifestazioni a carattere nazionale, utilizzare un registratore per eventuali reclami. La contestazione su eventuali errori di pesatura dovrà essere effettuata al momento in cui viene pesato il pescato.

Le operazioni di pesatura devono essere precedute dalle operazioni di verifica del contenuto dei sacchetti, preferibilmente travasando il contenuto stesso in apposito contenitore forato (possibilmente un setaccio). Questa operazione consente di controllare il pescato e di eliminare l'acqua in eccedenza.

La pesatura dovrà essere effettuata **al netto di tale contenitore**.

Dopo la pesatura il pescato deve essere rimesso nel sacchetto o nella nassa del concorrente; solo dopo aver terminato la pesatura di un intero settore, in assenza di inconvenienti o di problemi tecnici, il pescato può essere reimesso in acqua o raccolto in appositi contenitori.

8.14. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il Giudice di Gara può decretare solamente:

- **l'esclusione** del concorrente dalla manifestazione;
- la **non ammissione** del concorrente individuale o appartenente ad una squadra;
- **l'ammissione sub-judice** del concorrente individuale o della squadra;
- la **retrocessione** del concorrente individuale;
- la **retrocessione** della squadra per le categorie di infrazioni specificate in altra parte della Circolare Normativa;
- la **penalizzazione** del concorrente;
- la **non classificazione** del concorrente.

Il Provvedimento di esclusione dalla manifestazione inibisce al concorrente sanzionato di partecipare alla gara e comporta inoltre l'allontanamento dal campo di gara del concorrente stesso, la perdita delle tasse di iscrizione versate e di ogni altro diritto a premi, punteggi di classifica e rimborso delle spese. Ai soli fini di compilazione delle classifiche attribuisce una penalità e un piazzamento pari al piazzamento dell'ultimo classificato nel settore col maggior numero di concorrenti maggiorato di CINQUE unità e comporta l'avanzamento in classifica degli altri concorrenti del settore di tante unità quanti sono gli esclusi.

Il provvedimento di esclusione dalla manifestazione può essere decretato solo dal Giudice di Gara, per **osservazione diretta** dell'infrazione che lo provoca.

Il provvedimento di esclusione dalla manifestazione può essere decretato per:

- grave comportamento antisportivo tendente a creare turbativa prima o durante la manifestazione. In questo caso il Giudice di Gara deve trasmettere gli atti relativi agli Organi di Giustizia competenti per gli ulteriori provvedimenti;
- constatazione e verifica da parte del Giudice di Gara di comportamenti tenuti o di accordi stipulati fra concorrenti e tesi ad ottenere per se stessi o per altri concorrenti un vantaggio illecito, o tesi a penalizzare od ostacolare altri concorrenti (ad esempio: non esercitare la pesca, utilizzare lenze non armate, accordarsi per raggiungere solo un determinato numero di catture, accordarsi per cessare l'azione di pesca prima del termine della prova, ecc.). In questo caso il Giudice di Gara deve trasmettere gli atti relativi agli Organi di Giustizia competenti per gli ulteriori provvedimenti;
- detenzione di esche e pasture vietate accertata durante i controlli preliminari prima dell'inizio della gara. **Le esche utilizzate, consentite dai regolamenti, devono essere allo stato naturale.** In qualsiasi momento della gara il Giudice di Gara può, se lo ritiene opportuno, prelevare campioni di pastura e/o di esche;
- possesso di pastura eccedente il limite prefissato accertato durante i controlli preliminari prima dell'inizio della gara;
- pasturazione ante-gara;

Il provvedimento di **non ammissione** inibisce al concorrente sanzionato di partecipare alla gara e comporta inoltre l'allontanamento dalla **manifestazione** del concorrente stesso, la perdita delle tasse di iscrizione versate e di ogni altro diritto a premi, punteggi di classifica e rimborso delle spese. Ai soli fini di compilazione delle classifiche attribuisce una penalità ed un piazzamento pari al piazzamento dell'assente, cioè dell'ultimo classificato nel settore col maggior numero di concorrenti maggiorato di UNA unità. Il provvedimento di non ammissione alla manifestazione può essere decretato solo dal Giudice di Gara, per osservazione diretta dell'infrazione che lo provoca o dietro segnalazione del Direttore di Gara. Il provvedimento di non ammissione alla manifestazione può essere decretato per:

- rifiuto del concorrente di sottostare ai controlli preliminari previsti.
- esito negativo dei controlli preliminari inerenti la regolarità del tesseramento, dell'affiliazione e/o dell'iscrizione alla gara e/o alla manifestazione, seguiti da mancata compilazione della dichiarazione di cui al punto seguente o da ammissione da parte del concorrente dell' assenza dei requisiti;
- mancanza e/o insufficienza dei requisiti e/o delle attrezzature e/o dei dispositivi di sicurezza previsti dalla Circolare Normativa e/o dai regolamenti particolari.

Il provvedimento di ammissione sub-judice permette al concorrente e/o alla squadra oggetto di controlli preliminari inerenti la regolarità del tesseramento, dell'affiliazione e/o dell'iscrizione alla gara e/o alla manifestazione **non andati immediatamente a buon fine**, di partecipare regolarmente alla gara. Il Giudice di Gara dovrà tassativamente fornire i numeri di fax e gli indirizzi di posta elettronica suoi e dell'Organismo che lo ha nominato (l'Organismo che promuove e autorizza la gara e/o la manifestazione) per gli adempimenti successivi, e pretendere dal concorrente e/o dalla squadra la compilazione della dichiarazione con cui viene espressamente dichiarata la regolarità della propria posizione e il possesso di tutti i documenti richiesti, con cui si assume responsabilità in tal

senso e si assume l'impegno a inviare entro **5 giorni** una fotocopia degli stessi presso i recapiti forniti.

Nel caso che la fotocopia non pervenga entro il termine fissato il singolo concorrente e/o tutti i concorrenti appartenenti alla squadra (che palesemente non hanno provato di aver titolo alla partecipazione) verranno automaticamente considerati **non classificati** e gli verrà assegnato il piazzamento (e una identica penalità) corrispondente all'assente, la classifica di giornata e generale, se esistono, verranno rifatte ed adeguate e le eventuali premiazioni assegnate dovranno essere restituite.

Il controllo della regolarità del Tesseramento e dei diritti di partecipazione può essere effettuato in qualsiasi momento dall'Organo e/o Organismo Federale che ha autorizzato la Manifestazione. In caso di constatazione di irregolarità sarà lo stesso Organo e/o Organismo Federale a disporre l'automatica "non classificazione" degli interessati, provvedendo alla rielaborazione delle classifiche.

In caso di dolo i concorrenti interessati verranno deferiti al competente Organo di Giustizia.

Il provvedimento di retrocessione del concorrente individuale attribuisce una penalità e un piazzamento di classifica, pari al piazzamento dell'ultimo classificato nel settore col maggior numero di concorrenti maggiorato di **CINQUE** unità. Il provvedimento comporterà l'avanzamento in classifica degli altri concorrenti.

Il provvedimento di retrocessione del concorrente individuale può essere decretato solo dal Giudice di Gara.

Il provvedimento di retrocessione del concorrente individuale può essere decretato per:

- utilizzo, durante lo svolgimento della gara, di esche vietate o in quantità maggiori del consentito e utilizzo, sempre durante lo svolgimento della gara, di attrezzature vietate;
- accoglimento di un reclamo avverso la sua condotta di gara;
- pasturazione oltre i limiti del proprio posto di gara;
- pesca o pasturazione con esche o sostanze non consentite. **In tutte le gare è sempre vietato l'uso e la detenzione del sangue liquido o comunque manipolato e di parti di mammiferi. La larva di mosca carnaria (bigattino) è generalmente vietata, ma può essere consentita in alcune manifestazioni e il suo uso disciplinato nel relativo regolamento particolare.** Le esche utilizzate, consentite dai regolamenti, devono essere allo stato naturale;
- pesca con un numero di canne superiori a quanto stabilito dalle norme;
- pesca con un numero di ami superiore a quello consentito;
- pesce non allamato e catturato con il guadino o simili;
- concessione o ricezione del guadino, del raffio o attrezzi similari per funzione, fatti salvi i casi previsti;
- conservazione del pescato in modo non conforme a quanto previsto;
- pesca da posizione non regolamentare, **inoltrandosi in acqua o portandosi su scogli sommersi nelle gare di canna da riva;**
- presentazione alle operazioni di pesatura di pesci sottomisura o in periodo di divieto;
- mancata liberazione immediata delle catture non valide;
- conservazione del pescato in modo non conforme a quanto previsto;
- consegna di pesce sporco. Il pesce deve essere consegnato, negli appositi contenitori forniti dagli organizzatori, agli Ufficiali di Gara preposti, asciutto e pulito. È ovvio che non può considerarsi sporco un pesce che presenta qualche granello di sabbia dovuto al contatto con le mani;

- consegna di pesce con residuo di acqua. Il pescato deve essere presentato al peso ben sgocciolato. Non sono consentiti, pertanto, residui di acqua entro i sacchetti. In presenza di grosse prede, il Direttore di gara può disporre che le stesse vengano fatte scolare dell'acqua eventualmente contenuta al loro interno;
- abbandono del campo di gara e/o della manifestazione senza preventiva comunicazione a un Ufficiale di Gara più vicino:
 - recando con sé il pescato;
 - lasciando il pescato incustodito;
 - ritornando successivamente alla propria postazione portando con sé contenitori, attrezzi o pastura senza averli fatti esaminare dall'ispettore o dall'Ufficiale di Gara più vicino;
 - lasciando le attrezzature in pesca;
- consegna di pescato sospetto. Il Giudice di Gara, nel caso di rilievo diretto durante le operazioni di pesatura o su segnalazione degli Ufficiali di Gara preposti al controllo o per un reclamo scritto ricevuto da parte di un Atleta, dopo aver effettuato tutte le verifiche del caso, se ritiene di non avere dubbi nel giudicare che il pesce presentato non sia stato pescato in gara, provvede alla retrocessione nella classifica di settore o di giornata (nel caso di manifestazioni in cui non è previsto il settore) ed è obbligato a riportare quanto accaduto nel verbale di gara e a segnalare il tutto all'Organo di Giustizia preposto. Il provvedimento di retrocessione e l'ancor più grave segnalazione all'Organo di Giustizia preposto sono ovviamente da adottare anche se il pescato giudicato non catturato in gara costituisce una parte, in qualsiasi proporzione, di quello globale presentato dall'Atleta a fine gara. E' da scartarsi a priori la possibilità di ricorrere all'analisi di un Medico Veterinario;
- mancata o rifiutata consegna del pescato alle operazioni di pesatura e/o valutazione. **Oltre alla retrocessione nella classifica di settore, il Giudice di Gara, qualora tale gesto comporti un'alterazione dei risultati della competizione, procederà al deferimento dell'Atleta agli Organi di Giustizia preposti;**
- ogni altra infrazione espressamente prevista nei Regolamenti Particolari che non rientra nelle penalizzazioni o nelle esclusioni.

Nelle gare di pesca a squadre, **la retrocessione** di un Atleta non comporta come conseguenza la retrocessione dell'intera squadra di appartenenza. I restanti componenti conservano il diritto alla propria classifica individuale e alla conseguente aggiudicazione dei premi. La squadra concorre ugualmente alla classifica, sommando i piazzamenti ottenuti da ciascun componente.

Salvo i casi espressamente previsti nei Regolamenti Particolari, il provvedimento di retrocessione della squadra può essere proposto dal Giudice di Gara o dall'Organo e/o Organismo Federale che ha autorizzato la manifestazione, e decretato dagli Organi di Giustizia preposti.

Nelle Manifestazioni non individuali, ossia a box o a coppie e nelle gare di Big Game Fishing, l'eventuale infrazione o comportamento scorretto contestato anche a un solo Atleta, comporta la retrocessione della squadra, coppia o equipaggio.

La penalizzazione comporta per il concorrente la maggiorazione del valore della posizione di classifica (**penalità**) di tanti punti quanti sono quelli stabiliti dalla presente Circolare Normativa, senza per questo mutare la posizione di classifica degli altri concorrenti del settore e senza influire sul piazzamento.

Il provvedimento di penalizzazione può essere decretato solo dal Giudice di Gara.

Il provvedimento di penalizzazione può essere decretato in particolare per:

- mancata presentazione al controllo preliminare delle esche e delle pasture nello stato previsto dai regolamenti particolari (1 punto);
- mancato utilizzo degli appositi contenitori graduati ove previsti (1 punto);
- presenza di terzi nel box assegnato o aiuto al concorrente nel preparare l'attrezzatura dopo l'ingresso nel box (1 punto);
- preparazione di attrezzature prima dell'ingresso nel box (1 punto);
- presentazione al controllo di esche e pasture consentite, ma in quantità maggiore del consentito, e solo nel caso che il controllo non sia casuale e venga perciò effettuato su almeno il 50% dei concorrenti (5 punti);
- invasione con la lenza delle postazioni confinanti, anche se casualmente libere (1 punto dopo il primo richiamo);
- pesca fuori del posto assegnato o del campo gara indicato per la manifestazione (1 punto dopo il primo richiamo);
- pesca a distanza non regolamentare da altri Atleti o da altre imbarcazioni (1 punto dopo il primo richiamo);
- ogni altra infrazione espressamente prevista nei Regolamenti Particolari.

All'atleta o imbarcazione avvicinati da terzi, anche estranei alla gara, non viene applicata alcuna sanzione qualora venisse provato che l'avvicinamento è avvenuto a insaputa degli Atleti e questi non abbiano potuto evitarlo.

I provvedimenti di esclusione dalla manifestazione, di retrocessione del concorrente individuale e di penalizzazione del concorrente sono immediatamente esecutivi.

Il provvedimento di esclusione dalla manifestazione è inappellabile.

Per gli infiniti casi di irregolarità che coinvolgendo, per errori commessi, organizzatori e Atleti, il Giudice di Gara decide secondo il suo giudizio, in base ai soli fatti accertati.

8.15. OMOLOGAZIONE

Tutti i Regolamenti Particolari, i Calendari, le norme e le classifiche sono o verranno pubblicate sul Portale F.I.P.S.A.S. Solo quanto sono disponibili sul sito stesso devono essere considerati come ufficialmente approvati o omologati dalla F.I.P.S.A.S..

8.16. RESPONSABILITÀ

Gli Atleti hanno l'obbligo di adottare tutti quegli accorgimenti atti a evitare danni alle persone e alle cose. L'Autorità Marittima, la FIPSAS, il Delegato Provinciale interessato, la Società Organizzatrice, gli Ufficiali di Gara e gli Ispettori, sono esonerati da ogni responsabilità per danni o incidenti di qualsiasi genere che, per effetto della gara, possano derivare alle persone o alle cose attinenti alla gara o a terzi.

9. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Tutti gli Atleti sono tenuti al rispetto della presente Circolare Normativa e di tutte le norme federali vigenti. In particolare sono tenuti a osservare le seguenti disposizioni:

- a) insieme agli accompagnatori e ai rappresentanti di Società, devono tenere un contegno corretto nei confronti degli Ufficiali di Gara, di tutti gli incaricati dall'Organizzazione e di tutti gli altri Atleti;
- b) devono sottoporsi, se richiesto, ad un controllo prima dell'inizio della gara e a eventuali successivi accertamenti da parte degli Ufficiali di gara;
- c) **non possono abbandonare sul posto di gara o gettare in acqua rifiuti di qualsiasi genere e natura, durante e/o al termine della manifestazione;**

- d) devono mantenere, durante lo svolgimento della competizione, un comportamento tale da non ostacolare l'azione di pesca di altri Atleti;
- e) devono esercitare la propria azione di pesca esclusivamente nel posto loro assegnato o alle distanze indicate per le singole discipline svolte da natanti o imbarcazioni;
- f) devono attenersi alla osservanza delle disposizioni impartite dagli Ufficiali di gara;
- g) dopo il segnale d'inizio gara e fino al termine della stessa e la consegna del sacchetto del pescato, non possono ricevere né prestare aiuto né avvicinarsi ad altri Atleti o estranei, né da questi farsi avvicinare;
- h) non possono detenere pesci che non abbiano raggiunto la prescritta misura minima, salvo autorizzazione ministeriale. Senza di questa, qualsiasi preda sotto misura dovrà essere immediatamente rimessa in acqua con la massima cautela.

Gli organizzatori, sono tenuti a fornire idonei contenitori per la raccolta finale di tutti i rifiuti che dovranno essere successivamente trasportati al più vicino posto di raccolta di Nettezza Urbana.

E' fatto obbligo di rispettare e tutelare la natura, nonché di denunciare eventuali comportamenti scorretti da parte degli Atleti o di altre persone aventi attinenza con qualsiasi manifestazione.

La mancata osservazione di quanto sopra comporterà provvedimenti disciplinari.

9.1. PREDE VALIDE

In tutte le manifestazioni FIPSAS dovranno obbligatoriamente essere rispettate le misure minime di Legge o le misure FIPSAS, a seconda di quanto indicato nel regolamento particolare della manifestazione e nel rispetto di Leggi comunitarie, nazionali e regionali o delle diverse disposizioni emanate dalle Autorità locali competenti.

Nei Regolamenti Particolari delle singole manifestazioni potranno essere adottate misure minime dei pesci differenti purché nel rispetto di quanto sopra indicato.

Ai fini della classifica sono considerati validi tutti i pesci catturabili con le tecniche consentite dalle norme di gara, salvo quanto indicato nei Regolamenti Particolari.

In alcune Manifestazioni possono essere escluse alcune categorie di pesci. Tale limitazione deve essere riportata nel Regolamento Particolare.

La tabella delle misure minime, allegata alla presente Circolare, dovrà essere inserita nei Regolamenti Particolari pena la non approvazione degli stessi.

La misura del pescato deve essere effettuata dalla punta delle labbra all'estremità della coda nella sua estensione massima e disposta naturalmente.

La FIPSAS si riserva di adeguare le suddette tabelle in virtù delle eventuali modifiche legislative o per propria iniziativa.

IN OGNI COMPETIZIONE DI QUALSIASI DISCIPLINA CHE INTERESSI LE ATTIVITA' AGONISTICHE DEL SETTORE MARE DEVE ESSERE INCENTIVATA AL MASSIMO LA PRATICA DEL "MANTENIMENTO IN VIVO DEL PESCATO" O DEL "CATCH AND RELEASE". A QUESTO SCOPO LA FEDERAZIONE E GLI ORGANIZZATORI DOVRANNO ADOPERARSI PERCHE' SIANO MESSE IN ATTO TUTTE LE MODALITA' E ACCORTEZZE CHE CONSENTANO TALI PRATICHE, OVE POSSIBILE.

9.2. ATTRIBUZIONE DEL PESCATO

In tutte gare, in caso di preda allamata da più lenze, si procede come appresso indicato.

9.2.1. PESCE CON UN SOLO AMO NELL'APPARATO BOCCALE

La cattura spetta all'Atleta al quale appartiene la relativa lenza.

9.2.2. PESCE CON PIÙ AMI NELL'APPARATO BOCCALE

Il pesce deve essere preso in consegna dall'Ufficiale di Gara preposto. Agli Atleti che hanno effettuato la cattura non verrà attribuito alcun punteggio.

9.2.3. PESCE SENZA ALCUN AMO NELL'APPARATO BOCCALE

Non viene considerata cattura valida e, pertanto, deve essere liberato dalle lenze e rimesso in acqua.

9.2.4 SMARRIMENTO DEL PESCATO

In caso di smarrimento del sacchetto contenente il pescato di Atleti che risultano aver catturato pesci, così come riportato sul cartellino catture dell'Ufficiale di Gara preposto, smarrimento imputabile agli organizzatori e quindi senza possibilità di effettuare la pesata da parte degli stessi, dovrà essere tenuta la seguente linea comportamentale:

- determinare, in fase di pesatura, il numero totale e il peso totale dei pesci pescati nel settore o nella imbarcazione;
- calcolare il peso medio del pescato nel settore o nella imbarcazione dividendo il peso totale del pescato del settore o della imbarcazione per il numero totale dei pesci come precedentemente determinato in fase di pesatura;
- moltiplicare il peso medio determinato in base a quanto su detto, per il numero dei pesci catturati dall'Atleta così come è stato registrato sulla scheda dell'Ufficiale di Gara;
- classificare l'Atleta in base al punteggio determinato seguendo le suddette indicazioni.

Lo smarrimento di tutto o di parte del pescato da parte dell'Atleta non comporta l'applicazione di quanto sopra. Tale norma ha valore a carattere generale salvo ulteriori specifiche di seguito riportate nelle disposizioni particolari delle singole discipline.

10. CLASSIFICHE

Poiché le classifiche possono essere esposte in tempi successivi fra loro, è necessario che su ognuna di esse sia indicata l'ora di esposizione.

Trascorso il termine valido per la presentazione dei reclami, così come previsto dalle norme federali, vengono firmate per convalida dal Giudice di Gara e diventano esecutive a tutti gli effetti.

Per le competizioni di qualsiasi livello che prevedono più prove, al responsabile delle classifiche generali è fatto obbligo, in ogni fase delle competizioni sia individuali che di squadra e/o società, di correggere eventuali errori documentabili e dimostrabili commessi sia nella compilazione delle classifiche di ogni singola prova che in quella delle classifiche generali stesse.

In relazione al tipo di gara, possono essere previste le seguenti classifiche:

10.1. INDIVIDUALI

La classifica individuale deve essere redatta sulla base del punteggio effettivo (peso + eventuale bonus, se contemplato o **misurazione delle prede in cm**) conseguito da ciascun Atleta e **comunque il criterio adottato deve essere riportato sul R.P. della manifestazione**. Se gli Atleti sono suddivisi in settori o distribuiti su natanti, il suddetto concetto deve essere applicato per lo stesso settore o per lo stesso natante. A parità di punteggio ha

priorità il maggior numero di catture, in caso di ulteriore parità si assegnerà la media delle penalità (es. Atleta con 1500 punti, penalità 1; due Atleti entrambi con 1200 punti e con lo stesso numero di prede, penalità 2,5; l'Atleta che segue in classifica, penalità 4); in questo caso per l'assegnazione dei premi previsti verrà effettuato un sorteggio tra gli ex equo.

Agli **Atleti che non hanno effettuato catture** (cappotto) deve essere assegnato il piazzamento pari alla somma dei piazzamenti non assegnati nel settore, diviso il numero dei concorrenti che nel settore stesso non hanno effettuato catture, compresi gli assenti, i ritirati e gli esclusi, ma non i retrocessi.

Agli eventuali **assenti** deve essere assegnato il piazzamento corrispondente al numero massimo di Atleti ammessi in un settore o su un natante, più uno. Per il conteggio dovrà sempre essere preso in considerazione il settore con il maggior numero di concorrenti. In nessun caso potranno essere considerati assenti concorrenti non regolarmente iscritti alla manifestazione. In caso di manifestazioni in più prove che prevedano uno scarto, le penalità conseguite in caso di assenza potranno essere scartate; **la retrocessione e/o l'esclusione comporta l'impossibilità, da parte dell'atleta, di scartare il peggior risultato conseguito nella manifestazione (pure se non dovesse essere quello conseguente all'esclusione e/o retrocessione).**

Nelle Manifestazioni che si svolgono in più prove, gli Atleti che, per cause di forza maggiore, non potessero disputare la prova successiva, dovranno obbligatoriamente informare la Direzione di Gara.

Si rammenta che la Circolare Normativa vigente prevede sanzioni per gli Atleti o Società assenti o inadempienti.

I **retrocessi** saranno classificati con un piazzamento pari al numero dei concorrenti ammessi al settore con il maggior numero di concorrenti più CINQUE unità. In caso di retrocessione di uno o più concorrenti, quelli che li seguivano in classifica prima della retrocessione, compresi i concorrenti che non hanno effettuato catture, verranno avanzati di tante posizioni quanti sono i concorrenti retrocessi.

Gli **esclusi** dalla gara non verranno classificati nel settore e, ai soli fini della compilazione di eventuali classifiche progressive, saranno classificati con un piazzamento pari a quello dei retrocessi. In caso di esclusione di uno o più concorrenti, quelli che li seguivano in classifica prima dell'esclusione, compresi i concorrenti che non hanno effettuato catture, verranno avanzati di tante posizioni quanti sono i concorrenti esclusi.

I concorrenti che si ritirano dalla gara debbono obbligatoriamente consegnare il pescato; il pescato consegnato verrà pesato, le prede saranno conteggiate e al concorrente verrà attribuito il punteggio effettivo conseguito. La classifica spettante verrà attribuita solo se il concorrente avrà disputato la durata minima prevista nel regolamento particolare della manifestazione.

Ai **penalizzati** verrà maggiorato il valore della posizione di classifica (**penalità**) ottenuta di tanti punti quanti sono quelli stabiliti dalla presente Circolare Normativa, senza per questo mutare la posizione di classifica degli altri concorrenti del settore. La penalizzazione non influisce sull'attribuzione degli eventuali premi di settore.

Il concorrente che ha effettuato catture e che, deliberatamente, non presenta alla pesatura il pescato o parte di esso, verrà retrocesso e deferito al competente Organo di giustizia sportiva per le eventuali sanzioni disciplinari conseguenti.

Quando le gare sono divise in settori o quando gli Atleti vengono raggruppati su natanti la classifica generale deve essere redatta tenendo conto in primo luogo della classifica di settore (o natante), e cioè i vincitori di quelle classifiche verranno classificati 1°, 2°, 3°, 4°,

e così via, secondo il punteggio effettivo conseguito; i secondi saranno classificati 5°, 6°, 7°, 8°, e così via.

Per le manifestazioni in più prove al termine di ogni prova verrà redatta una classifica unica derivante dalla somma dei piazzamenti ottenuti da ogni singolo Atleta nelle giornate di gara. Risulterà vincitore chi avrà acquisito il minor numero di penalità. A uguale numero di penalità prevale il miglior o/i migliori piazzamenti; in caso di ulteriore parità prevale nell'ordine il maggior punteggio effettivo ottenuto nelle giornate di gara, ove possibile il maggior numero complessivo di prede catturate. In caso di ulteriore parità verrà assegnata la media delle penalità non conteggiate.

Nelle manifestazioni a più prove che prevedono uno scarto, la prova scartata e tutti i risultati a essa legati (piazzamento, punteggio effettivo, numero di prede, ecc.) non potranno essere presi in considerazione per la determinazione della classifica finale se non dopo che saranno state utilizzate tutte le discriminanti delle prove considerate valide.

10.2. COPPIE

Per le **gare a coppie** si applicano le norme già riportate per le classifiche individuali dato che la coppia deve essere considerata come un individuale.

10.3. EQUIPAGGI

Per le gare che prevedono un equipaggio, la classifica viene redatta sulla base del punteggio convenzionale ottenuto da ciascun equipaggio che dovrà essere considerato come un individuale. In caso di parità verrà data la precedenza all'equipaggio che avrà effettuato più catture valide e in caso di ulteriore parità verrà presa in considerazione la preda di maggior punteggio. Agli equipaggi che non hanno effettuato catture verrà assegnato il punteggio risultante dalla sommatoria dei piazzamenti assegnabili, ma non assegnati diviso il numero degli stessi.

Nelle manifestazioni nazionali in cui è prevista la disputa di più prove il numero degli equipaggi su cui effettuare il conteggio per mancanza di catture è quello relativo alla prima prova.

10.4. SQUADRE

Nelle gare con il campo suddiviso in settori, la classifica di ciascuna squadra partecipante si ottiene sommando le posizioni di classifica ottenute dai componenti ogni singola squadra nei settori di assegnazione. A parità prevale il migliore o i migliori piazzamenti conseguiti. In caso di ulteriore parità prevale il maggior punteggio effettivo totale ottenuto dai componenti le squadre.

Per queste gare il campo deve essere suddiviso in tante zone quanti sono gli elementi che compongono le squadre; le zone sono divise in settori.

Quando tutti i componenti una squadra gareggiano raggruppati nello stesso posto-gara (box), la squadra deve essere considerata come un individuale per cui la classifica viene determinata dal punteggio attribuito al totale dei pesce pescato dalla squadra. Anche per queste gare viene redatta una classifica di settore e, successivamente, la classifica generale per squadre e per Società secondo quanto previsto dalle norme seguenti.

Nel caso di manifestazioni in cui è prevista la disputa di più gare, la classifica finale sarà determinata dalla minore somma di penalità tecniche conseguite nella disputa delle prove. A parità nella classifica finale prevalgono nell'ordine: la minor somma di penalità ottenute dalla squadra in una o più prove, il maggior punteggio effettivo ottenuto dai componenti la squadra, il maggior numero complessivo di prede catturate.

Nelle manifestazioni a più prove che prevedono uno scarto, la prova scartata e tutti i risultati a essa legati (piazzamento, punteggio effettivo, numero di prede, ecc.) non potranno essere presi in considerazione per la determinazione della classifica finale se non dopo che saranno state utilizzate tutte le discriminanti delle prove considerate valide. **Nelle manifestazioni a squadre in più prove, l'esclusione e/o la retrocessione di almeno un componente la squadra in una delle prove comporta l'impossibilità, da parte della squadra stessa, di scartare il peggior risultato conseguito nella manifestazione (pure se non dovesse essere quello conseguente all'esclusione e/o retrocessione).**

10.5. SOCIETÀ

Ogni Società, pur potendo partecipare a una gara con un numero illimitato di squadre o di equipaggi, salvo i casi in cui il regolamento particolare preveda delle limitazioni, figura in classifica con la squadra o con l'equipaggio meglio classificato.

Particolari disposizioni e punteggi possono essere previsti per i Campionati Italiani che si svolgono in più prove.

La classifica di Società può essere redatta anche in occasione di competizioni prettamente individuali o a box (Trofei). In questo caso i criteri di classifica per Società dovranno essere necessariamente e in chiaro inseriti nel Regolamento particolare della gara.

11. RECLAMI

Tutti gli Atleti iscritti alla gara hanno facoltà di presentare reclamo. Il giudizio del G. d. G. riguardante i reclami presentati deve essere formulato per iscritto e pubblicizzato provvedendo ad affiggerlo accanto alle classifiche. L'affissione deve aver luogo dopo che siano trascorsi i termini per la presentazione dei reclami.

Ogni Atleta che si faccia autore di un reclamo deve essere sentito dal G. d. G. il quale decide redigendo apposito verbale contenente l'istruttoria sulla quale ha fondato la sua decisione. Qualsiasi reclamo, per essere ricevuto, deve essere accompagnato dalla tassa per spese di giudizio. L'ammontare di detta tassa è di **Euro 25,00**.

I reclami presentati oltre i termini previsti non debbono essere accettati. Per la determinazione dell'ora di presentazione, fa fede quella in cui il reclamo viene presentato unitamente alla prevista tassa per spese di giudizio, nelle mani del Direttore di gara. Nel caso di momentanea assenza di questi, i reclami possono essere ricevuti direttamente dal Giudice di Gara. Non sono ammessi altri tempi o forme per la presentazione dei reclami.

I verbali degli Ufficiali di gara debbono essere firmati da chi li redige, e presentati al Direttore di gara.

Gli Ufficiali di gara interessati a un reclamo o a un rilievo devono restare a disposizione fino alla risoluzione della controversia.

E' preciso compito del Giudice di Gara seguire e avere sotto controllo l'andamento della gara, nel modo e nelle forme ritenute più idoneo allo scopo intervenendo, ove possibile, per prendere conoscenza diretta delle controversie che dovessero sorgere. Compete solamente al Giudice di Gara, infatti, decidere, previo espletamento della fase istruttoria, sui reclami presentati dagli Ufficiali di gara.

Compete al Direttore di gara ricevere i ricorsi e i rapporti di cui sopra. Segnalazioni verbali, da chiunque effettuate, non hanno alcun valore. Così dicasi per i reclami presentati da persone non concorrenti.

Il reclamo deve essere limitato ad un solo argomento e deve essere motivato e provato. I reclami devono essere firmati solo dall'Atleta ricorrente che deve farsi rilasciare

dall'Ufficiale di Gara a cui consegna il reclamo una ricevuta che attesti l'avvenuta presentazione.

Eventuali reclami attinenti più argomenti, debbono essere esaminati limitatamente al primo di essi, mentre i restanti non debbono essere presi in considerazione. Viceversa, i rapporti presentati agli Ufficiali di gara saranno esaminati e valutati in toto.

11.1. RECLAMI CONTRO LA CONDOTTA DI GARA DI ALTRI ATLETI

Per le gare che si svolgono da terra debbono essere notificati all'atto del rilievo all'Ufficiale di gara più vicino il quale ne deve fare menzione nel rapporto scritto al Direttore di gara, al termine della competizione. Entro 60 minuti dal segnale di fine gara deve essere presentato reclamo scritto, insieme alla tassa per spese di giudizio, al Direttore della manifestazione.

Per le gare che si svolgono da imbarcazioni il reclamo va notificato al proprio Ispettore di bordo il quale è tenuto a portarne a conoscenza con tempestività, via radio, se l'imbarcazione ne è dotata, il Direttore di gara. Entro 30 minuti dal rientro in porto deve essere presentato reclamo scritto, accompagnato dalla tassa per spese di giudizio, al Direttore stesso.

E' evidente che, ai fini del fondamento del ricorso, acquista rilevanza determinante il fatto che lo stesso Ufficiale di gara sia stato in grado di accertare il rilievo. Questi deve informare ove possibile l'Atleta o gli Atleti a carico dei quali è stato preannunciato il ricorso.

I reclami presentati a fine gara senza essere stati preannunciati nelle forme previste debbono essere respinti dal Giudice di Gara.

Allo stesso modo saranno respinti i reclami avverso azioni o comportamenti che non siano stati accertati da Ufficiali di gara.

11.2. RECLAMI AVVERSO L'OPERATO DEL GIUDICE DI GARA E DEGLI UFFICIALI DI GARA

Reclamo avverso ai provvedimenti appellabili, il concorrente e/o la squadra colpiti possono proporre al Giudice Sportivo Regionale o al Giudice Unico, in base alle rispettive competenze e nei modi e termini previsti dalla presente Circolare Normativa e dal Regolamento di Disciplina, la **Ricusa di Giudizio**.

La Ricusa di Giudizio, nel caso di provvedimento emanato e comunicato nel corso di una gara, deve essere preannunciata per iscritto dal proponente al Giudice di Gara stesso, entro 1 ora dal termine della manifestazione, e fatta pervenire per iscritto dal proponente, entro 7 giorni e accompagnata dalla tassa per spese di giudizio di **€ 100.00**, al Giudice Sportivo Regionale o al Giudice Unico, in base alle rispettive competenze. Le Ricuse di Giudizio devono essere comunicate al Coordinatore Nazionale dei Giudici di Gara a cura del Giudice di Gara, tramite l'invio del rapporto di gara alla Segreteria del Coordinamento Giudici di Gara della FIPSAS.

I provvedimenti adottati dal Giudice di Gara e le attività istruttorie compiute devono essere evidenziati nel rapporto (o referto) di gara oppure in apposito verbale da allegare al rapporto stesso.

Ogni rapporto che riporti reclami dovrà essere inviato, per opportuna conoscenza, anche alla Segreteria del Coordinamento Giudici di Gara della FIPSAS.

Per opportuna conoscenza, l'Organo di Giustizia competente trasmetterà al Comitato di Settore o al Comitato Regionale interessato, comunicazione relativa alle decisioni assunte e alle eventuali sanzioni comminate.

Per ciascun settore vengono individuati, oltre al Giudice di Gara (o Giudice Capo), altri Ufficiali di Gara che sovrintendono con ruoli specifici alla gestione ed al controllo delle gare di loro competenza.

Nel caso che il comportamento accertato di un Ufficiale di gara abbia volontariamente o involontariamente favorito un Atleta, una squadra o un equipaggio, questi sono retrocessi nella classifica. Il fatto deve essere portato a conoscenza dei Giudice Sportivo per gli opportuni provvedimenti a carico di quell'Ufficiale di gara.

11.3. RECLAMI AVVERSO LE OPERAZIONI DI PESATURA, PUNTEGGIO E CLASSIFICA

Non sono ammessi reclami successivi alle operazioni di pesatura attinenti il peso, il numero delle catture e/o il punteggio visto che il cartellino o il foglio settore, firmati dall'Atleta per convalida, sono considerati gli unici documenti validi per la compilazione delle classifiche ed in quanto queste operazioni avvengono pubblicamente.

In caso di reclamo avverso le operazioni di conteggio delle prede pescate, deve essere evitato di procedere a un nuovo conteggio, limitandosi, se del caso, al controllo della scheda di gara, del nominativo e del numero dell'Atleta, nonché delle trascrizioni numeriche fra scheda e classifica. Nell'ipotesi di attribuzione erronea di prede per effetto dello scambio di schede fra Atleti o per altra causa, si deve ricostruire la successione dei fatti senza procedere al nuovo conteggio dei pesci.

Non sono, inoltre, ammessi reclami avverso i test per la verifica dei diametri e dei carichi di rottura delle lenze nelle gare in cui sono contemplati per l'attribuzione delle classi o dei punteggi.

Non verranno prese in considerazione testimonianze o prove varie che si trovino in contrasto con quanto riportato sul cartellino stesso. La mancata firma del cartellino non provoca alcuna sanzione, ma fa perdere il diritto a ogni contestazione su quanto riportato sul cartellino.

Errori in merito, anche materiali, devono essere contestati dagli interessati all'atto delle operazioni di pesatura o di assegnazione del punteggio a cui sono ammessi ad assistere.

I reclami avverso le classifiche parziali (settore, zona, barca etc.) debbono essere presentati al Giudice di Gara, per iscritto, entro 30 minuti dalla esposizione delle classifiche stesse.

I reclami avverso la classifica generale, dovuti a errori contenuti nelle classifiche parziali, ormai divenute definitive, saranno respinti.

Eventuali reclami avverso la classifica generale di settore, di zona o di barca - divenute già effettive - debbono essere respinti.

11.4. ISTRUTTORIA E PROVVEDIMENTI

Il Giudice di Gara ha la facoltà di raccogliere tutte le testimonianze che ritiene necessarie all'istruttoria pur se, in ogni caso, non sono vincolanti ai fini del giudizio.

Al Giudice di Gara spetterà emanare la decisione che sarà da lui stesso sottoscritta. Independentemente dalla decisione adottata, deve trasmettere copia del verbale contenente l'istruttoria, copia della decisione medesima e copia del referto di gara, con i documenti allegati, tramite l'Organo che lo ha designato, al Giudice Sportivo Regionale o al Giudice Unico in base alle rispettive competenze. Questi ultimi, nel caso di infrazioni aventi anche carattere disciplinare, trasmetteranno a loro volta gli atti al Procuratore Federale per il seguito di competenza, provvedendo a sospendere il proprio giudizio qualora lo stesso dovesse dipendere dall'esito delle indagini del Procuratore.

Il Giudice di Gara, dopo aver espresso la sua decisione, redige l'apposito verbale contenente l'istruttoria su cui ha fondato la decisione medesima.

Nei casi di mancata prova dell'infrazione contestata e di non ammissione di colpa da parte dell'Atleta contro cui il reclamo è stato sposto, respinge il reclamo.

In caso di decisione favorevole al reclamo il versamento effettuato sarà restituito, mentre in caso di decisione contraria al reclamo, la cauzione versata per le spese di giudizio sarà incamerata dal G.d.G che provvederà a inviarla alla Segreteria dell'Organo che lo ha designato.

12. CONTRIBUTI D'ISCRIZIONE

Per la partecipazione alle competizioni si devono versare, alle Società organizzatrici, i contributi per le spese generali di organizzazione.

L'ammontare dei seguenti contributi si riferisce a una sola prova. Pertanto tale importo dovrà essere moltiplicato per il numero di prove indicate nei regolamenti particolari.

L'eventuale contributo per rimborso spese imbarcazione sarà a carico dei concorrenti che ne fruiscono.

12.1. BOLENTINO

Contributo individuale - importo max € 7,00

12.2. CANNA DA NATANTE

Contributo individuale - importo max € 7,00

12.3. CANNA DA RIVA

Contributo individuale - importo max € 7,00

Contributo individuale per il trasporto dei concorrenti sul campo di gara; importo max individuale € 8,00

12.4. LANCIO TECNICO

Categoria Rotante. Contributo individuale per ogni categoria max € 7,00

Categoria Fisso. Contributo individuale max € 7,00

Lancio di Precisione. Contributo individuale max € 7,00

Light Casting . Contributo individuale max € 7,00

12.5. SURF CASTING

Contributo individuale - importo max € 7,00

Contributo aggiuntivo per le gare nelle quali sono posti in palio
Contributo individuale per il trasporto dei concorrenti sul campo di gara; importo max individuale € 5,00

12.6. BIG GAME FISHING

Traina Costiera. Contributo individuale - importo max € 18,00

Traina d'Altura. Contributo individuale - importo max € 18,00

Drifting. Contributo individuale - importo max € 18,00

12.7. ATTIVITÀ PROMOZIONALI

Light Drifting. Contributo a equipaggio - importo max € 39,00

Feeder. Contributo individuale - importo max	€	7,00
Kayak Fishing. Contributo individuale - importo max	€	7,00

Avvertenza: l'ammontare dei contributi deve intendersi come tetto massimo consentito per ogni singola gara per tutte le Manifestazioni Ufficiali e Promozionali promosse dal Settore Acque Marittime.

Per nessuna ragione gli Organizzatori di gare possono imporre contributi superiori a quelli sopra elencati. Eventuali richieste di somme aggiuntive per servizi (pasti, pernottamenti ecc.) dovranno essere esposte separatamente e rese facoltative.

13. ATTIVITA' GIOVANILE

Le Associazioni Provinciali a completamento delle iniziative promosse dalla Federazione, sono invitate a realizzare e attuare una concreta attività didattica e agonistica per il Settore Giovanile.

In particolare si invitano i Comitati Regionali, le Associazioni Provinciali e le Società affiliate, ognuno per le proprie competenze, a:

- istituire nel loro ambito il Settore Giovanile e programmare l'attività per la diffusione delle discipline a loro dedicate;
- impegnare, nell'ambito delle Associazioni Provinciali, i proventi del tesseramento giovanile, così come deliberato dal Consiglio Federale, in attività di promozione e coordinamento dell'Attività Giovanile delle Società finalizzandola ai Campionati Provinciali ufficiali o promozionali.

14. PROGETTO SHARK LIFE – TAG & RELEASE

Ritenendo tale progetto un'interessante iniziativa di carattere scientifico-ambientale, è gradito il massimo coinvolgimento dell'organizzazione federale presente sul territorio per conseguire il massimo successo.

Il Progetto "Shark Life", promosso dal CTS (Centro Turistico Studentesco), è partito a ottobre del 2011, durerà tre anni e consiste nel raccogliere e fornire i dati sugli squali e tutti gli elasmobranchi nelle battute di pesca sportiva e, in particolare, durante l'attività agonistica, attraverso il metodo della "taggatura" e conseguente rilascio.

La Federazione, sempre sensibile alle iniziative ambientali e di protezione del patrimonio ittico, ha aderito con entusiasmo all'iniziativa e a tal fine, ove se ne ravveda le possibilità, per tipologia di disciplina e manifestazione, potrà introdurre uno speciale "bonus-preda" in occasione di catture di specie rientranti nelle famiglie sopra citate, normalmente annoverate tra le "prede non valide".

Tutte le regole, comportamentali e di attribuzione dei punti, saranno inserite nei rispettivi Regolamenti Particolari delle manifestazioni interessate.

Tutta la struttura è quindi chiamata a uno sforzo, sotto il profilo collaborativo e a un forte impegno teso a ottimizzare il funzionamento del progetto e ottenere il massimo successo.

PARTE 2 – NORME, DISPOSIZIONI PARTICOLARI E ATTIVITA' DELLE SINGOLE DISCIPLINE

In questa parte sono riportate solo le norme particolari che differenziano le singole discipline, pertanto le stesse devono essere integrate con quelle indicate nella Parte 1 – Norme generali.

Tutte le informazioni e le notizie relative alle singole discipline possono essere visionate sul sito internet www.fipsas.it/settore_mare.

Il Comitato di Settore emanerà per tutte le Manifestazioni Ufficiali e Promozionali i di propria competenza i Regolamenti Particolari

I Regolamenti relativi ad altre manifestazioni dovranno essere approvati dall'Organo Territoriale competente. In tal caso la manifestazione dovrà essere pubblicizzata come "Gara Sperimentale".

L'iscrizione ai Campionati Italiani dovrà avvenire nei tempi e nei modi indicati nei Regolamenti Particolari.

Tutte le iscrizioni non rispondenti alla norma saranno respinte.

Nei Campionati Italiani in cui è previsto l'accesso mediante selettive e relativi quorum, la scadenza delle iscrizioni è fissata a 30 giorni prima della data del raduno del Campionato; dopo tale data limite, gli aventi diritto non ancora iscritti perderanno la priorità di partecipazione.

Nei Campionati a libera iscrizione per la determinazione di eventuali priorità farà fede la data del timbro postale della lettera d'iscrizione o la data del fax o della mail inviata agli uffici del Settore Mare.

Dovrà essere cura degli iscritti verificare il loro inserimento nell'elenco dei partecipanti che sarà pubblicato e aggiornato sul sito federale.

Eventuali esclusioni non potranno essere addebitate al Settore Mare.

Coloro che hanno acquisito il diritto a partecipare ai Campionati Italiani in una o più delle varie discipline federali sono autorizzati a partecipare anche alle attività di qualificazione (Selettive o Campionati Provinciali) delle discipline per le quali sono già qualificati.

15. BOLENTINO (BL)

Le competizioni di pesca di Bolentino si svolgono su natanti a remi o a motore, secondo le disponibilità esistenti in ambito locale. L'azione di pesca viene espletata esclusivamente con il classico bolentino, ossia senza alcun ausilio di canne o mulinelli.

15.1. NORME PARTICOLARI (BL)

15.1.1. PARTECIPANTI

Nelle Manifestazioni Ufficiali le gare di Bolentino si svolgono a Coppia con Atleti appartenenti alla stessa Società.

Nelle Manifestazioni Promozionali si possono prevedere diverse forme di partecipazione: individuale, a coppia, a squadre, ecc., anche con Atleti appartenenti a Società differenti.

In questa disciplina è consentita qualsiasi forma di collaborazione, salvo diversa indicazione riportata nel Regolamento Particolare.

Gli Atleti Under 18 possono partecipare purché in coppia, ovvero in Squadra, con un Atleta maggiorenne che sia in possesso di un documento di assenso di chi ne esercita la potestà parentale.

15.1.2. NATANTI

I natanti devono essere provvisti delle dotazioni di sicurezza previste dalle normative vigenti e devono altresì avere, quando possibile, caratteristiche omogenee.

Sarà responsabilità dell'Organizzazione, previo sorteggio dell'assegnazione dei natanti, fornire imbarcazioni idonee e corredate delle attrezzature di legge.

Anche nel caso in cui i concorrenti partecipino alla gara con un'imbarcazione di loro proprietà, dovrà essere assicurato dall'Organizzazione il controllo della conformità alle norme di legge di queste imbarcazioni. Qualora si riscontrassero delle non idoneità, l'imbarcazione non a norma dovrà essere obbligatoriamente esclusa dalla manifestazione.

In caso di incidenti tecnici che non consentano lo svolgimento della competizione a un natante, l'Organizzazione provvederà, in funzione delle disponibilità indicate nel Regolamento Particolare, alla sostituzione del natante stesso. Tale norma non sarà applicata nel caso di natanti di proprietà degli Atleti.

Il tempo perduto per la soluzione di qualsiasi problematica non potrà essere recuperato.

15.1.3. ATTREZZATURA

Ogni Atleta può utilizzare al massimo due bolentini a esclusione delle prove di Campionato Italiano dove si potrà usare al massimo un bolentino.

Su ogni bolentino possono essere montati al massimo tre ami privi di materiali aggiuntivi.

La piombatura minima consentita è di dieci grammi.

E' vietato l'uso del galleggiante anche piombato.

La costruzione della lenza e l'uso dei piombi di qualsiasi foggia e colorazione sono liberi.

Non è consentito detenere calamenti innescati.

15.1.4. ESCHE E PASTURE

Oltre a quanto stabilito nella precedente parte generale, **sono consentite tutte le esche naturali con esclusione del pesce vivo. Se si utilizza come esca del pesce morto, questo, se contemplato tra le specie valide, deve essere preventivamente decapitato e deve rispettare le misure minime previste dalla Legge. Sono vietate le esche artificiali.**

Non è ammessa la pasturazione in qualsiasi modo effettuata, salvo diverse indicazioni riportate nei Regolamenti Particolari.

15.1.5. CAMPO DI GARA

Il campo gara dovrà essere opportunamente delimitato e segnalato con quattro boe poste agli angoli estremi dello stesso; la grandezza, pur non essendo codificata, deve essere tale da permettere alle imbarcazioni iscritte alla manifestazione di poter stazionare senza problemi alla distanza minima di venti (20) metri l'una dall'altra.

15.1.6. CONDOTTA DI GARA

Prima dell'inizio della manifestazione i natanti dovranno rimanere al di fuori del campo gara; gli stessi potranno accedere al suo interno dopo che il Direttore di Gara avrà provveduto a segnalare l'inizio della manifestazione.

Durante gli spostamenti le lenze devono essere prontamente recuperate, salvo il caso in cui lo spostamento avvenga per effetto della filatura della cima dell'ancora; il tempo perduto per eventuali spostamenti non potrà essere recuperato.

In ogni caso deve sempre essere rispettata la distanza minima fra i natanti.

A fine gara la consegna del pescato, ai fini del controllo e convalida, sarà effettuata, per il tramite delle barche giuria, prima che i natanti stessi salpino l'ancora.

15.1.7. DURATA DELLE COMPETIZIONI

La durata delle competizioni non deve superare le 4 ore. Il segnale d'inizio gara sarà dato 15 minuti dopo l'ancoraggio delle imbarcazioni o dei natanti. Le gare hanno comunque termine nel momento in cui il Direttore di Gara ne segnala la fine.

15.1.8. CATTURE VALIDE

Il riconoscimento di specie dubbie e la misurazione dei pesci sono sempre responsabilità dell'Atleta.

Eventuali prede sotto misura dovranno essere immediatamente rimesse in acqua con la massima cautela. Tale norma si applica anche quando il pesce viene detenuto in vivo, a meno di un'apposita autorizzazione rilasciata dalle Autorità competenti.

La Federazione promuove, quanto più possibile, competizioni che prevedono il "catch and release" mediante il "mantenimento in vivo del pescato" con pesatura direttamente sul Campo di Gara. Il documento che attesta l'effettivo pescato è il cartellino della Coppia il quale dovrà necessariamente contenere:

- **il peso complessivo;**
- **la firma dell'Atleta a convalida della pesatura.**

In nessun caso saranno accettati reclami per quanto contenuto nel cartellino del concorrente.

Nel caso di competizioni che prevedono la consegna del pesce morto, il controllo della misura dei pesci e il riconoscimento di specie dubbie vengono effettuati, al momento della pesatura, dagli Ufficiali di Gara preposti. Il Giudice di Gara è il solo che può stabilire la validità di una cattura.

All'atto della misurazione non è ammessa alcuna tolleranza.

Nel caso che al momento della pesatura da parte degli Ufficiali di Gara vengano riscontrati pesci sotto misura o di specie non ammessa alla cattura, l'Atleta verrà retrocesso.

5 minuti prima del termine della gara verrà dato un segnale di preavviso. Al segnale di fine gara, le lenze devono essere immediatamente recuperate con continuità e un eventuale pesce allamato, ma ancora in acqua, non sarà considerato valido.

Ai fini della classifica sono considerati validi i pesci catturabili con le tecniche consentite dalle norme di gara, nel rispetto dei periodi di divieto e delle misure minime di Legge o FIPSAS.

15.1.9. CONSERVAZIONE DEL PESCATO

Per tutte le competizioni che non prevedono durante la gara il rilascio immediato del pescato (C&R), il pescato può essere custodito in contenitori di proprietà dell'Atleta. Il pescato può essere bagnato, ma a fine gara deve essere consegnato pulito e sgocciolato dentro il sacchetto fornito dall'Organizzazione.

Nel caso di competizioni che prevedono il "mantenimento in vivo del pescato" dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a questo scopo. La consegna alla pesatura di prede morte o seriamente danneggiate dovrà comportare la retrocessione del concorrente.

Eventuali norme aggiuntive per il mantenimento e la consegna del pescato, saranno indicate nel Regolamento particolare.

15.1.10. PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE AL PESCATO

In tutte le gare federali della specialità Bolentino sarà attribuito 1 (uno) punto per ogni grammo di pescato.

15.1.11. OPERAZIONI DI PESATURA

Nelle manifestazioni in cui si adotta il sistema C&R, la pesatura avverrà a cura degli Ufficiali preposti direttamente sul campo di gara. Pertanto i natanti rimarranno ancorati sino a quando gli Ufficiali non abbiano terminato le operazioni di pesatura, di trascrizione dei dati nelle apposite schede e di rilascio del pescato.

Nelle manifestazioni con punteggio tradizionale, la pesatura verrà effettuata sul luogo indicato al raduno entro 30 minuti dal termine indicato per il rientro in porto. Alle operazioni di pesatura, da compiersi a cura del Direttore di Gara o del personale da questi incaricato, assisteranno il Giudice di Gara e le rappresentanze dei concorrenti. Il pescato, esaurita quest'operazione ed esauriti i termini per eventuali reclami, è destinato in beneficenza, salvo diversa prescrizione della Capitaneria. La pesatura sarà effettuata al netto del sacchetto fornito dall'Organizzazione.

15.1.12. CLASSIFICHE

Le classifiche saranno redatte secondo quanto stabilito nell'apposito articolo della parte generale di questa Circolare Normativa.

In tutti i Campionati che si svolgono in più prove, la classifica finale dovrà essere redatta attraverso la somma dei piazzamenti ottenuti nelle singole prove, salvo se diversamente riportato nel Regolamento particolare. Nel caso in cui la gara, per cause di forza maggiore, dovesse disputarsi in un'unica prova, la classifica finale sarà quella relativa all'unica giornata di gara portata regolarmente a termine.

15.2. ATTIVITÀ AGONISTICA (BL)

15.2.1. SELETTIVE PROVINCIALI O CAMPIONATO PROVINCIALE DI BOLENTINO A COPPIE 2013

Nel 2013 verranno disputate prove di Selezione Provinciale o di Campionato Provinciale valide per essere ammessi al Campionato Italiano; le Selettive dovranno prevedere almeno due prove e dovranno essere preventivamente iscritte nel Calendario Informatico Gare. La Selezione o il Campionato Provinciale saranno ritenuti validi se le coppie partecipanti alla prima prova saranno almeno 5 (cinque).

La partecipazione alla Selezione Provinciale o al Campionato Provinciale 2013 sarà obbligatoria per la determinazione di un quorum di ammissione al Campionato Italiano del 2014.

Entro il **31 gennaio 2014** si dovrà inserire nel "Calendario Gare Informatico" la classifica finale, completa di tutti i partecipanti.

In assenza della documentazione sopra richiesta, le Province inadempienti verranno escluse dalle fasi successive.

15.2.2. CAMPIONATO ITALIANO DI BOLENTINO A COPPIE 2013

Il Campionato Italiano di Bolentino a Coppie si svolgerà attraverso la disputa di due prove. E' prevista una giornata di riserva da utilizzare nel solo caso in cui, durante le due giornate ufficiali, non si sia disputata almeno una prova valida.

Sono ammesse al massimo **40** coppie:

- le coppie classificate ai primi cinque posti nel Campionato Italiano 2012 (5);

- le rimanenti coppie dai Campionati provinciali 2012 (35), dando la priorità al primo classificato di ciascun Campionato provinciale.

Escludendo le coppie aventi diritto (5) e le coppie Campioni Provinciali, le altre potranno liberamente iscriversi (non è previsto un quorum) purché abbiano partecipato ai rispettivi Campionati provinciali.

- Per la determinazione di eventuali priorità (oltre a quelle sopra descritte) farà fede la data del timbro postale della lettera d'iscrizione o la data del fax o della mail inviata agli uffici del Settore Mare. In ogni caso sarà salvaguardata un'equa partecipazione di coppie provenienti dal maggior numero possibile di Sezioni Provinciali.

Un Atleta di una coppia finalista può essere sostituito da un altro Atleta appartenente alla stessa Società.

La Coppia prima classificata sarà proclamata "Campione d'Italia 2013 di Bolentino a Coppie.

Le prime 5 Coppie classificate accederanno di diritto al Campionato Italiano di Bolentino a Coppie 2014.

La classifica finale sarà determinata attraverso la somma dei piazzamenti ottenuti nelle due prove previste per la competizione. In caso di parità tra due o più coppie, si terrà conto delle discriminanti previste dal Regolamento Particolare della manifestazione.

16. CANNA DA NATANTE (CN)

Le competizioni di Pesca di Canna da Natante si svolgono su natanti o su imbarcazioni idonee ad ospitare i concorrenti. L'azione di pesca viene espletata con l'utilizzo di canne e mulinelli.

16.1. NORME PARTICOLARI (CN)

16.1.1. PARTECIPANTI

Le Manifestazioni Ufficiali di Canna da Natante si possono svolgere a livello individuale e/o a squadra. In questo caso gli Atleti debbono appartenere alla stessa Società.

Nelle Manifestazioni Promozionali si possono prevedere diverse forme di partecipazione: individuale, a coppia, a squadre, ecc., anche con Atleti appartenenti a Società differenti.

Nelle competizioni in cui è previsto che i concorrenti della stessa squadra peschino in posizioni contigue dello stesso natante o imbarcazione (ad es. nelle gare a coppie) è consentita qualsiasi forma di collaborazione.

16.1.2. IMBARCAZIONI

Le imbarcazioni devono essere provviste delle dotazioni di sicurezza previste dalle normative vigenti e devono altresì avere caratteristiche quanto più possibile omogenee per quanto attiene la loro capienza. Oltre alle dotazioni di sicurezza sopra dette è indispensabile che le imbarcazioni siano dotate di:

- una catena per l'ancoraggio adeguata all'imbarcazione;
- una cima lunga almeno 200 metri;
- una seconda ancora, anch'essa di peso adeguato alle dimensioni dell'imbarcazione;
- un GPS e un ecoscandaglio;
- un sistema di comunicazione a terra (radio, cellulare, satellitare).

Sarà cura del Direttore di Gara verificare le suddette dotazioni, con un anticipo tale da poter consentire la loro eventuale regolarizzazione.

Il tempo perduto per incidenti vari (esempio: perdita dell'ancora, difficoltà nell'ancoraggio, ecc.), esclusivamente nei casi in cui gli Atleti abbiano ricevuto un danno

causato da situazioni non imputabili a essi, potrà essere recuperato, a insindacabile giudizio del Giudice di Gara, per un massimo di 15 minuti.

Per eventuali spostamenti richiesti dalla maggioranza degli Atleti il tempo perduto non potrà essere recuperato.

16.1.3. NATANTI

In caso di incidenti tecnici che non consentano lo svolgimento della competizione a un natante, l'Organizzazione provvederà, in funzione delle disponibilità indicate nel Regolamento Particolare, alla sostituzione del natante stesso. Tale norma non sarà applicata nel caso di natanti di proprietà degli Atleti.

Durante le operazioni di ancoraggio è vietato agli Atleti accedere alla cabina di pilotaggio o plancia e prendere parte alle stesse. Le operazioni di ancoraggio e posizionamento dell'imbarcazione devono essere curate esclusivamente dall'Ispettore di barca e dal capo barca.

16.1.4. DURATA DELLE COMPETIZIONI

La durata delle competizioni non deve superare le 5 ore (compreso il tempo per le rotazioni). Il segnale d'inizio gara sarà dato 15 minuti dopo l'ancoraggio delle imbarcazioni o dei natanti. L'inizio e il termine di ogni turno verranno preavvisati con alcuni minuti di anticipo. Le gare hanno comunque termine nel momento in cui il Direttore di Gara ne segnala la fine.

16.1.5. POSTO DI GARA

Le imbarcazioni devono essere considerate come veri e propri settori.

Al fine di porre gli Atleti nelle stesse condizioni di pesca, le imbarcazioni saranno idealmente divise in quattro parti. Tale divisione permetterà, con idonea rotazione, l'effettuazione dell'azione di pesca da parte di ogni Atleta su tutti i lati dell'imbarcazione.

I turni devono essere di sessanta (60) minuti ciascuno, intervallati da quindici (15) minuti per l'effettuazione del cambio di postazione.

La numerazione sull'imbarcazione sarà predisposta in maniera continua e in senso orario ponendo il numero 1 sulla destra della prora.

La distanza minima fra un Atleta e l'altro può variare in base alla capienza delle imbarcazioni e in rapporto al numero dei partecipanti; in nessun caso tale distanza potrà però essere inferiore a 80 cm.

Possono essere indette manifestazioni classificate come "SPERIMENTALI". In tal caso le regole della disposizione degli Atleti sulle imbarcazioni potranno subire delle modifiche che saranno comunque inserite nel Regolamento Particolare.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di omogenea rotazione incrociata:

20 ATLETI			
1	11	6	16
2	12	7	17
3	13	8	18
4	14	9	19
5	15	10	20
6	16	1	11
7	17	2	12
8	18	3	13
9	19	4	14
10	20	5	15
11	1	16	6
12	2	17	7
13	3	18	8
14	4	19	9
15	5	20	10
16	6	11	1
17	7	12	2
18	8	13	3
19	9	14	4
20	10	15	5

16 ATLETI			
1	9	5	13
2	10	6	14
3	11	7	15
4	12	8	16
5	13	1	9
6	14	2	10
7	15	3	11
8	16	4	12
9	1	13	5
10	2	14	6
11	3	15	7
12	4	16	8
13	5	9	1
14	6	10	2
15	7	11	3
16	8	12	4

12 ATLETI			
1	7	4	10
2	8	5	11
3	9	6	12
4	10	1	7
5	11	2	8
6	12	3	9
7	1	10	4
8	2	11	5
9	3	12	6
10	4	7	1
11	5	8	2
12	6	9	3

8 ATLETI			
1	5	3	7
2	6	4	8
3	7	5	1
4	8	6	2
5	1	7	3
6	2	8	4
7	3	1	5
8	4	2	6

4 ATLETI			
1	3	2	4
2	4	1	3
3	1	4	2
4	2	3	1

16.1.6. ATTREZZATURA

Ogni Atleta può utilizzare una canna con mulinello armata con un massimo di 3 ami privi di materiale aggiuntivo.

La piombatura minima è di 30 g con corpo unico.

La costruzione della lenza e l'uso dei piombi di qualsiasi foggia e colorazione sono liberi.

La lunghezza del terminale non potrà essere superiore alla lunghezza della canna utilizzata.

E' vietato l'uso del galleggiante anche piombato.

Non è consentita la riserva di calamenti innescati.

La lunghezza massima delle canne non deve superare i 5 metri (nella sua totalità).

L'uso di canne di riserva è consentito se quella utilizzata in precedenza è stata ritirata e chiusa. Le canne di riserva devono essere chiuse, ma possono essere armate sino al moschettone.

L'uso del guadino, salvo per quanto disposto in seguito, è consentito in forma strettamente personale; questo potrà essere utilizzato esclusivamente per il recupero di prede allamate.

L'Organizzazione ha l'obbligo di mettere a disposizione almeno un guadino per ogni imbarcazione. Tale guadino può essere ceduto o ricevuto in uso.

16.1.7. ESCHE E PASTURE

Oltre a quanto stabilito nella precedente parte generale, **sono consentite tutte le esche naturali con esclusione del pesce vivo. Se si utilizza come esca del pesce morto, questo, se contemplato tra le specie valide, deve essere preventivamente decapitato e deve rispettare le misure minime previste dalla Legge. Sono vietate le esche artificiali.**

Salvo diverse indicazioni riportate nei Regolamenti Particolari, non è ammessa la pasturazione a livello individuale.

Generalmente le esche vengono fornite dall'organizzazione a tutti i concorrenti; potranno però essere previste manifestazioni con esche a carico dei partecipanti. A questo scopo dovranno essere indicate sul Regolamento Particolare della Gara specifiche disposizioni.

16.1.8. CAMPO DI GARA

Il campo gara dovrà essere opportunamente delimitato e segnalato con quattro boe poste agli angoli estremi dello stesso; la grandezza, pur non essendo codificata, deve essere tale da permettere ai natanti iscritti alla manifestazione di poter stazionare, senza problemi, alla distanza minima di trenta metri l'uno dall'altro; in caso di imbarcazioni, la distanza minima tra l'una e l'altra deve essere di almeno cento metri. Sarà cura della Società Organizzatrice esporre, al momento del raduno, la carta nautica con le coordinate relative al campo gara.

16.1.9. CONDOTTA DI GARA

Prima dell'inizio della manifestazione le imbarcazioni dovranno rimanere al di fuori del campo gara; le stesse potranno accedere al suo interno dopo la segnalazione da parte del Direttore di Gara il quale provvederà a segnalare l'inizio della competizione.

La pesca deve essere svolta senza ostacolare l'azione degli altri concorrenti.

La pesca al lancio (casting) è vietata.

E' consentito lo "sbilanciamento pendolare" della lenza.

Durante gli spostamenti le lenze devono essere prontamente recuperate.

A fine gara ogni Atleta dovrà restare fermo al proprio posto in attesa dell'arrivo dell'Ispettore incaricato del controllo e ritiro del pescato; ogni Atleta dovrà inoltre firmare l'apposito cartellino a convalida del numero di prede catturate. E' fatto obbligo di consegnare il sacchetto, anche se vuoto; lo stesso deve essere consegnato anche in caso di abbandono prima del termine della gara.

16.1.10. CATTURE VALIDE

Il riconoscimento di specie dubbie e la misurazione dei pesci sono sempre responsabilità dell'Atleta.

Eventuali prede sotto misura dovranno essere immediatamente rimesse in acqua con la massima cautela. Tale norma si applica anche quando il pesce viene detenuto in vivo, a meno di un'apposita autorizzazione rilasciata dalle Autorità competenti.

La Federazione promuove, quanto più possibile, competizioni che prevedono il "catch and release" mediante il "mantenimento in vivo del pescato" con pesatura direttamente sul Campo di Gara. Il documento che attesta l'effettivo pescato è il cartellino dell'Atleta il quale dovrà necessariamente contenere:

- **il peso complessivo;**
- **la firma dell'Atleta a convalida della pesatura.**

In nessun caso saranno accettati reclami per quanto contenuto nel cartellino del concorrente.

Nel caso di competizioni che prevedono la consegna del pesce morto, il controllo della misura dei pesci e il riconoscimento di specie dubbie vengono effettuati, al momento della pesatura, dagli Ufficiali di Gara preposti. Il Giudice di Gara è il solo che può stabilire la validità di una cattura.

All'atto della misurazione non è ammessa alcuna tolleranza.

Nel caso che al momento della pesatura da parte degli Ufficiali di Gara un pesce risultasse di misura non regolare o di specie non ammessa, l'Atleta sarà retrocesso.

5 minuti prima del termine della gara verrà dato un segnale di preavviso. Al segnale di fine gara, le lenze devono essere immediatamente recuperate con continuità e un eventuale pesce allamato, ma ancora in acqua, non sarà considerato valido.

Ai fini della classifica sono considerati validi i pesci catturabili con le tecniche consentite dalle norme di gara, nel rispetto dei periodi di divieto e delle misure minime di Legge o FIPSAS.

Non è consentito recuperare il pesce autosganciato in aria e ricadente in acqua.

Il recupero del pesce allamato deve essere eseguito dall'Atleta che ha effettuato la cattura o, su sua richiesta, con la collaborazione dell'Ispettore di bordo. Non è prevista nessun'altra forma di collaborazione.

16.1.11. CONSERVAZIONE DEL PESCATO

Per tutte le competizioni che non prevedono durante la gara il rilascio immediato del pescato (C&R), il pescato può essere custodito in contenitori di proprietà dell'Atleta. Il pescato può essere bagnato, ma a fine gara deve essere consegnato pulito e sgocciolato dentro il sacchetto fornito dall'Organizzazione.

Nel caso di competizioni che prevedono il "mantenimento in vivo del pescato" dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a questo scopo. La consegna alla pesatura di prede morte o seriamente danneggiate dovrà comportare la squalifica del concorrente.

Eventuali norme aggiuntive per il mantenimento e la consegna del pescato, saranno indicate nel Regolamento particolare.

16.1.12. PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE AL PESCATO

In tutte le gare federali sarà attribuito 1 (uno) punto per ogni grammo di pescato, salvo diverso criterio riportato nei Regolamenti Particolari.

16.1.13. OPERAZIONI DI PESATURA

Nelle manifestazioni in cui si adotta il sistema C&R, la pesatura avverrà a cura degli Ufficiali preposti direttamente sul campo di gara. Pertanto le imbarcazioni rimarranno ancorate sino a quando gli Ufficiali non abbiano terminato le operazioni di pesatura, la trascrizione dei dati nelle apposite schede e il rilascio del pescato.

Nelle manifestazioni con punteggio tradizionale, la pesatura verrà effettuata sul luogo indicato al raduno entro 30 minuti dal termine indicato per il rientro in porto. Alle operazioni di pesatura, da compiersi a cura del Direttore di Gara o del personale da questi incaricato, assisteranno il Giudice di Gara e le rappresentanze dei concorrenti. Il pescato, esaurita quest'operazione ed esauriti i termini per eventuali reclami, è destinato in beneficenza, salvo diversa prescrizione della Capitaneria. La pesatura sarà effettuata al netto del sacchetto fornito dall'Organizzazione.

16.1.14. CLASSIFICHE

Le classifiche saranno redatte in base al punteggio effettivo (1 punto a grammo) e al piazzamento conseguito da ciascun Atleta, salvo diverso criterio riportato nei Regolamenti particolari.

Nel corso dell'anno 2013 potranno essere organizzate manifestazioni ufficiali che prevedano il catch & release, in tal caso le norme relative alla conservazione del pescato e il punteggio da attribuire allo stesso saranno indicate nei rispettivi Regolamenti Particolari.

16.2. ATTIVITÀ AGONISTICA (CN)

16.2.1. ATTIVITÀ GIOVANILE

L'Attività Giovanile per la specialità Canna da Natante prevede la sola categoria Under 21 (nati nel **1992** e anni seguenti). L'appartenenza alla categoria è determinata dall'anno di nascita, indipendentemente da giorno e mese di compimento dell'età. Nel caso di superamento di età, l'Atleta eventualmente qualificato a una manifestazione internazionale non potrà partecipare e verrà sostituito da chi immediatamente lo segue nell'ordine di classifica.

Le Associazioni Provinciali e i Comitati Regionali possono organizzare i rispettivi Campionati Under 21 Promozionali valevoli solo per il titolo provinciale o regionale e non per la qualificazione ai Campionati Italiani in quanto questi ultimi sono a iscrizione libera. Gli Atleti che non abbiano ancora compiuto il 18° anno di età potranno gareggiare in manifestazioni promozionali soltanto se in possesso della già citata richiesta di autorizzazione di chi esercita la patria podestà e se la Società di appartenenza se ne assume la responsabilità.

16.2.2. CAMPIONATO ITALIANO UNDER 21 2013

Al Campionato Italiano Under 21 2013 si accederà attraverso libera iscrizione che dovrà pervenire tassativamente per il tramite della Sezione Provinciale di appartenenza, alla Sede Centrale e alla Società Organizzatrice indicata sul Regolamento Particolare. Al Campionato possono partecipare tutti i tesserati FIPSAS nati nel 1992 o anni seguenti.

Le iscrizioni verranno chiuse allo scadere della data riportata nel Regolamento Particolare. Per l'acquisizione del diritto a partecipare farà sempre fede la data di arrivo dell'iscrizione (e-mail, fax, poste).

Il Campionato si svolgerà in 2 prove prevedendo anche una giornata di riserva da utilizzare solo nel caso in cui, durante il periodo ufficiale previsto per le due prove, non ne sia stata disputata almeno una valida.

L'Atleta primo classificato sarà proclamato Campione d'Italia Under 21 di Canna da Natante 2013.

I primi 3 Atleti classificati faranno parte della Squadra Nazionale 2013.

16.2.3. SQUADRA NAZIONALE UNDER 21 2013

La Squadra Nazionale per l'anno **2013** sarà composta da sei Atleti:

- l'eventuale Campione Mondiale **2012**;
- i migliori 3 Atleti classificati al Campionato Italiano **2013**;
- i rimanenti, fino al raggiungimento del numero massimo di 6, scelti dal Commissario Tecnico tra gli Atleti classificati nei primi 10 posti dei Campionati Italiani **2013**.

Nei casi di non adesione, acquisizione di duplice diritto o superamento dell'età, viene operato il recupero dal Campionato Italiano **2013**.

16.2.4. CAMPIONATO ITALIANO OVER 50 2013

Al Campionato Italiano Over 50 2013 si accederà attraverso libera iscrizione che dovrà pervenire tassativamente per il tramite della Sezione Provinciale di appartenenza, alla Sede Centrale e alla Società Organizzatrice indicata sul Regolamento Particolare. Al Campionato possono partecipare tutti i tesserati FIPSAS nati nel 1963 o anni antecedenti.

Le iscrizioni verranno chiuse allo scadere della data riportata nel Regolamento Particolare. Per l'acquisizione del diritto a partecipare farà sempre fede la data di arrivo dell'iscrizione (e-mail, fax, poste).

Il Campionato si svolgerà in 2 prove finali.

L'Atleta primo classificato sarà proclamato "Campione d'Italia 2013 di Canna da Natante Over 50".

16.2.5. SELETTIVE PROVINCIALI O CAMPIONATI PROVINCIALI 2013

Nel 2013 verranno disputate Selettive Provinciali o Campionati Provinciali validi per l'ammissione al Campionato Italiano 2014 che dovranno svolgersi in almeno due prove valide. La Selettiva o il Campionato saranno ritenuti validi per determinare il quorum di ammissione al Campionato Italiano 2014 se i partecipanti alla prima prova saranno almeno dieci (10). Entro il **31 gennaio 2014** si dovrà inserire nel "Calendario Gare Informativo" la classifica finale, completa di tutti i partecipanti.

In assenza della documentazione sopra richiesta, le Province inadempienti verranno escluse dalle fasi successive.

16.2.6. CAMPIONATO ITALIANO MASCHILE 2013

Il campionato si svolgerà in due prove; sono ammessi massimo **80** Atleti.

É prevista una giornata di riserva qualora nelle giornate ufficiali, per cause di forza maggiore, non venga disputata nessuna prova valida. Il Campionato verrà considerato valido anche con l'effettuazione di una sola prova valida.

Al Campionato Italiano 2013 hanno diritto di partecipazione:

- i componenti la Squadra Nazionale 2012 (**6**);
- i partecipanti al Club Azzurro 2013 (**18**);
- i componenti la Squadra Nazionale Under 21 2012 che abbiano superato il limite di età (**2**);
- i rimanenti dai Campionati provinciali 2012 (54), dando la priorità al primo classificato di ciascun Campionato provinciale.

Escludendo gli aventi diritto e i Campioni Provinciali, gli altri potranno liberamente iscriversi (non è previsto un quorum) purché abbiano partecipato ai rispettivi Campionati provinciali.

Per la determinazione di eventuali priorità (oltre a quelle sopra descritte) farà fede la data del timbro postale della lettera d'iscrizione o la data del fax o della mail inviata agli uffici del Settore Mare. In ogni caso sarà salvaguardata un'equa partecipazione di coppie provenienti dal maggior numero possibile di Sezioni Provinciali.

L'Atleta primo classificato sarà proclamato "Campione d'Italia di Canoa da Natante 2013.

Al termine del Campionato i primi classificati acquisiscono il diritto di partecipare al Club Azzurro 2014 fino a completamento del numero massimo previsto di 18.

16.2.7. CLUB AZZURRO EX PRESELEZIONE AZZURRA 2013

Il Club Azzurro si svolgerà in tre prove e i concorrenti ammessi saranno al massimo **18**:

- gli Atleti partecipanti alle Superselezioni 2012 esclusi i componenti della Squadra Nazionale Seniores 2012 (7);
- i rimanenti, fino al raggiungimento del numero massimo di 18 dal Campionato Italiano Individuale 2012 (11).

Nei casi di non adesione, impossibilità a partecipare o acquisizione di duplice diritto, viene operato il recupero dal Campionato Italiano **2012**, recupero che non potrà essere effettuato oltre il 25° classificato di detto Campionato.

Al termine delle prove i primi 6 classificati parteciperanno alla Super Selezione Azzurra 2013 per la composizione della Squadra Nazionale 2013.

Sono definiti componenti del Club Azzurro solamente gli Atleti che hanno preso parte fisicamente alle prove previste per lo svolgimento delle stesse; questi Atleti acquisiscono il diritto a partecipare al Campionato Italiano 2014.

16.2.8. SUPERSELEZIONE AZZURRA 2013

La super Selezione Azzurra si svolgerà in quattro prove e i concorrenti ammessi saranno al massimo **12**:

- i componenti la Squadra Nazionale 2012;
- i classificati nei primi 6 posti del Club Azzurro 2013 **(6)**.

Nei casi di non adesione, impossibilità a partecipare, viene operato il recupero dal Club Azzurro 2013.

L'appartenenza alle Superselezioni avviene per volontaria adesione degli aventi diritto, i quali, con l'adesione, si impegnano ad osservarne integralmente la normativa di funzionamento.

Gli Atleti partecipanti (12) acquisiscono il diritto a partecipare al Campionato Italiano 2014.

Al termine delle prove di Selezione Azzurra, i primi 3 Atleti classificati faranno parte di diritto della Squadra Nazionale 2013, altri 3, necessari a completare la Squadra Nazionale stessa, saranno scelti dal Commissario Tecnico tra gli Atleti partecipanti alla Super Selezione Azzurra. I restanti 6 atleti acquisiranno il diritto a partecipare al Club azzurro 2014.

16.2.9. SQUADRA NAZIONALE SENIORES 2013

La Squadra Nazionale sarà composta da sei Atleti:

- gli Atleti classificatisi ai primi 3 posti delle Superselezioni **2013**;
- i rimanenti 3, fino al raggiungimento del numero massimo di 6, scelti dal Commissario Tecnico tra gli Atleti partecipanti alle Superselezioni **2013**.

I componenti la nazionale 2013 parteciperanno di diritto alla Super Selezione 2014.

16.2.10. CAMPIONATO ITALIANO PER SQUADRE DI SOCIETÀ 2013

Il Campionato si svolgerà in due prove.

E' prevista una giornata di riserva per il recupero eventuale di una prova rinviata. Il Campionato verrà considerato valido anche se, per cause di forza maggiore, verrà disputata una sola prova.

Sono ammesse al massimo 20 Squadre composte da tre Atleti così individuate:

- le squadre di Società che hanno partecipato al Campionato Mondiale per Club **2012 (3)**;
- le rimanenti Squadre ad iscrizione libera, fino al raggiungimento del numero massimo previsto **(20)**.

Ogni Società può partecipare con più squadre; le seconde squadre potranno iscriversi nel caso che con le prime squadre non si raggiunga il previsto numero massimo di 20. Lo stesso per le terze squadre che potranno essere accettate una volta ammesse tutte le seconde squadre che lo richiedano, ecc..

Per questo Campionato non è prevista la compilazione di graduatorie a carattere individuale.

La classifica a Squadre sarà determinata dalla somma dei piazzamenti individuali conseguiti nelle due prove.

La classifica per Società sarà determinata considerando il miglior piazzamento di una delle squadre di ciascuna Società.

La Società prima classificata sarà proclamata “Campione d’Italia 2013 di Canna da Natante”.

Le prime TRE Società classificate acquisiranno il diritto a partecipare al Campionato Mondiale per Club 2014, salvo diversa indicazione della FIPS-M.

16.2.11. CAMPIONATO MONDIALE PER CLUB 2013

Possono partecipare TRE Società, salvo diversa regolamentazione da parte della FIPS-M.

Al Campionato 2013 sono ammesse nell’ordine:

- le Società classificate fra le prime tre del Campionato Mondiale 2012;
- le rimanenti, fino al raggiungimento del numero massimo delle ammesse, determinate in base alla classifica finale del corrispondente Campionato Italiano 2012.

16.2.12. CAMPIONATO ITALIANO PROMOZIONALE A COPPIE DI CANNA DA NATANTE

Al Campionato Italiano 2013 possono partecipare tutti i tesserati FIPSAS iscritti anche a Società diverse. **Le iscrizioni verranno chiuse allo scadere della data riportata nel Regolamento Particolare. Per l’acquisizione del diritto a partecipare farà sempre fede la data di arrivo dell’iscrizione (e-mail, fax, poste).**

Il Campionato verrà organizzato a “Squadre” di due o a “Coppie” in dipendenza delle particolarità tecnico-organizzative e del campo gara prescelto per questa manifestazione.

Il Campionato si svolgerà su imbarcazioni in due prove della durata massima di 5 ore ciascuna. Non è prevista alcuna giornata di riserva per l’eventuale recupero di prove non effettuate per condizioni meteo-marine avverse. Il Campionato verrà considerato valido anche se, per cause di forza maggiore, verrà disputata una sola prova.

La Coppia prima classificata, qualunque sia la tipologia di competizione scelta, sarà proclamata “Campione d’Italia Promozionale a Coppie di Canna da Natante 2013”.

16.2.13. ATTIVITÀ PARAOLIMPICHE (CN)

La Federazione nel corso dell’anno valuterà la possibilità di organizzare il Campionato Italiano di Canna da Natante per Diversamente Abili.

17. CANNA DA RIVA (CR)

Le competizioni di pesca di Canna da Riva si svolgono lungo le banchine dei porti, i moli, le dighe foranee, su scogliere naturali o artificiali.

17.1. NORME PARTICOLARI (CR)

17.1.1. PARTECIPANTI

Gli Atleti Under 18 possono partecipare purché in possesso di un documento di assenso di chi ne esercita la potestà parentale.

17.1.2. POSTO DI GARA

Nelle gare di pesca di Canna da Riva la distanza minima fra un Atleta e l’altro deve essere di almeno 4 metri, per le competizioni locali, e 5 metri, per le competizioni nazionali.

17.1.3. ATTREZZATURA

Ogni Atleta può utilizzare una canna, con o senza mulinello, armata con un massimo di 2 ami privi di materiale aggiuntivo.

La costruzione della lenza e l'uso dei piombi di qualsiasi foggia e colorazione sono liberi. E' consentito l'uso del guadino in forma strettamente personale; questo potrà essere utilizzato esclusivamente per il recupero di prede allamate.

Non è consentita la riserva di calamenti innescati.

L'uso di canne di riserva è consentito se quella utilizzata in precedenza è stata ritirata. Le canne di riserva possono essere montate, ma debbono essere prive di esca.

17.1.4. ESCHE E PASTURE

Oltre a quanto stabilito nella precedente parte generale, **sono consentite tutte le esche naturali con esclusione del pesce vivo. Se si utilizza come esca del pesce morto, questo, se contemplato tra le specie valide, deve essere preventivamente decapitato e deve rispettare le misure minime previste dalla Legge. Sono vietate le esche artificiali.**

La pasturazione è consentita nel quantitativo e nelle modalità di controllo espressi nel Regolamento Particolare. La pastura non può in alcun modo essere ancorata al fondo o comunque collegata al posto di gara.

17.1.5. CONDOTTA DI GARA

All'Atleta è consentito misurare il fondo prima dell'inizio della gara, nonché effettuare la taratura del galleggiante all'interno del posto gara a lui assegnato.

A fine gara ogni Atleta resta fermo al proprio posto in attesa dell'arrivo dell'Ispettore incaricato del controllo ed eventuale ritiro del pescato; a convalida del numero delle prede catturate firma l'apposito cartellino. E' fatto obbligo di consegnare il sacchetto, anche se vuoto; lo stesso deve essere consegnato anche in caso di abbandono prima del termine della gara.

E' vietato entrare in acqua.

17.1.6. CATTURE VALIDE

Il riconoscimento di specie dubbie e la misurazione dei pesci sono sempre responsabilità dell'Atleta.

Eventuali prede sotto misura dovranno essere immediatamente rimesse in acqua con la massima cautela. Tale norma si applica anche quando il pesce viene detenuto in vivo, a meno di un'apposita autorizzazione rilasciata dalle Autorità competenti.

La Federazione promuove, quanto più possibile, competizioni che prevedono il "catch and release" mediante il "mantenimento in vivo del pescato" con pesatura direttamente sul Campo di Gara. Il documento che attesta l'effettivo pescato è il cartellino dell'Atleta il quale dovrà necessariamente contenere:

- **il peso complessivo;**
- **la firma dell'Atleta a convalida della pesatura.**

In nessun caso saranno accettati reclami per quanto contenuto nel cartellino del concorrente.

Nel caso di competizioni che prevedono la consegna del pesce morto, il controllo della misura dei pesci e il riconoscimento di specie dubbie vengono effettuati, al momento della pesatura, dagli Ufficiali di Gara preposti. Il Giudice di Gara è il solo che può stabilire la validità di una cattura.

All'atto della misurazione non è ammessa alcuna tolleranza.

Nel caso che al momento delle operazioni di pesatura da parte degli Ufficiali di Gara un pesce risultasse di misura non regolare, in periodo di divieto o di specie non ammessa alla cattura l'Atleta sarà retrocesso.

5 minuti prima del termine della gara verrà dato un segnale di preavviso. Al segnale di fine gara, le lenze devono essere immediatamente recuperate con continuità e un eventuale pesce allamato, ma ancora in acqua, non sarà considerato valido.

Ai fini della classifica sono considerati validi i pesci catturabili con le tecniche consentite dalle norme di gara, nel rispetto dei periodi di divieto e delle misure minime di Legge o FIPSAS.

Non è consentito recuperare il pesce autosganciato in aria e ricadente in acqua.

Il recupero del pesce allamato deve essere eseguito dall'Atleta che ha effettuato la cattura. Non è prevista nessun'altra forma di collaborazione nelle manifestazioni a livello individuale.

17.1.7. CONSERVAZIONE DEL PESCATO

Nelle prove in cui è prevista la detenzione del pescato in vivo, gli Atleti dovranno essere in possesso di una nassa di lunghezza e diametro tali da permettere libertà di movimenti al pesce in acqua. A fine gara gli Atleti non dovranno spostare i pesci dal proprio posto fino al momento del controllo del peso.

Eventuali norme aggiuntive per la detenzione e la consegna del pescato saranno indicate nel Regolamento Particolare.

Qualora la manifestazione preveda il mantenimento non in vivo, il pescato, durante la gara, deve essere conservato bene in vista, in un unico sacchetto trasparente, che potrà essere protetto esternamente da una rete a maglie larghe. Il pescato può essere bagnato, ma a fine gara deve essere consegnato pulito e sgocciolato dentro il sacchetto fornito dall'Organizzazione.

17.1.8. PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE AL PESCATO

In tutte le Manifestazioni federali di Canna da Riva i punteggi devono essere attribuiti nel modo seguente:

- competizioni con pescato "in vivo" (individuali o a coppie) o competizioni a box: un punto a grammo;
- competizioni "non in vivo" (individuali o a coppia): un punto a grammo e un punto a pesce.

17.1.9. DURATA DELLE COMPETIZIONI

La durata delle competizioni non deve superare le 3 ore. Le gare hanno comunque termine nel momento in cui il Direttore di Gara ne segnala la fine.

17.1.10. OPERAZIONI DI PESATURA

Le operazioni di pesatura possono aver luogo sul campo gara 5 minuti dopo il segnale di termine della prova (in caso di manifestazione con pesce in vivo), oppure al posto di raduno entro massimo 60 minuti dopo il segnale di termine gara.

17.1.11. CLASSIFICHE

Le classifiche saranno redatte secondo quanto stabilito nell'apposito articolo della parte generale di questa Circolare Normativa.

17.2. ATTIVITÀ AGONISTICA (CR)

17.2.1. ATTIVITÀ GIOVANILE

L'Attività Giovanile per la specialità Canna da Riva prevede le seguenti categorie:

- **Under 16** - giovani nati nel **1997** o anni seguenti;
- **Under 21** - giovani nati nel **1992** o anni seguenti.

L'appartenenza alla categoria è determinata dall'anno di nascita, indipendentemente da giorno e mese di compimento dell'età. Nel caso di superamento di età, l'Atleta eventualmente qualificato a una manifestazione internazionale non potrà partecipare e verrà sostituito da chi immediatamente lo segue nell'ordine di classifica.

Le Associazioni Provinciali e i Comitati Regionali possono organizzare i rispettivi Campionati Promozionali valevoli solo per il Titolo Provinciale o Regionale e non per la qualificazione ai Campionati Italiani in quanto questi ultimi sono ad iscrizione libera.

Gli Atleti che non abbiano ancora compiuto il 18° anno di età potranno gareggiare in manifestazioni promozionali soltanto se in possesso della richiesta di autorizzazione di chi esercita la patria podestà e se la Società di appartenenza se ne assume la responsabilità.

17.2.2. CAMPIONATO ITALIANO UNDER 16 2013

Al Campionato Italiano **2013** possono partecipare tutti i tesserati FIPSAS nati negli anni **1997** e seguenti.

Il Campionato si svolgerà in due prove; il numero massimo dei partecipanti sarà indicato sul Regolamento Particolare.

L'Atleta primo classificato sarà proclamato Campione d'Italia Under 16 di Canna da Riva 2013.

Se le iscrizioni saranno inferiori a quanto stabilito dalla vigente C.N. (10 partecipanti) il Campionato non verrà disputato.

17.2.3. CAMPIONATO ITALIANO UNDER 21 2013

Al Campionato Italiano **2013** possono partecipare tutti i tesserati FIPSAS nati negli anni **1992** e seguenti.

Il Campionato si svolgerà in due prove; il numero massimo dei partecipanti sarà indicato sul Regolamento Particolare.

L'Atleta primo classificato sarà proclamato Campione d'Italia Under 21 di Canna da Riva 2013.

Se le iscrizioni saranno inferiori a quanto stabilito dalla vigente C.N. (10 partecipanti) il Campionato non verrà disputato.

17.2.4. CAMPIONATO ITALIANO FEMMINILE 2013

Al Campionato Italiano **2013** possono partecipare tutte le Atlete tesserate FIPSAS.

Il Campionato si svolgerà in due prove; il numero massimo delle partecipanti sarà indicato sul Regolamento Particolare.

L'Atleta prima classificata sarà proclamata Campione d'Italia di Canna da Riva 2013.

Se le iscrizioni saranno inferiori a quanto stabilito dalla vigente C.N. (10 partecipanti) il Campionato non verrà disputato.

17.2.5. CAMPIONATO ITALIANO OVER 50

Al Campionato Italiano **2013** possono partecipare tutti i tesserati FIPSAS nati nel **1963** o negli anni precedenti.

Il Campionato si svolgerà in **due prove**; il numero massimo dei partecipanti sarà indicato sul Regolamento Particolare.

L'Atleta primo classificato sarà proclamato "Campione d'Italia 2013 di Canna da Riva Over 50".

17.2.6. SELEZIONI O CAMPIONATI PROVINCIALI 2013

Le prove di Selezione o Campionato Provinciale dovranno essere almeno tre.

La Selezione o Campionato Provinciale **2013** è valida se i partecipanti alla prima prova sono almeno **10**. Nel caso in cui tale minimo non venga raggiunto si dovrà procedere come descritto nell'apposito articolo della parte generale di questa Circolare Normativa.

Per l'ammissione al Campionato Italiano **2014**, si terrà conto del numero, determinato dalla media, delle presenze fisiche nelle prime tre prove delle Selezioni o Campionati Provinciali **2013**.

Per l'omologazione della Selezione o del Campionato Provinciale, da parte del Comitato di Settore, si raccomanda di rispettare quanto stabilito dalla presente Circolare Normativa nella sezione delle disposizioni generali.

Il rapporto del Giudice di Gara unitamente alle classifiche deve essere custodito dall'Associazione Provinciale.

Entro il **31 gennaio 2014** si dovrà inserire nel "Calendario Gare Informatico" la classifica finale, completa di tutti i partecipanti.

In assenza della documentazione sopra richiesta, le Province inadempienti verranno escluse dalle fasi successive.

17.2.7. CAMPIONATO ITALIANO MASCHILE 2013

Il Campionato si svolgerà in quattro prove distribuite in due fine settimana.

Alla **prima e seconda prova** del Campionato sono ammessi **120** concorrenti così individuati:

- i componenti del Club Azzurro **2012** (40);
- gli Atleti classificati ai primi 10 posti della Coppa Italia Individuale **2012** (10).
- i rimanenti, fino al raggiungimento del numero massimo di 120, dalle Selezioni o Campionati Provinciali **2012**.

Nei casi di non adesione, impossibilità a partecipare o acquisizione di duplice diritto, i posti resisi disponibili verranno integrati da altri atleti, in ordine di classifica, dalla Selettiva o Campionato Provinciale di appartenenza degli atleti che non aderiscono o hanno acquisito un duplice diritto. Se non è possibile effettuare il completamento dei posti resisi disponibili, il ripescaggio verrà effettuato mediante assegnazione dal quorum nazionale.

Al termine della 1^a e 2^a prova, gli atleti che hanno acquisito il diritto a partecipare alle prove successive dovranno confermare la propria disponibilità immediatamente agli organizzatori, regolarizzando definitivamente l'iscrizione.

Alla **terza e quarta prova** sono ammessi **60** concorrenti classificati nei primi sessanta posti della classifica risultante dopo le prime due prove. In caso di parità tra due o più aventi diritto il Giudice di Gara effettuerà in sorteggio per la copertura dei posti vacanti fino al raggiungimento del numero degli ammessi. In presenza di rinunce degli aventi diritto, i posti vacanti verranno assegnati a coloro che li seguono in classifica generale.

La classifica finale sarà redatta sommando le penalità conseguite nelle quattro prove. Per la 3^a e 4^a prova potranno essere previsti particolari criteri di attribuzione delle penalità, che saranno comunque specificati nel Regolamento Particolare della competizione.

L'Atleta primo classificato sarà proclamato Campione d'Italia di Canna da Riva 2013.

Al termine del Campionato i primi 15 classificati acquisiranno il diritto di partecipare al Club Azzurro 2013.

17.2.8. CLUB AZZURRO MASCHILE 2013

Il Club Azzurro Seniores **2013** si svolgerà in tre prove da disputare in un fine settimana.

Concorrenti ammessi al massimo **30**:

- gli Atleti classificati nei primi 15 posti del Club Azzurro **2012 (15)**;
- gli Atleti classificati ai primi 15 posti del Campionato Italiano **2013 (15)**;

Nelle prove di Club Azzurro il Regolamento Particolare disciplinerà se necessario, l'utilizzo delle "civette".

Nei casi di non adesione o impossibilità a partecipare o acquisizione di duplice diritto, i posti resisi vacanti verranno integrati dalla classifica della manifestazione di appartenenza. L'appartenenza al Club Azzurro avviene per volontaria adesione degli aventi diritto, i quali, con l'adesione, si impegnano ad osservarne integralmente la normativa di funzionamento.

Sono definiti componenti del Club Azzurro solamente gli Atleti che hanno preso parte fisicamente alle prove previste per lo svolgimento dello stesso.

I primi 15 concorrenti classificati al Club Azzurro 2013 acquisiranno il diritto di partecipare al Club Azzurro 2014.

I componenti del Club Azzurro parteciperanno di diritto al Campionato Italiano 2014.

Al termine delle 3 prove i primi 3 classificati faranno parte delle Squadre Nazionali 2013.

17.2.9. SQUADRE NAZIONALI SENIORES 2013

Le Squadre Nazionali di Canoa da Riva Seniores per l'anno **2013** saranno composte da dodici Atleti:

- l'eventuale Campione Europeo **2012 (1)**;
- gli Atleti classificati dal 1° al 3° posto del Club Azzurro **2012**;
- i rimanenti, fino al raggiungimento del numero massimo di 12, scelti dal Commissario Tecnico tra gli Atleti classificati nei primi 15 posti del Club Azzurro **2012**.

17.2.10. CAMPIONATO ITALIANO PER SOCIETÀ 2013

Al Campionato Italiano per Società si accederà attraverso libera iscrizione fino al **completamento delle 30 ammesse**. Le iscrizioni dovranno pervenire tassativamente per il tramite della Sezione Provinciale di appartenenza, alla Sede Centrale e alla Società Organizzatrice indicata sul Regolamento Particolare e verranno chiuse allo scadere della data riportata sul Regolamento Particolare. Per l'acquisizione del diritto a partecipare farà sempre fede la data di arrivo dell'iscrizione (e-mail, fax, poste). Il Campionato Italiano per Società si articola in **massimo tre prove**, distribuite in **un** fine settimana.

Nel caso in cui, durante il periodo ufficiale previsto per le prove, non sia possibile l'effettuazione di tutte e tre le prove previste, per la validità della manifestazione sarà necessaria la disputa di almeno una prova valida. Ogni Società può partecipare con una sola squadra composta da 4 elementi.

Alle prove sono ammesse 30 Società:

- le prime 3 Società classificate del 2012;
- le 27 che faranno pervenire la loro adesione nei termini stabiliti.

La Società prima classificata sarà proclamata "Campione d'Italia 2013 di Canoa da Riva".

Le prime 3 Società classificate acquisiranno il diritto di disputare il Campionato Italiano per Società 2014.

Per questa tipologia di Campionato non è prevista la compilazione di graduatorie a carattere individuale.

17.2.11. CAMPIONATO ITALIANO PROMOZIONALE A COPPIE 2013

Al Campionato Italiano a coppie **2013 si accede per libera iscrizione**; possono partecipare tutti i tesserati FIPSAS, iscritti anche a Società diverse.

Il Campionato si svolgerà in due prove.

La Coppia prima classificata sarà proclamata “Campione d’Italia Promozionale di Canna da Riva a Coppie 2013”.

17.2.12. CAMPIONATO ITALIANO A BOX 2013

Al Campionato possono partecipare tutte le Società affiliate alla FIPSAS. Ogni Società può iscrivere un numero illimitato di Squadre composte da quattro Atleti.

Il Campionato si svolgerà in due prove.

Nel caso in cui le adesioni dovessero superare il limite stabilito nel Regolamento Particolare, saranno iscritte al Campionato le prime due squadre indicate dalla Società e, nell'eventualità di ulteriore disponibilità, saranno iscritte le terze, le quarte, ecc., fino alla copertura dei posti indicati.

La Società prima classificata sarà proclamata “Campione d’Italia 2013 di Canna da Riva a Box”.

17.2.13. COPPA ITALIA INDIVIDUALE 2013

Le Manifestazioni Promozionali abbinata alla Coppa Italia dovranno essere effettuate entro il 15 settembre 2013; dopo tale data, eventuali manifestazioni saranno valide per la Coppa Italia dell’anno successivo.

Per la classifica saranno ritenute valide tutte le Manifestazioni Promozionali, abbinata alla Coppa Italia, in cui è prevista una classifica individuale e che registrino la presenza “fisica” di almeno 20 Atleti in rappresentanza di non meno di 3 Società.

La classifica finale di questa fase preliminare sarà redatta in base alla somma dei 4 migliori piazzamenti ottenuti in tutte le gare in cui l’Atleta ha partecipato, di cui massimo 2 ottenuti nella propria regione di appartenenza. All’Atleta assente non verrà assegnato alcun punteggio.

La fase **finale della Coppa Italia 2013** si svolgerà in due prove e vi saranno ammessi **50** atleti così identificati:

- i primi assoluti di ogni singolo Trofeo promozionale;
- i rimanenti, estrapolati dalla classifica finale della fase preliminare della Coppa Italia.

L’Atleta primo classificato si aggiudicherà la “Coppa Italia Individuale 2013 di Canna da Riva”.

I primi 10 della classifica finale della Coppa Italia individuale 2013 sono ammessi a partecipare al Campionato Italiano Individuale 2014. In caso di rinuncia o di acquisizione di duplice diritto, i posti resisi disponibili verranno integrati da altri atleti in ordine di classifica finale della Coppa Italia individuale 2013.

17.2.14. COPPA ITALIA PER SOCIETÀ

Per la classifica saranno ritenute valide tutte le Manifestazioni Promozionali abbinata alla Coppa Italia che registrino la presenza “fisica” di almeno 20 Atleti in rappresentanza di non meno di 3 Società.

Non è prevista la disputa di prove di finale.

La classifica finale sarà redatta in base alla somma dei 4 migliori punteggi ottenuti in tutte le gare a cui la Società ha partecipato, di cui massimo 2 ottenuti nella propria Regione di appartenenza. A parità di punteggio totale prevarrà nell'ordine:

- il miglior punteggio in una o più gare;
- il miglior peso totale conseguito nelle quattro gare considerate;
- il peso maggiore in una delle 4 prove utilizzate per determinare la classifica.

La prima Società classificata si aggiudicherà la “Coppa Italia per Società 2013 di Canna da Riva”.

17.2.15. ATTIVITÀ PARALIMPICHE (CR)

La Federazione nel corso dell'anno valuterà la possibilità di organizzare il Campionato Italiano di Canna da Riva per Diversamente Abili.

18. LANCIO TECNICO (LT)

Le competizioni di Lancio Tecnico si svolgono su Impianti Sportivi Federali o, in alternativa, su Impianti fissi o temporanei e, comunque, in presenza delle condizioni di massima sicurezza. Si tratta di una disciplina in cui ogni Atleta, con l'ausilio di canna e mulinello, ha l'obiettivo di raggiungere la massima distanza o la massima precisione.

Le discipline relative al Lancio Tecnico sono:

- Long Casting;
- Long Casting categoria Fisso;
- Light Casting;
- Lancio di Precisione.

18.1. NORME PARTICOLARI (LT)

18.1.1. PARTECIPANTI

Gli Atleti Under 18 possono partecipare purché in possesso di un documento di assenso di chi ne esercita la potestà parentale.

Nelle gare di Long Casting agli appartenenti al Gruppo Ufficiali di Gara non è consentita la partecipazione alle competizioni per cui sono stati designati. **Alle stesse è invece assolutamente inibita la partecipazione al Giudice di Gara.**

18.1.2. IMPIANTO SPORTIVO PER LONG CASTING (LC)

L'Impianto Sportivo è formato da uno o più campi di lancio; gli stessi devono essere orientati in funzione dei venti prevalenti presenti nella zona.

L'Impianto sportivo deve essere dotato delle strutture e degli spazi seguenti:

- una zona attrezzata per gli Ufficiali di Gara;
- una zona di sicurezza per gli spettatori e Atleti;
- una zona per la stampa e le riprese video;
- uno spazio per l'esposizione delle classifiche e relativi tabelloni;
- gli strumenti necessari per la misurazione e il controllo delle lenze.

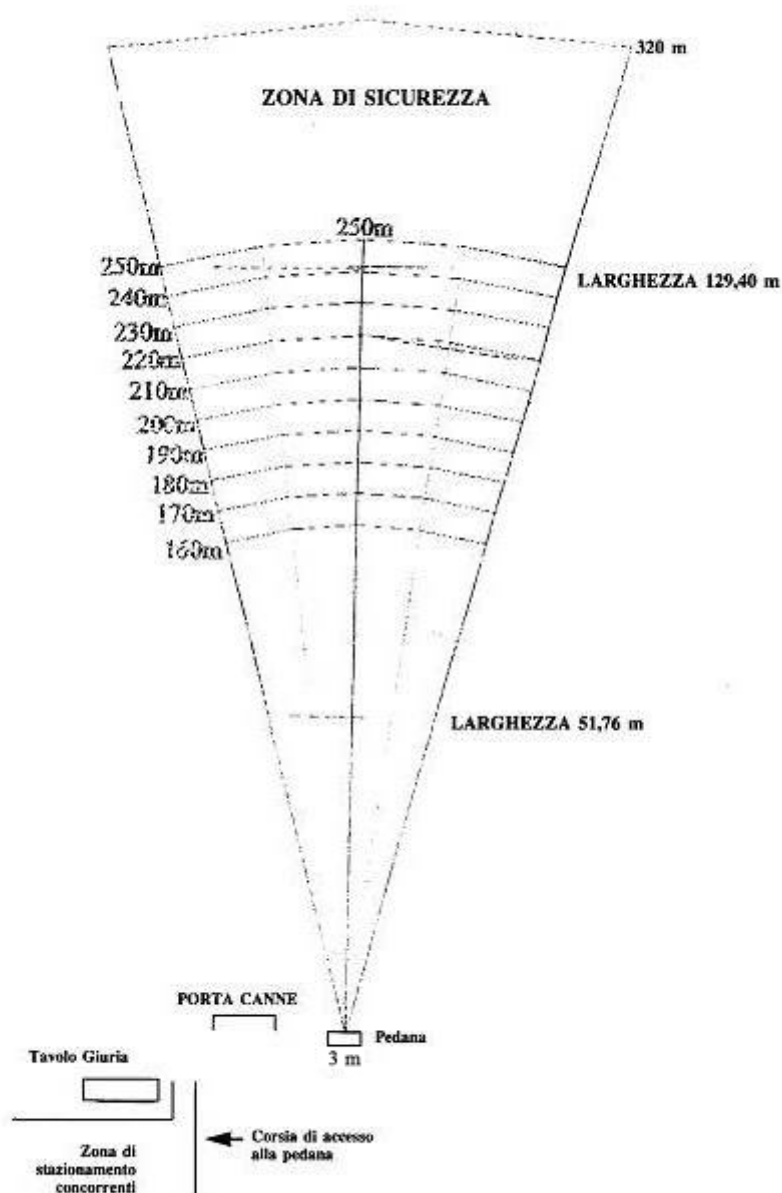
Il campo di lancio è formato da un cono avente le seguenti misure e caratteristiche, calcolate in base alla lunghezza minima di 250,00 metri:

- dimensione totale del cono: m² 15.625,00
- perimetro totale del cono: m 629,41
- apertura angolare del cono: 30°
- apertura a 100 metri: m 51,76

- apertura a 150 metri: m 77,65
- apertura a 250 metri: m 129,41
- distanza di sicurezza: m 70,00

La distanza di sicurezza deve essere calcolata in funzione della tipologia di competizione; in caso di manifestazioni internazionali, la distanza di sicurezza deve essere sino a 450 metri dalla pedana di lancio.

IMPIANTO SPORTIVO DI LANCIO TECNICO



10

Il cono deve essere delimitato da due linee laterali e una linea centrale. Le indicazioni di misura devono essere collocate lungo queste tre direttrici, alla distanza massima di m 20 l'una dall'altra, a partire da m 170 fino a 250 compresi.

Ai fini della misurazione dei lanci, qualora la stessa non venga effettuata con strumenti ottici elettronici (Teodolite), devono essere tracciati, per tutta la larghezza del cono, alcuni semicerchi per indicare la misura (vedi figura allegata).

Il campo deve essere completato da una corsia di accesso alla pedana, attraverso la quale gli Atleti transiteranno prima di effettuare il lancio, in modo tale da consentire agli Ufficiali preposti le necessarie operazioni di controllo.

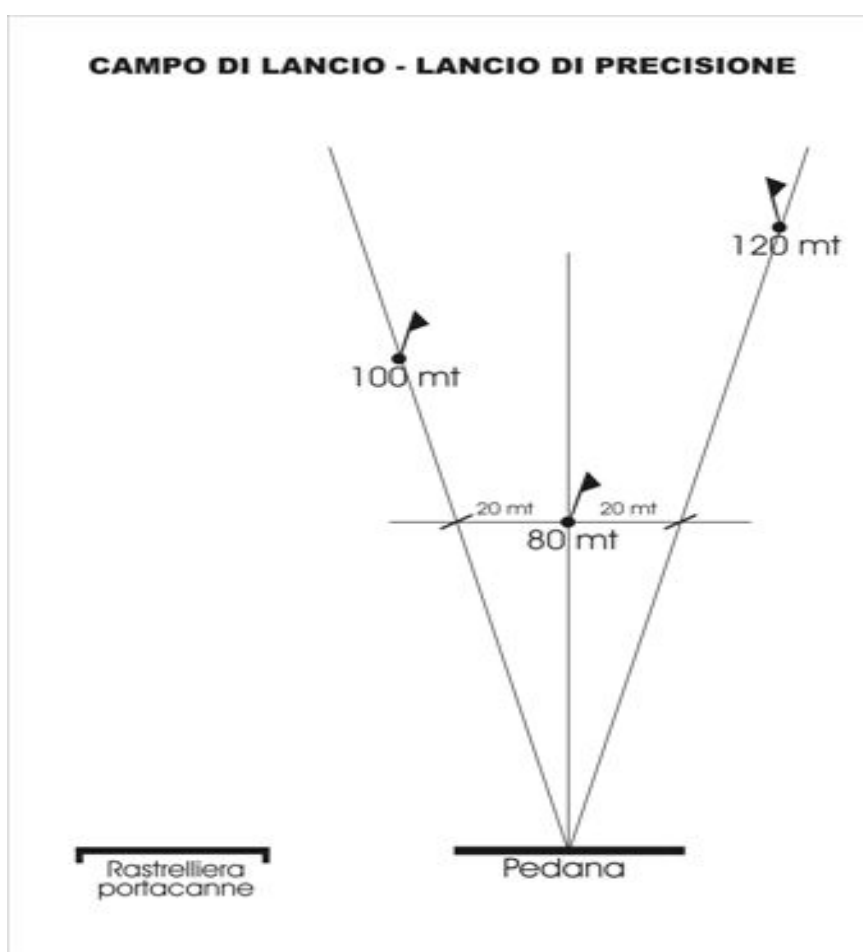
La pedana di lancio, con dimensioni minime di m 3,00 x 3,00, deve essere posta a 90° rispetto all'asse centrale del cono.

Nel caso che uno o più Atleti comunichino agli organizzatori di adottare il "ground", gli stessi dovranno adoperarsi con tutti i mezzi necessari per garantire agli Atleti di poter eseguire il lancio senza alcun impedimento o limitazione di sorta.

18.1.3. IMPIANTO SPORTIVO LANCIO DI PRECISIONE (LP)

Il campo di lancio è formato da un cono che deve essere delimitato da due linee laterali e una centrale.

Le indicazioni di misura devono essere collocate lungo queste tre direttrici.



Alla distanza di m 80, sulla linea centrale del campo, viene posta la prima indicazione formata da una asta alta m 1,50 recante un visibile cerchio colorato del diametro di m 0,80.

Alla distanza di m 100, sulla linea laterale tracciata prendendo a riferimento la misura di 20 m presa a sinistra della linea centrale del campo all'altezza della prima indicazione, viene collocata la seconda indicazione formata da una asta alta m 1,50 recante un visibile cerchio colorato del diametro di m 0,80.

Alla distanza di m 120, sulla linea laterale tracciata prendendo a riferimento la misura di 20 m presa a destra della linea centrale del campo all'altezza della prima indicazione, viene collocata la terza indicazione formata da una asta alta m 1,50 recante un visibile cerchio colorato del diametro di m 0,80.

Il campo deve essere completato da una corsia di accesso alla pedana, attraverso la quale gli Atleti transiteranno prima di effettuare il lancio, in modo tale da consentire agli Ufficiali preposti le necessarie operazioni di controllo.

La pedana di lancio, con dimensioni minime di m 3,00 x 3,00, deve essere posta a 90° rispetto all'asse centrale del cono.

Per facilitare le operazioni di misura dei lanci è consigliabile tracciare attorno a ciascuna asta recante la indicazione di misura un cerchio avente un raggio di m 20.

Nel caso di svolgimento della manifestazione in un campo di calcio, le distanze possono essere ridotte a metri 60, 70 e 80, con un'area della zona di validità ridotta da 20 a 10 metri di raggio.

18.1.4. ATTREZZATURA

Sono consentite tutte le normali attrezzature da pesca in commercio.

18.1.4.1. CANNE

Sono consentite tutte le canne da pesca disponibili in commercio senza alcuna limitazione sulla lunghezza o sui materiali costruttivi.

Le canne devono avere almeno tre anelli e un apicale e il filo deve obbligatoriamente passare da tutti e quattro gli anelli.

18.1.4.2. MULINELLI

E' consentito l'impiego di qualsiasi tipo di mulinello purché idoneo per l'esercizio della pesca. Il mulinello potrà anche essere modificato.

18.1.4.3. LENZA E PARASTRAPPI (SHOCK-LEADER)

Il corpo della lenza deve essere in monofilo a forma circolare e con diametro costante.

Lo shock-leader deve essere in nylon possibilmente di colore fluorescente e deve avere una lunghezza pari alle necessità degli Atleti, maggiorata di almeno **otto spire** complete del mulinello.

Le lenze e gli shock-leader sono in funzione della disciplina e della classe di piombo utilizzata, e devono avere i diametri minimi di seguito indicati:

Long Casting

- Classe 100 grammi: lenza Φ 0,25 mm shock-leader Φ **0,65 mm**
- Classe 125 grammi: lenza Φ 0,28 mm shock-leader Φ **0,65 mm**
- Classe 150 grammi: lenza Φ 0,31 mm shock-leader Φ **0,75 mm**
- Classe 175 grammi: lenza Φ 0,35 mm shock-leader Φ **0,75 mm**

Long Casting categoria Fisso

- Classe 125 grammi: lenza Φ 0,28 mm shock-leader Φ 0,65 mm

Light Casting

- Classe 50 grammi: lenza Φ 0,20 mm shock-leader Φ 0,50 mm
- Classe 75 grammi: lenza Φ 0,20 mm shock-leader Φ 0,50 mm
- **Lancio di Precisione**
- Classe 100 grammi: lenza Φ 0,25 mm shock-leader Φ 0,50 mm

La lenza e lo shock-leader saranno controllati dagli Ufficiali preposti con i micrometri forniti dall'Organizzazione previa verifica degli stessi da parte del Giudice di Gara.

Nel caso di contestazioni o discordanze la misurazione verrà effettuata direttamente dal Giudice di Gara con il solo micrometro ufficiale della manifestazione che dovrà essere obbligatoriamente di tipo "digitale".

Il controllo della lenza deve essere effettuato a non meno di un metro dal nodo di giuntura con lo shock-leader. Ulteriori controlli possono essere effettuati durante il recupero delle lenze, anche in più punti, a insindacabile giudizio del Giudice di Gara o dei suoi delegati.

Nel caso in cui una lenza sia inferiore a quanto stabilito dalle norme di gara, andrà prima di tutto misurato accuratamente l'effettivo diametro del filo in quel punto stesso e se la risultanza sarà nei limiti citati, si dovranno effettuare ancora due verifiche in altri due differenti e distanti punti; in base alle risultanze di tali verifiche si procederà nel seguente modo:

- il lancio è valido se anche una sola delle misurazioni è al di sopra del diametro consentito per quella classe di peso (esito positivo);
- se tutte e tre le misurazioni sono al di sotto del diametro consentito per quella classe di peso (esito negativo), ma con una differenza compresa tra 0 e 4/000 (esempio classe di lenza 0,25 e misurazione 0,248) il lancio è valido (misura minima perché il lancio sia valido pari a 0,246);
- se tutte e tre le misurazioni sono al di sotto del diametro consentito per quella classe di peso (esito negativo), ma con una differenza compresa tra 5/000 e 1/00 mm (esempio classe di lenza 0,25 e misurazione tra 0,245 e 0,240), il lancio è nullo;
- se il diametro della lenza è inferiore alla tolleranza di 1/00 di mm (es. classe di lenza 0,25 e misurazione da 0,239 in giù), l'Atleta sarà escluso solo dalla classe di piombo in questione;
- se la lenza è composta con nylon di diversi diametri, inferiori alle norme di gara, si procederà all'esclusione dell'Atleta dalla competizione.

Il filo deve rimanere integro, sia durante la fase di lancio, sia durante quella di recupero. In caso di rottura del filo, il lancio è considerato nullo.

In caso di rottura del filo per cause palesemente non imputabili all'Atleta, il lancio potrà essere ritenuto valido a discrezione del Giudice di Gara. Se la rottura del filo è autorizzata dal G.d.G. per facilitare lo sbroglio dello stesso, il lancio sarà valido.

18.1.4.4. PIOMBI

I piombi devono essere forniti dall'organizzazione e devono possedere forma aerodinamica ed essere possibilmente colorati (anche solo parzialmente) per contraddistinguere le diverse categorie di peso. La tolleranza ammessa sul peso dei piombi deve essere non superiore 3 grammi sia in eccesso che in difetto.

La zavorra deve essere fissata allo shock-leader attraverso un robusto moschettone o direttamente al piombo se lo stesso ha un idoneo anello di diametro uguale o superiore a 0,80 mm.

Saranno utilizzati solamente piombi da:

- Long Casting 100, 125, 150 e 175 g;
- Long Casting categoria Fisso 125 g;
- Light Casting 50 e 75 g;
- Lancio di Precisione 100 g.

Non è ammesso alcun tipo di modificazione dei piombi (limature, incisioni ecc.), né l'uso di zavorre non marchiate dall'Organizzazione a cui spetta il compito di apporre il numero di gara degli Atleti.

É preferibile effettuare la numerazione delle zavorre mediante l'uso di punzoni metallici a battuta.

Il piombo può essere sostituito nel caso in cui si deforma o venga perso nella fase di lancio.

18.1.5. COMPITI DELL'ORGANIZZAZIONE

Ai fini del corretto svolgimento della competizione gli Organizzatori hanno l'obbligo di mettere a disposizione del Direttore di Gara il seguente materiale:

- micrometro digitale;
- anemometro;
- dorsali numerati o equipollenti;
- pesi numerati mediante punzonatura;
- schede per la registrazione degli Atleti;
- schede per la registrazione delle misure;
- strumento elettronico (Teodolite) con supporto tecnico (inteso come operatore capace) e/o rotelle metriche;
- quanto altro possa essere necessario.

18.1.6. ESECUZIONE DEL LANCIO

Il lancio deve essere effettuato dalla "zona di lancio" (pedana), che dovrà essere, come superficie, il più regolare possibile, ponendosi dietro la linea che delimita il cono.

Tale linea è evidenziata da un pannello avente una lunghezza minima di 3,00 m e un'altezza massima di 20 cm e delimitata a terra anche lateralmente; per semplificare la terminologia, tale linea sarà in seguito chiamata "pedana".

L'Atleta, durante le fasi di lancio e sino a quando il piombo non abbia toccato il terreno, non può oltrepassare la pedana.

Se durante l'esecuzione del lancio il piombo viene a contatto con il terreno dietro la pedana, l'Atleta può ripetere il lancio solo se il piombo rimane agganciato allo shock-leader, che lo stesso sia rimasto integro e non sia fuoriuscito completamente dall'apicale (anche se dietro la pedana). Il lancio è considerato nullo se il piombo tocca il terreno davanti alla pedana (in caso di lanci con piombo a terra questo non può essere posizionato oltre la linea pedana).

Il lancio può essere ripetuto solo in caso di rottura della canna o di sgancio dell'anello interno del piombo (N.B. sono escluse da questa norma le eventuali rotture di anelli, mulinello, filo, ecc. che avvengono durante l'azione di lancio).

Nell'effettuazione del lancio è vietata una rotazione superiore a 360°; è altresì proibito qualsiasi tipo di lancio che, a giudizio del Direttore di Gara e del Giudice di Gara, sia ritenuto pericoloso. E' quindi ovvio che eventuali tecniche di lancio personalizzate dovranno preventivamente essere autorizzate, pena la nullità.

Prima di radunarsi nell'apposita corsia di lancio per rispondere all'ordine di chiamata del Direttore di Gara gli atleti devono indossare, se previsto, il numero di gara in modo ben visibile (si consiglia il dorsale numerato).

I turni di lancio possono essere composti da un massimo di 25 lanciatori (se le condizioni del campo consentono un recupero agevole il numero può elevarsi a 30); il Direttore di Gara stabilisce per sorteggio l'ordine ed il turno di lancio degli Atleti.

Ogni Atleta ha a sua disposizione un minuto di tempo per l'esecuzione del lancio. Non possono essere effettuate prove di lancio quando l'Atleta si trova in pedana.

Una volta completato il lancio, l'Atleta deve porre in tensione il filo ed appoggiare la canna nell'apposita rastrelliera collocata nelle adiacenze della pedana.

Terminato il turno di lancio, tutti gli Atleti devono staccare la canna dalla rastrelliera e, sempre tenendo il filo in tensione, procedere tutti sulla stessa linea in direzione della zavorra, riavvolgendo il filo. **Il lanciatore deve fermarsi immediatamente prima che il parastrappi entri in canna; il lanciatore non può superare la zavorra e deve restare in attesa** che l'Ufficiale di Gara effettui la misura del suo lancio.

La posizione della pedana può essere modificata dal Direttore di Gara, su decisione del Giudice di Gara, nel caso in cui il vento non sia predominante in direzione del campo di gara e della direttrice di lancio. Prima di effettuare lo spostamento, tutti gli Atleti devono aver eseguito lo stesso numero di lanci.

Nelle competizioni di **Lancio di Precisione** le norme suddette differiscono solo in due punti: non è consentito il lancio pendolare e non vi è cambio di pedana in caso di vento non favorevole.

18.1.7. MISURAZIONE DEL LANCIO

L'Atleta non deve avvicinarsi al piombo in assenza degli Ufficiali preposti; questi ultimi devono provvedere ad inserire nel terreno una tabella indicante il numero dell'Atleta che deve rimanere in zona sino all'effettuazione della misurazione.

Effettuata la misurazione, l'Ufficiale preposto riporta i dati sull'apposito cartellino personale dell'Atleta che firma per convalida. Nel caso in cui l'Atleta non firmi il cartellino non potrà avanzare alcuna contestazione sull'eventuale errore di misurazione.

E' compito del Direttore e del Giudice di Gara, mediante il supporto del Responsabile di Misura, verificare che le misurazioni siano eseguite correttamente.

La misura del lancio ottenuta da ciascun Atleta deve essere trascritta, al termine di ogni turno, sull'apposita tabella. E' responsabilità dell'Atleta assicurarsi che la misura del proprio lancio sia stata trascritta esattamente, in quanto non sono ammessi reclami in tempi successivi. Qualsiasi contestazione da parte degli Atleti deve essere rivolta al Direttore o al Giudice di Gara, nello stesso momento in cui si verifica il fatto contestato.

I reclami avverso la condotta di gara di altri Atleti o avverso l'operato degli Ufficiali di Gara devono essere presentati per iscritto all'Ufficiale di Gara più vicino, con le modalità previste dalle norme federali.

18.1.7.1. LIGHT CASTING (LGC) E LONG CASTING (LC)

Saranno misurati tutti i lanci dei quali gli Atleti ne richiedano la misurazione.

In caso di strumento elettronico, la palina riflettente sarà posta in corrispondenza dell'anello del piombo se non conficcato, o del foro provocato dal conficcarsi nel terreno del piombo stesso.

In caso di rotella metrica la misurazione dovrà avvenire partendo dall'anello del piombo e procedendo in direzione del centro pedana.

Il lancio è considerato nullo nel caso in cui il piombo sia al di fuori del cono.

Quando in una giornata vengono effettuate prove in una sola classe di peso e gli atleti partecipanti sono inferiori a 20, gli stessi avranno a disposizione un massimo di 10 lanci; se sono compresi tra 20 e 30 partecipanti avranno a disposizione un massimo di 7 lanci; oltre i 30, i lanci a disposizione sono un massimo di 5. Quando invece vengono effettuate prove in 2 o più classi di peso e gli atleti partecipanti sono inferiori a 20, gli stessi avranno a disposizione un massimo di 7 lanci; se sono compresi tra 20 e 30 partecipanti avranno a disposizione un massimo di 5 lanci; oltre i 30, i lanci a disposizione sono un massimo di 4 Lanci.

18.1.7.2. LANCIO DI PRECISIONE

Le misurazioni dei lanci devono avvenire partendo dal paletto indicante la distanza e sino all'anello del piombo. Nel caso in cui la distanza misurata tra l'anello del piombo e l'asta di riferimento sia superiore a m 20, il lancio verrà considerato nullo.

Ogni Atleta avrà a disposizione al massimo un totale di 9 lanci così distribuiti:

- **Prima Prova**

Sarà posta a 80 metri dalla pedana, sulla linea centrale del campo, un'asta alta m 1,50 recante un visibile cerchio colorato del diametro di cm 80. Ogni Atleta avrà a disposizione un minimo di due e un massimo di tre lanci. In caso la distanza sia superiore a m 20 il lancio sarà considerato nullo.

- **Seconda Prova**

L'asta di riferimento verrà portata a 100 metri dalla pedana e posta 20 m a sinistra rispetto alla linea centrale del campo. Le modalità di svolgimento della prova sono le medesime della prima serie.

- **Terza Prova**

L'asta di riferimento verrà portata a 120 metri dalla pedana e posta 20 m a destra rispetto alla linea centrale del campo. Le modalità di svolgimento della prova sono le medesime delle precedenti.

18.1.8. VALIDITÀ DELLA MANIFESTAZIONE

In caso di sospensione, la competizione è ritenuta valida se sussistono le seguenti condizioni:

- **Light Casting**

Una prova (classe di peso) è ritenuta valida se sono stati effettuati almeno 3 dei 5 lanci previsti.

La competizione è ritenuta valida se è stata effettuata almeno una delle due prove previste.

- **Long Casting categoria Fisso**

La competizione è ritenuta valida se sono stati effettuati almeno la metà dei lanci previsti.

- **Long Casting**

Una prova è ritenuta valida se sono stati effettuati almeno la metà dei lanci previsti in gare con una sola classe di peso.

Nelle gare di lancio di Coppa Italia, quando sono previste nella stessa giornata due o più classi di peso, la categoria potrà essere ritenuta valida solo se sono stati effettuati almeno 3 lanci e la competizione se è stata effettuata almeno una categoria.

Nelle manifestazioni dove sono previste tutte e 4 le categorie di peso (anche in più giorni), l'intera competizione verrà ritenuta valida se sono da ritenersi validamente disputate almeno 2 delle 4 categorie previste.

Non verranno assegnati i titoli o i premi relativi alle eventuali premiazioni per le singole classi di peso che non siano state effettuate.

- **Lancio di Precisione**

Una prova è ritenuta valida se sono stati effettuati almeno la metà dei lanci previsti o due lanci dove ne siano previsti tre.

La competizione è ritenuta valida se sono state effettuate almeno due delle tre prove previste.

18.1.9. RINVIO DELLA MANIFESTAZIONE – CAMPI DI RISERVA

Il rinvio di una manifestazione è obbligatorio per allerta meteo o per campo gara allagato e quindi impraticabile.

In nessun caso potrà essere rinviata una gara per scarsità di vento.

Le manifestazioni rinviate per problemi organizzativi saranno, eventualmente, recuperate se il calendario gare lo consentirà, altrimenti saranno annullate.

In caso di rinvio di una manifestazione di Coppa Italia, la data di recupero deve essere fissata con almeno un mese di anticipo. In nessun caso può essere anticipata.

18.1.10. CLASSIFICHE

Le classifiche saranno redatte in base a quanto stabilito nell'apposito articolo della parte generale di questa Circolare Normativa; per quanto non contemplato si deve considerare quanto segue:

- **Light Casting e Long Casting**

Per la compilazione delle classifiche delle singole classi di peso si tiene conto del lancio più lungo effettuato da ciascun Atleta. In caso di parità si continuerà nel confronto delle maggiori distanze.

Per la compilazione della classifica finale individuale, anche di quella delle prove di Coppa Italia, si terrà conto della somma delle migliori prestazioni (lanci più lunghi) per ciascuna classe di peso. In caso di parità prevarrà l'Atleta che ha ottenuto la distanza maggiore in una delle quattro classi di peso. In caso di ulteriore parità si continuerà nel confronto delle maggiori distanze.

- **Lancio di Precisione**

Per la compilazione della classifica finale individuale si terrà conto della somma delle tre minori distanze ottenute da ogni Atleta nelle tre prove a distanze differenti. In caso di parità prevarrà l'Atleta che ha ottenuto la distanza minore in una delle tre serie. In caso di ulteriore parità si continuerà nel confronto delle minori distanze.

Nel caso in cui tutti i lanci effettuati nella stessa serie siano nulli, all'Atleta verrà assegnata una distanza pari a 30 metri.

- **Lancio Tecnico per Società**

Per la compilazione della classifica finale si terrà conto della somma dei piazzamenti ottenuti da tre differenti Atleti della stessa Società, nelle competizioni di Light Casting, Long Casting categoria Fisso e Lancio di Precisione. In caso di parità prevarrà la Società che ha ottenuto il miglior piazzamento in una delle tre Manifestazioni. In caso di ulteriore parità si continuerà nel confronto dei migliori piazzamenti.

18.1.11. PREMI

Oltre che la premiazione generale, che prende in considerazione la classifica combinata delle varie categorie, dovranno essere previste premiazioni di singola categoria, di almeno i primi tre classificati, anche se simboliche.

18.1.12. OMOLOGAZIONE RECORD

In occasione dei Campionati Italiani o Campionati Internazionali, effettuati in presenza di un Giudice di Gara e con l'utilizzo di idonee apparecchiature di misura, saranno omologate le distanze ed eventuali record.

In occasione di Manifestazioni differenti da quelle sopra citate possono essere omologati record personali o assoluti a condizione che vi sia una dettagliata relazione del Giudice di Gara, che siano state rispettate tutte le norme indicate nella presente Circolare e che si presenti una richiesta ufficiale alla FIPSAS - Settore Mare. Il Consiglio Federale, dopo le opportune verifiche, può deliberare l'omologazione della prestazione.

18.2. ATTIVITÀ AGONISTICA (LT)

18.2.1. ATTIVITÀ GIOVANILE

L'Attività Giovanile per la specialità Lancio Tecnico prevede la seguente categoria:

- **Under 21** - Atleti nati negli anni dal **1992** in poi.

L'appartenenza alla categoria è determinata dall'anno di nascita, indipendentemente da giorno e mese di compimento dell'età.

Le Associazioni Provinciali e i Comitati Regionali possono organizzare i rispettivi Campionati Promozionali.

Gli Atleti che non abbiano ancora compiuto il 18° anno di età potranno gareggiare in manifestazioni promozionali soltanto se in possesso della già citata richiesta di autorizzazione di chi esercita la patria podestà e se la Società di appartenenza se ne assume la responsabilità.

18.2.2. SELEZIONE NAZIONALE LONG CASTING 2013 (COPPA ITALIA)

Le Società affiliate FIPSAS, le Associazioni Provinciali e i Comitati Regionali, possono organizzare manifestazioni di Long Casting che potranno essere valide come prove di Selezione Nazionale soltanto se inserite nell'apposito Calendario Coppa Italia di Long Casting 2013.

La partecipazione alle Selezioni Nazionali è necessaria per l'ammissione alle fasi successive.

Il numero di Atleti ammesso a tali manifestazioni è libero.

Una Selezione Nazionale è valida se vi partecipano concorrenti di almeno due Società.

Le Manifestazioni per le Selezioni Nazionali e aderenti al circuito Coppa Italia, devono prevedere, per essere valide, almeno una delle seguenti quattro categorie di peso: 100, 125, 150 o 175 g.

I Comitati Regionali competenti per territorio dovranno designare il Giudice di Gara.

Per l'ammissione al Campionato Italiano **2014** si terrà conto della classifica determinata dalla somma delle 4 migliori prestazioni ottenute nelle 4 categorie di peso (classifica nazionale **2013**). Sulla base delle suddette classifiche, gli uffici del Settore Mare dirameranno i nomi degli Atleti aventi diritto.

Al Campionato Italiano Long Casting **2014** saranno ammessi i primi 40 Atleti della Classifica Nazionale **2013** (in caso di rinuncia di uno o più Atleti si procederà al ripescaggio dalla Classifica Nazionale **non oltre il 60° posto**).

Gli Atleti partecipanti al Club Azzurro possono partecipare a tutte le fasi di selezione.

18.2.3. CAMPIONATO ITALIANO LONG CASTING 2013

Il Campionato si svolgerà in quattro prove.

Saranno ammessi i primi 50 Atleti della Classifica Nazionale **2012** (in caso di rinuncia di uno o più Atleti si procederà al ripescaggio dalla Classifica Nazionale non oltre al doppio degli aventi diritto).

Ogni Atleta avrà a disposizione un massimo di 5 lanci per ogni categoria di peso.

Saranno assegnati 5 titoli italiani:

- **Campione d'Italia 2013 di Long Casting ctg. 100 g;**
- **Campione d'Italia 2013 di Long Casting ctg. 125 g;**
- **Campione d'Italia 2013 di Long Casting ctg. 150 g;**
- **Campione d'Italia 2013 di Long Casting ctg. 175 g;**
- **Campione d'Italia 2013 di Long Casting.**

18.2.4. CLUB AZZURRO 2013

Il Club Azzurro di Long Casting sarà composto da 15 Atleti. Saranno ammessi i primi 15 classificati della classifica generale del Campionato Italiano **2013**. In caso di rinunce si procederà al ripescaggio dal Campionato Italiano suddetto.

Nel corso dell'anno i componenti del Club Azzurro parteciperanno a 2 incontri, per un totale di 4 giornate di selezione, attraverso la quale, per scelta insindacabile del Commissario Tecnico, verrà composta la Squadra Nazionale **2013**.

18.2.5. SQUADRA NAZIONALE 2013

La Squadra Nazionale **2013** di Long Casting sarà composta da 6 Atleti scelti ad insindacabile giudizio del Commissario Tecnico fra i componenti il Club Azzurro **2013**. Sarà in seguito compito del Commissario Tecnico individuare i 5 Atleti che parteciperanno al Campionato Mondiale quali componenti la Squadra e quello che potrà essere iscritto come individuale/riserva. Per l'eventuale partecipazione di una 2^a squadra nazionale, gli atleti saranno scelti ad insindacabile giudizio del Commissario Tecnico fra i componenti il Club Azzurro **2013**.

18.2.6. CAMPIONATO ITALIANO DI LONG CASTING PER SOCIETÀ 2013

Tutte le Società aventi dei finalisti al Campionato Italiano di Long Casting **2013** concorreranno alla determinazione della classifica del Campionato Italiano di Long Casting per Società **2013**.

La classifica sarà determinata dalla somma delle distanze totali (quattro categorie di peso) dei due Atleti appartenenti alla stessa Società meglio classificati.

La Società prima classificata sarà proclamata "Campione d'Italia 2013 di Long Casting".

18.2.7. CAMPIONATO ITALIANO LIGHT CASTING 2013

Al Campionato Italiano **2013** possono partecipare tutti i tesserati FIPSAS.

Il Campionato si svolgerà in due prove.

Ogni Atleta avrà a disposizione al massimo 5 lanci per ogni categoria di peso.

Le categorie di peso sono 50 e 75 g.

La classifica sarà determinata dalla somma delle distanze ottenute nelle due categorie di peso.

L'Atleta primo classificato sarà proclamato "Campione d'Italia di Light Casting 2013".

18.2.8. CAMPIONATO ITALIANO LONG CASTING CTG. FISSO 2013

Al Campionato Italiano **2013** possono partecipare tutti gli Atleti tesserati FIPSAS.

Il Campionato si svolgerà in una prova.

La categoria di peso è 125 g.

Ogni Atleta avrà a disposizione un massimo di 8 lanci.

L'Atleta primo classificato sarà proclamato "Campione d'Italia di Long Casting ctg Fisso 2013".

18.2.9. CAMPIONATO ITALIANO LANCIO DI PRECISIONE 2013

Al Campionato Italiano **2013** possono partecipare tutti gli Atleti tesserati FIPSAS.

Il Campionato si svolgerà in una sola categoria di peso (100 g) ed ogni Atleta avrà a disposizione un massimo di 9 lanci (al massimo 3 lanci per ogni distanza: 80, 100 e 120 metri).

L'Atleta primo classificato sarà proclamato "Campione d'Italia di Lancio di Precisione 2013".

18.2.10. CAMPIONATO ITALIANO DI LANCIO TECNICO PER SOCIETÀ 2013

Tutte le Società aventi dei finalisti al:

- Campionato Italiano di Light Casting **2013**;
- Campionato Italiano di Long Casting ctg. Fisso **2013**;
- Campionato Italiano di Lancio di Precisione **2013**;

Concorreranno alla determinazione della classifica del Campionato Italiano **2013** di Lancio Tecnico per Società.

Ogni Società per essere classificata deve partecipare con tre differenti Atleti, uno per ogni Campionato Italiano.

La classifica verrà effettuata prendendo in considerazione i concorrenti della stessa Società meglio classificati in ciascuno dei tre Campionati.

La Società prima classificata sarà proclamata “Campione d’Italia **2013 di Lancio Tecnico”.**

18.2.11. COPPA ITALIA INDIVIDUALE DI LONG CASTING 2013

Sono valide tutte le Manifestazioni Promozionali abbinate alla Coppa Italia e inserite nell’apposito calendario.

La classifica finale sarà redatta in base alla somma delle migliori distanze nelle 4 classi di peso.

L’Atleta primo classificato si aggiudicherà la “Coppa Italia individuale **2013 di Long Casting”.**

18.2.12. COPPA ITALIA PER SOCIETÀ DI LONG CASTING 2013

Sono valide tutte le Manifestazioni Promozionali abbinate alla Coppa Italia.

La classifica finale sarà determinata dalla somma delle tre migliori distanze ottenute dai tre Atleti appartenenti alla stessa Società meglio classificati nella classifica finale della Coppa Italia **2013**. A parità di punteggio prevarrà la migliore distanza.

La prima Società classificata si aggiudicherà la “Coppa Italia per Società **2013 di Long Casting”.**

18.2.13. MANIFESTAZIONI PROMOZIONALI OPEN

Le Sezioni Provinciali e i Comitati Regionali possono organizzare, direttamente o per il tramite delle Associazioni affiliate, competizioni promozionali di Lancio Tecnico. Il Regolamento, qualora sperimentale ovvero differente da quelli predisposti dalla Federazione deve rispettare le norme di sicurezza e comunque deve essere inviato preventivamente agli uffici del Settore Mare per l’approvazione.

19. SURF CASTING (SC)

Le competizioni di Surf Casting si svolgono lungo un litorale prevalentemente sabbioso.

19.1. NORME PARTICOLARI (SC)

19.1.1. POSTO DI GARA

Nelle competizioni di Surf Casting la distanza minima fra due picchetti deve essere di almeno:

- 15 metri per le competizioni individuali con una canna;
- 20 metri per le competizioni individuali con due canne;
- 35 metri per le competizioni a coppia;

- 50 metri per le competizioni a box con tre Atleti.

19.1.2. ATTREZZATURA

In tutte le manifestazioni che portano a uno sbocco internazionale, con esclusione delle Selettive o Campionati Provinciali, è sempre obbligatorio l'utilizzo di **una sola canna** della lunghezza massima di **5 metri**.

In tutte le altre Manifestazioni potranno essere utilizzate **una o due canne**, sempre della lunghezza massima di 5 metri. **Nel Regolamento particolare di queste manifestazioni dovrà essere chiaramente indicato il numero di canne da poter utilizzare.**

In tutti i casi è consentito l'utilizzo di qualsiasi tipo di mulinello atto all'esercizio della pesca. Per ogni attrezzatura da pesca è consentito utilizzare **3 ami**, privi di materiale aggiuntivo.

La misura degli **ami** è libera; gli ami possono essere di qualunque colorazione.

La costruzione dei **terminali** e l'uso dei piombi di qualsiasi foggia e colorazione sono liberi salvo diverse disposizioni riportate nel Regolamento particolare di gara.

Il numero di canne di **riserva** è illimitato. Alle stesse non possono essere collegati terminali o piombi; pertanto, pur potendo essere aperte, le canne devono avere il solo aggancio per il trave terminale. Non è consentito l'utilizzo di agganci per terminali o piombi scorrevoli montati direttamente sullo shock leader o sulla lenza madre.

19.1.3. CAMPO DI GARA

Tutti i campi di gara dovranno seguire la numerazione progressiva da sinistra verso destra guardando il mare. Eventuali interruzioni dovute a cause di forza maggiore non dovranno spezzare il singolo settore, ma, per quanto possibile, essere alla fine o all'inizio del settore stesso.

19.1.4. ESCHE E PASTURE

Oltre a quanto stabilito nella precedente parte generale, sono consentite tutte le esche naturali con esclusione del pesce vivo. Se si utilizza come esca del pesce morto, questo, se contemplato tra le specie valide, deve essere preventivamente decapitato e deve rispettare le misure minime previste dalla Legge. Sono vietate le esche artificiali.

Non è ammessa alcuna forma di pasturazione.

19.1.5. CONDOTTA DI GARA

Prima dell'inizio della competizione l'Atleta, all'interno della propria postazione, può effettuare le prove di lancio munito solo di piombo zavorra, verificare la tenuta del piombo e sondare la consistenza e profondità del fondo.

Durante l'azione di pesca non deve essere invaso lo spazio assegnato ai posti contigui, anche se casualmente liberi, né spazi neutri.

Le canne devono essere posizionate a non meno di 5 metri dai rispettivi picchetti.

In caso di variazione della marea è consentito uno spostamento parallelo dei posti di gara in relazione al bagnasciuga.

E' vietato esercitare l'azione di lancio, pesca e recupero sistematicamente con i piedi in acqua.

È consentita la riserva di **calamenti** innescati.

È consentito usare qualunque materiale non trattato, anche fluorescente o fosforescente, purché lo stesso sia inserito sul bracciolo e non sull'amo (N.B. il materiale inserito sul **bracciolo** può anche "toccare" l'amo purché non sia inserito sullo stesso).

Il piombo deve essere di almeno 50 grammi. Il peso del piombo dovrà essere adeguato, nei limiti possibili, alle condizioni meteo-marine al fine di evitare l'invasione della postazione laterale. Non è consentito l'uso di bombarde o simili.

Non è consentito l'uso del piombo "temolino".

L'uso del **raffio** e del **guadino** sono consentiti in forma strettamente personale per cui non potrà essere dati né ricevuti in prestito e dovranno essere utilizzati esclusivamente per il recupero delle prede allamate, anche a piede bagnato.

Nelle competizioni individuali o a squadre, in caso di necessità, per l'uso del raffio può essere richiesta la collaborazione del solo Ufficiale di Settore. Nelle competizioni a Coppia o a Box, dove è prevista la collaborazione tra i componenti, il raffio può essere utilizzato da uno dei componenti la Coppia o il Box.

È consentito usare una **sorgente luminosa** il cui fascio non può essere indirizzato sui concorrenti vicini o in direzione del mare. Coloro che, per motivi diversi, si trovassero in difficoltà, lampeggeranno ripetutamente verso l'Ufficiale di Settore, il quale tempestivamente dovrà accorrere in soccorso.

Non è consentito posizionare sistemi luminosi come Star Light, sistemi stroboscopici od altro sui braccioli che scorrono sul trave o sul trave stesso, **sul piombo o dentro lo stesso.**

Non è consentito posizionare alcun tipo di galleggiante sui braccioli che scorrono sul trave o sul trave stesso. E' invece consentito posizionare galleggianti sui braccioli purché gli stessi siano bloccati tra due nodi o perline o simili, distanti tra loro pochi mm. Tali galleggianti non possono comunque essere di dimensioni tali da annullare il peso e la funzione del piombo.

Gli Atleti potranno accedere alla loro postazione un'ora prima dell'inizio gara.

E' vietato il lancio pendolare, salvo diversa indicazione riportata ed evidenziata, nel Regolamento Particolare della Manifestazione.

A fine gara ogni Atleta resta fermo al proprio posto in attesa dell'arrivo dell'Ispettore incaricato del controllo e ritiro del pescato; a convalida del numero **delle prede e delle specie** catturate firma l'apposito cartellino. E' fatto obbligo di consegnare il sacchetto anche se vuoto o, in caso di abbandono, prima del termine della gara.

19.1.6. CATTURE VALIDE

Il riconoscimento di specie dubbie e la misurazione dei pesci sono sempre responsabilità dell'Atleta.

Eventuali prede sotto misura dovranno essere immediatamente rimesse in acqua con la massima cautela. Tale norma si applica anche quando il pesce viene detenuto in vivo, a meno di un'apposita autorizzazione rilasciata dalle Autorità competenti.

La Federazione promuove, quanto più possibile, competizioni che prevedono il "catch and release" da effettuare mediante misurazione in centimetri ed immediato rilascio delle prede catturate da parte dell'Ispettore di Sponda o del personale preposto dalla direzione di gara o mediante il "mantenimento in vivo del pescato" con pesatura o misurazione direttamente sul Campo di Gara. Il documento che attesta l'effettivo pescato è il cartellino del concorrente il quale dovrà necessariamente contenere:

- **il numero progressivo delle catture;**
- **l'indicazione della specie;**
- **la misura effettiva della preda;**
- **la firma dell'Atleta a convalida immediata di ciascuna preda.**

In nessun caso saranno accettati reclami per quanto contenuto nel cartellino del concorrente.

Nel caso di competizioni che prevedono la consegna del pesce morto, il controllo della misura dei pesci e il riconoscimento di specie dubbie vengono effettuati, al momento della pesatura, dagli Ufficiali di Gara preposti. Il Giudice di Gara è il solo che può stabilire la validità di una cattura.

All'atto della misurazione non è ammessa alcuna tolleranza.

Non si procederà alla retrocessione dell'Atleta se, al momento della cattura, l'Ufficiale di settore ha verificato che la preda rientrava nei limiti stabiliti dal regolamento (es. al momento della cattura una mormora misura 20,2 cm, l'Ufficiale di settore verifica tale misura e la riporta sul cartellino. Se al momento della pesatura la mormora misura 19,9 cm, l'Atleta non sarà retrocesso, ma la preda non sarà conteggiata).

Sul cartellino personale dell'Atleta devono essere riportati, a cura dell'Ufficiale di Settore, la specie, la misura della preda e la convalida di ogni preda da effettuarsi, mediante firma, da parte dell'Atleta immediatamente dopo ogni singola cattura. **Tali misure sono indicative dato che la valutazione definitiva del pescato è compito del Giudice di Gara.**

Nel caso che il pescato non sia stato verificato e misurato dall'Ufficiale di Settore e l'Atleta presenti alle operazioni di pesatura prede di misura inferiore alla misura minima prescritta, l'Atleta sarà retrocesso.

Ogni cattura deve essere segnalata prima possibile all'Ufficiale di Settore. Tale atto è obbligatorio, anche se non esclude eventuali reclami.

La cattura è ritenuta valida nel momento in cui si trova sul gradino di battigia.

Non sono validi, ai fini della classifica, molluschi, crostacei, cefalopodi, sarde e acciughe.

5 minuti prima del termine della gara verrà dato un segnale di preavviso. Al segnale di fine gara, le lenze devono essere immediatamente recuperate con continuità e un eventuale pesce allamato, ma ancora in acqua, non sarà considerato valido.

Ai fini della classifica sono considerati validi i pesci catturabili con le tecniche consentite dalle norme di gara, nel rispetto dei periodi di divieto e delle misure minime di **Legge o FIPSAS.**

19.1.7. CONSERVAZIONE DEL PESCATO

Per tutte le competizioni che non prevedono durante la gara il rilascio immediato del pescato (C&R), lo stesso deve essere conservato bene in vista, in un contenitore con acqua, che potrà essere protetto esternamente da una rete a maglie larghe. Il pescato può essere bagnato, ma a fine gara deve essere consegnato pulito e sgocciolato dentro il sacchetto fornito dall'Organizzazione.

Eventuali norme aggiuntive per il mantenimento e la consegna del pescato, saranno indicate nel Regolamento particolare.

Nel caso di competizioni che prevedono il "mantenimento in vivo del pescato" dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a questo scopo. La consegna alla pesatura di prede morte o seriamente danneggiate dovrà comportare la squalifica del concorrente.

19.1.8. PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE AL PESCATO

In tutte le Manifestazioni Ufficiali (Zonali, Interregionali, Campionati di Eccellenza, Campionati Italiani e Club Azzurro) sarà, di norma, adottato il sistema del C&R.

Nelle manifestazioni in cui è previsto il C&R, la misura minima per tutte le specie è riportata nella tabella FIPSAS. In queste manifestazioni l'assegnazione del punteggio potrà essere in base:

- alla lunghezza espressa in centimetri;
- alla tabella di conversione (centimetri=punteggio) della FIPSAS.

Per le altre manifestazioni, qualora non sussistano le condizioni per applicare correttamente ed efficacemente il sistema del C&R, si potrà operare

- 1) nel modo classico attribuendo 1 punto a grammo. Sempre per queste manifestazioni potrà essere presa in considerazione dagli organizzatori l'adozione di un "bonus preda" che potrà essere da 0 fino a un massimo di 50 punti;
- 2) una soluzione mista che dia la possibilità di adottare sia il sistema del c&r, sia quello della preda "non in vivo", a seconda del tipo di preda (es: le aguglie e le lecce stella, che hanno una mortalità quasi certa, potranno essere portate alla pesa, mentre tutte le altre specie potranno essere trattate con il sistema C&R

La scelta deve essere riportata inderogabilmente sul Regolamento particolare

LE PREDE AL DI SOTTO DELLA MISURA FIPSAS, SIA SE APPLICATO IL CRITERIO DELLA PESATURA, SIA NEL CASO IN CUI SI ADOTTI IL SISTEMA DEL C&R, DOVRANNO ESSERE IMMEDIATAMENTE RIGETTATI IN ACQUA E NON POTRANNO IN ALCUN MODO ESSERE CONTABILIZZATI PER LA CLASSIFICA.

Le misure potranno subire variazioni verso l'alto per effetto di particolari disposizioni locali, provinciali o regionali.

19.1.9. DURATA DELLE COMPETIZIONI

La durata **massima** delle competizioni è di 5 ore (per i rallies 12 ore). Le gare hanno comunque termine nel momento in cui il Direttore di Gara ne segnala la fine.

19.1.10. OPERAZIONI DI PESATURA

Nel caso che non sia prevista la sola misurazione delle prede, le operazioni di pesatura possono aver luogo sul campo gara 5 minuti dopo il segnale di termine della prova (in caso di manifestazione con pesce in vivo), oppure al posto di raduno entro al massimo 60 minuti dal segnale di termine gara.

19.1.11. CLASSIFICHE

Le classifiche saranno redatte secondo quanto stabilito nell'apposito articolo della parte generale di questa Circolare Normativa.

19.2. ATTIVITÀ AGONISTICA (SC)

19.2.1. ATTIVITÀ GIOVANILE

L'Attività Giovanile per la specialità Surf Casting prevede le seguenti categorie:

- **Under 16** - giovani nati nel 1997 e anni seguenti;
- **Under 21** - giovani nati nel 1992 e anni seguenti.

L'appartenenza alla categoria è determinata dall'anno di nascita, indipendentemente da giorno e mese di compimento dell'età. Nel caso di superamento di età, l'Atleta eventualmente qualificato a una manifestazione internazionale non potrà partecipare e verrà sostituito da chi immediatamente lo segue nell'ordine di classifica.

Le Associazioni Provinciali e i Comitati Regionali possono organizzare i rispettivi Campionati Promozionali valevoli solo per il Titolo Provinciale o Regionale e non per la qualificazione ai Campionati Italiani in quanto questi ultimi sono a iscrizione libera.

Gli Atleti che non abbiano ancora compiuto il 18° anno di età potranno gareggiare in manifestazioni promozionali soltanto se la Società di appartenenza se ne assume la

responsabilità e se sono in possesso della già citata richiesta di autorizzazione di chi esercita la patria podestà.

19.2.2. CAMPIONATO ITALIANO UNDER 16 2013

Al Campionato Italiano 2013 possono partecipare tutti i tesserati FIPSAS nati nel **1997** e anni seguenti.

Il Campionato si articolerà in **tre** prove.

L'Atleta primo classificato sarà proclamato Campione d'Italia Under 16 di Surf Casting 2013.

19.2.3. SQUADRA NAZIONALE UNDER 16 2013

La Squadra Nazionale di Surf Casting Under 16 per l'anno **2013** sarà composta da sei Atleti:

- l'eventuale Campione Mondiale **2012**;
- i primi tre Atleti classificati al Campionato Italiano **2012**;
- i rimanenti, fino al raggiungimento del numero massimo di **6**, scelti dal Commissario Tecnico tra gli Atleti classificati nei primi **10** posti del Campionato Italiano **2012** e/o tra i facenti parte della Nazionale **2012**.

Sia gli Atleti aventi diritto sia quelli scelti dal Commissario Tecnico non devono aver superato il limite di età della categoria, pena l'esclusione.

19.2.4. CAMPIONATO ITALIANO UNDER 21 2013

Al Campionato Italiano 2013 possono partecipare tutti i tesserati FIPSAS nati nel **1992** e anni seguenti.

Il Campionato si articolerà in **tre** prove.

L'Atleta primo classificato sarà proclamato Campione d'Italia Under 21 di Surf Casting 2013.

19.2.5. SQUADRA NAZIONALE UNDER 21 2013

La Squadra Nazionale di Surf Casting Under **21** per l'anno **2013** sarà composta da sei Atleti:

- l'eventuale Campione Mondiale **2012**;
- i primi tre Atleti classificati al Campionato Italiano **2012**;
- i rimanenti, fino al raggiungimento del numero massimo di **6**, scelti dal Commissario Tecnico tra gli Atleti classificati nei primi **10** posti del Campionato Italiano **2012** e/o tra i facenti parte della Nazionale **2012**.

Sia gli Atleti aventi diritto che quelli scelti dal Commissario Tecnico non devono aver superato il limite di età della categoria, pena l'esclusione.

19.2.6. CAMPIONATO ITALIANO FEMMINILE 2013

Al Campionato Italiano Femminile 2013 si accederà attraverso libera iscrizione che dovrà pervenire tassativamente per il tramite della Sezione Provinciale di appartenenza, alla Sede Centrale e alla Società Organizzatrice indicata sul Regolamento Particolare. Le iscrizioni verranno chiuse allo scadere della data riportata nel Regolamento Particolare. Per l'acquisizione del diritto a partecipare farà sempre fede la data di arrivo dell'iscrizione (e-mail, fax, poste). Il Campionato si svolgerà con 3 prove finali. L'Atleta prima classificata sarà proclamata Campione d'Italia Femminile di Surf Casting 2013.

Al termine del Campionato le migliori 3 classificate acquisiranno il diritto di partecipare al Club Azzurro 2013.

19.2.7. CLUB AZZURRO FEMMINILE 2013

Da svolgersi in 5 prove nel primo semestre del 2013.

Concorrenti ammesse al massimo 12:

- **le componenti della Squadra Nazionale Femminile 2012 (6);**
- **le migliori 3 Atlete classificate nel Campionato Italiano Femminile 2012;**
- **le migliori 3 Atlete classificate nel Campionato Italiano Femminile 2013.**

Nei casi di non adesione, impossibilità a partecipare (anche di Atlete della Nazionale) o acquisizione di duplice diritto, viene operato il recupero dal Campionato Italiano di competenza.

19.2.8. SQUADRA NAZIONALE FEMMINILE 2013

La Squadra Nazionale di Surf Casting Femminile per l'anno 2013 sarà composta da 6 Atlete:

- **l'eventuale Campionessa Mondiale 2012;**
- **le Atlete classificate ai primi tre posti del Club Azzurro 2013;**
- **le rimanenti, fino al raggiungimento del numero massimo di 6, scelte dal Commissario Tecnico tra le Atlete partecipanti al Club Azzurro 2013.**

19.2.9. CLUB AZZURRO MASCHILE 2013

Da svolgersi in 5 prove nel primo semestre del 2013.

Concorrenti ammessi massimo 34:

- **i primi 10 classificati del Club Azzurro 2012 (10);**
- **gli Atleti classificati ai primi 24 posti del Campionato Italiano Seniores 2012 (24).**

Nei casi di non adesione, impossibilità a partecipare (anche di Atleti della Nazionale) o acquisizione di duplice diritto, viene operato il recupero dal Campionato Italiano 2012, recupero che non potrà essere effettuato oltre il 30° classificato di detto Campionato.

L'appartenenza al Club Azzurro avviene per volontaria adesione degli aventi diritto, i quali, con l'adesione, si impegnano a osservarne integralmente la normativa di funzionamento.

Al termine del Club Azzurro 2013 i migliori 10 classificati acquisiscono il diritto a partecipare alla fase finale del Campionato Italiano 2013.

I primi 20 atleti della classifica finale del Club Azzurro 2013 acquisiscono il diritto a partecipare al Club Azzurro 2014.

Gli Atleti classificati dal 21° al 34° posto saranno retrocessi, ma acquisiranno il diritto a partecipare alla competente fase Zonale del Campionato Italiano 2014.

19.2.10. CAMPIONATO ITALIANO MASCHILE 2013

Il Campionato Italiano 2013 si svolgerà in tre prove.

Concorrenti ammessi al massimo 180 così ripartiti:

- **110 Atleti provenienti direttamente dalle Selezioni o Campionati Provinciali 2012;**
- **i primi 10 classificati del Club Azzurro 2013 (10);**
- **il Campione Italiano Over 50 del 2012 (1);**
- **i componenti la Squadra Nazionale Under 21 2012 che abbiano superato il limite di età;**
- **i rimanenti, fino al raggiungimento del numero massimo di 180, dalle prove regionali/interregionali 2012.**

In tutti i casi di non adesione, impossibilità a partecipare o acquisizione di duplice diritto, il recupero dei posti resisi disponibili avverrà dalle classifiche delle relative Selezioni Provinciali o Regionali.

L'Atleta primo classificato sarà proclamato Campione d'Italia di Surf Casting Maschile 2013.

Al termine del Campionato i primi 20 classificati acquisiranno il diritto di partecipare al Club Azzurro 2014.

19.2.11. SQUADRA NAZIONALE SENIORES 2013

La Squadra Nazionale di Surf Casting Seniores per l'anno 2013 sarà composta da 6 Atleti:

- l'eventuale Campione Mondiale 2012;
- i primi tre Atleti classificati nel Club Azzurro 2013;
- i rimanenti, fino al raggiungimento del numero massimo di 6, scelti dal Commissario Tecnico tra gli Atleti classificati nei primi 20 posti del Club Azzurro 2013.

19.2.12. SELEZIONI PROVINCIALI DI SURF CASTING 2013

Le Sezioni provinciali dovranno indire nel 2013 Selettive o Campionati Provinciali validi per essere ammessi al Campionato Italiano di Surf Casting 2014. Le prove di Campionato o di Selezione Provinciale 2013 dovranno essere almeno due e dovranno essere iscritte preventivamente nel Calendario Informativo Gare. Per consentire un'ideale scelta delle migliori date possibili per l'effettuazione delle Selezioni o dei Campionati Provinciali, che possono ovviamente variare a seconda della dislocazione geografica, viene lasciata libertà di scelta alle Sezioni Provinciali stesse. Le Selezioni Provinciali dovranno essere effettuate entro il 30/11/2013. Nel limite del possibile i Coordinatori Regionali dovranno adoperarsi affinché tali date non vadano a sovrapporsi a quelle dei Trofei, eventualmente facendo in modo che le Province della stessa Regione programmino le prove nelle stesse date. Per facilitare l'opera di programmazione da parte dei Coordinatori Regionali e dei Responsabili Provinciali, l'ultimo sabato di ogni mese dovrà essere lasciato libero da Selettive Provinciali in modo da potervi organizzare dei Trofei. La Selettiva o il Campionato Provinciale sono validi se i partecipanti alla prima prova sono almeno 10. Nel caso in cui tale minimo non venga raggiunto si dovrà procedere come stabilito nella parte generale di questa Circolare Normativa.

In queste Selettive sarà obbligatorio, ove possibile, applicare il catch & release.

Per l'omologazione del Campionato o della Selettiva Provinciale, da parte del Comitato di Settore, si raccomanda di rispettare quanto stabilito dalla presente Circolare Normativa nella sezione delle disposizioni generali. Il rapporto del Giudice di Gara, unitamente alle classifiche, deve essere custodito dall'Associazione Provinciale.

Entro il 31 dicembre 2013, al fine di procedere al computo del quorum per l'ammissione al Campionato Italiano 2014 si dovrà inserire nel "Calendario Gare Informativo" la classifica finale, completa di tutti i partecipanti.

In assenza della documentazione sopra richiesta, le Province inadempienti verranno escluse dalle fasi successive.

Per l'ammissione alla fase ZONALE del Campionato Italiano 2014, si terrà conto del numero, determinato dalla media, delle presenze fisiche nelle prime due prove del Campionato Provinciale 2013.

In assenza della documentazione sopra richiesta, le Province inadempienti verranno escluse dalla fase di semifinale.

19.2.13. PROVE DI SEMIFINALE 2014

Ai fini organizzativi di questa manifestazione, l'entità agonistica nazionale per le prove di Semifinale è suddivisa in tre Zone. Il totale dei partecipanti alle prove di Semifinale è di

360, ripartiti nelle tre zone in base alla partecipazione alle Selettive provinciali della Zona di competenza (quorum).

19.2.13.1. ZONA NORD

Vi faranno parte i concorrenti delle Regioni: Alto Adige, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Trentino, Valle d'Aosta, Veneto.

Sono ammessi i concorrenti così individuati:

- i retrocessi del Club Azzurro 2013 facenti parte di questa Zona;
- il Campione Italiano Over 50 2013, se facente parte di questa Zona;
- i componenti la Squadra Nazionale Under 21 del 2013 che abbiano superato il limite di età e che facciano parte di questa Zona;
- i migliori classificati nelle classifiche dei/delle Campionati/Selettive provinciali di competenza fino al raggiungimento del massimo degli ammessi.

Al termine di questa fase i migliori classificati nella classifica finale, determinati in base al quorum di partecipazione a ciascun zonale, verranno ammessi alla fase finale.

In caso di parità tra due o più aventi diritto verrà effettuato un sorteggio da parte del Giudice di Gara per determinare a chi dovrà essere attribuito il diritto di passaggio al turno successivo. In presenza di rinunce degli aventi diritto, i posti vacanti verranno assegnati a coloro che li seguono in classifica generale.

Al termine di questa fase zonale, il primo classificato della classifica finale sarà proclamato "Campione Zonale Nord 2014".

19.2.13.2. ZONA CENTRO

Vi faranno parte i concorrenti delle Regioni: Abruzzo, Campania, Lazio, Marche, Molise, Sardegna, Umbria.

Sono ammessi i concorrenti così individuati:

- i retrocessi del Club Azzurro 2013 facenti parte di questa Zona;
- il Campione Italiano Over 50 2013, se facente parte di questa Zona;
- i componenti la Squadra Nazionale Under 21 del 2013 che abbiano superato il limite di età e che facciano parte di questa Zona;
- i migliori classificati nelle classifiche dei/delle Campionati/Selettive provinciali di competenza fino al raggiungimento del massimo degli ammessi.

Al termine di questa fase i migliori classificati nella classifica finale, determinati in base al quorum di partecipazione a ciascun zonale, verranno ammessi alla fase finale.

In caso di parità tra due o più aventi diritto verrà effettuato un sorteggio da parte del Giudice di Gara per determinare a chi dovrà essere attribuito il diritto di passaggio al turno successivo. In presenza di rinunce degli aventi diritto, i posti vacanti verranno assegnati a coloro che li seguono in classifica generale.

Al termine di questa fase zonale, il primo classificato della classifica finale sarà proclamato "Campione Zonale Centro 2014".

19.2.13.3. ZONA SUD

Vi faranno parte i concorrenti delle Regioni: Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia.

Sono ammessi i concorrenti così individuati:

- i retrocessi del Club Azzurro 2013 facenti parte di questa Zona;
- il Campione Italiano Over 50 2013, se facente parte di questa Zona;
- i componenti la Squadra Nazionale Under 21 del 2013 che abbiano superato il limite di età e che facciano parte di questa Zona;
- i migliori classificati nelle classifiche dei/delle Campionati/Selettive provinciali di competenza fino al raggiungimento del massimo degli ammessi.

Al termine di questa fase i migliori classificati nella classifica finale, determinati in base al quorum di partecipazione a ciascun zonale, verranno ammessi alla fase finale.

In caso di parità tra due o più aventi diritto verrà effettuato un sorteggio da parte del Giudice di Gara per determinare a chi dovrà essere attribuito il diritto di passaggio al turno successivo. In presenza di rinunce degli aventi diritto, i posti vacanti verranno assegnati a coloro che li seguono in classifica generale.

Al termine di questa fase zonale, il primo classificato della classifica finale sarà proclamato "Campione Zonale Sud 2014".

19.2.14. CLUB AZZURRO MASCHILE 2014

Da svolgersi in 5 prove nel primo semestre del 2014.

Concorrenti ammessi al massimo 40:

- **i primi 20 classificati del Club Azzurro 2013 (20);**
- **gli Atleti classificati ai primi 20 posti del Campionato Italiano Seniores 2013 (20).**

19.2.15. CAMPIONATO ITALIANO MASCHILE 2014

Il Campionato Italiano Individuale Seniores di Surf Casting 2014 si effettuerà attraverso le prove di Campionato o Selettiva Provinciale 2013, le prove di Semifinale 2014 e quelle di Finale 2014.

19.2.16. SELEZIONI PROVINCIALI DI SURF CASTING PER SQUADRE DI SOCIETÀ 2013

La partecipazione alle Selezioni Provinciali è necessaria **per l'ammissione alle fasi successive che si terranno nel 2014.**

Le Società potranno essere rappresentate da una o più Squadre.

Le classifiche parziali e finali delle Selezioni Provinciali dovranno essere effettuate prendendo in considerazione esclusivamente Squadre dichiarate composte da tre concorrenti per cui le Squadre che presentino degli assenti alle Selezioni saranno considerate incomplete e quindi non conteggiate. E' ammessa la sostituzione di un componente la squadra con un atleta non facente parte di altre squadre partecipanti.

Le Selezioni Provinciali sono valide se le Società partecipanti sono almeno **due**.

Per l'ammissione alle fasi successive, si terrà conto del numero determinato dalla media delle Società partecipanti con almeno 3 Atleti nelle prime tre prove delle Selezioni Provinciali **2013**.

Nei casi di non adesione, impossibilità a partecipare o acquisizione di duplice diritto, viene operato il recupero dalle Selettive Provinciali, così come specificato nella parte generale di questa Circolare Normativa.

19.2.17. TROFEO DI ECCELLENZA PER SQUADRE DI SOCIETÀ 2013

Il Trofeo di Eccellenza per squadre di Società si articola in **due** prove. Ciascuna squadra sarà composta da **3 concorrenti** che potranno essere posizionati in una delle 3 zone in cui è diviso il Campo di Gara a completa discrezione della Società di appartenenza.

Ogni Società può partecipare con una sola squadra.

Squadre ammesse al massimo **120**.

La Manifestazione sarà divisa in due gironi:

- **NORD - Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Abruzzo e Sardegna;**
- **SUD - Campania, Molise, Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia.**

Il girone NORD sarà composto al massimo da 65 Squadre di Società di cui:

- le provenienti dal **Campionato Italiano per Società 2012** che appartengono a questo Girone (12);
- le rimanenti dalle rispettive Selezioni Provinciali **2012**, fino a raggiungere il numero massimo delle ammesse (65).

Il girone SUD sarà composto al massimo da **55 Squadre di Società** di cui:

- le provenienti dal **Campionato Italiano per Società 2012** che appartengono a questo Girone (8);
- le rimanenti dalle rispettive Selezioni Provinciali **2012**, fino a raggiungere il numero massimo delle ammesse (55).

La prima Società classificata di ogni girone si aggiudicherà il rispettivo Trofeo di Eccellenza che le consentirà di fregiarsi del titolo.

Per questa tipologia di manifestazione non è prevista la compilazione di graduatorie a carattere individuale.

19.2.18. CAMPIONATO ITALIANO PER SOCIETÀ 2013

Il Campionato Italiano per Società si articola in **tre** prove.

Ogni Società partecipa con **quattro Atleti** che saranno distribuiti in quattro zone da venti concorrenti ciascuna; i concorrenti potranno essere posizionati in una delle 4 zone in cui è diviso il Campo di Gara a completa discrezione della Società di appartenenza.

Sono ammesse **20** Società:

- le **2** partecipanti al Campionato Mondiale per Club 2013;
- le rimanenti, fino al raggiungimento del massimo delle ammesse, dalle Società meglio classificate dei Trofei di Eccellenza gironi NORD e SUD 2013 in rapporto a un quorum determinato sulla base dell'effettiva partecipazione agli stessi.

Le Società rinunciarie verranno sostituite dalle Società che le seguono nelle classifiche di pertinenza.

Le prime due Società classificate acquisiranno il diritto a partecipare al Campionato Mondiale per Club 2014.

Per questa tipologia di Campionato non è prevista la compilazione di graduatorie a carattere individuale.

La Società prima classificata sarà proclamata "Campione d'Italia 2013 di Surf Casting".

19.2.19. ATTIVITÀ INTERNAZIONALE PER CLUB 2014

La Federazione Internazionale della Pesca Sportiva in Mare (FIPS-M) organizza il **Campionato Mondiale di Surf Casting per Club.**

In base alla normativa internazionale, l'Italia può partecipare a questa manifestazione con **due Società**, salva diversa indicazione da parte della FIPS-M.

Avranno diritto a partecipare a questa manifestazione le prime due Società classificate nel Campionato Italiano per Società **2013**. Eventuali Società rinunciarie saranno sostituite con quelle che seguono in classifica.

19.2.20. CAMPIONATO ITALIANO OVER 50 2013

Al Campionato Italiano **2013** possono partecipare tutti i tesserati FIPSAS nati nel **1963** o negli anni precedenti.

Il Campionato si svolgerà in un'unica prova.

L'Atleta primo classificato sarà proclamato **"Campione d'Italia 2013 di Surf Casting Over 50"** e acquisirà il diritto di partecipare alla fase Zonale del Campionato Italiano Individuale Maschile del **2014.**

19.2.21. CAMPIONATO ITALIANO PROMOZIONALE A COPPIE 2013

Al Campionato Italiano 2013 possono partecipare tutti i tesserati FIPSAS iscritti anche a Società diverse.

Il Campionato si svolgerà in un'unica prova.

La Coppia prima classificata sarà proclamata "Campione d'Italia Promozionale di Surf Casting a Coppie 2013".

19.2.22. CAMPIONATO ITALIANO A BOX 2013

Il Campionato si svolgerà in **due** prove.

Al Campionato possono partecipare tutte le Società affiliate alla FIPSAS. Ogni Società può iscrivere un numero illimitato di Squadre composte da **tre Atleti**. Nel caso in cui le adesioni dovessero superare il limite stabilito nel Regolamento Particolare, saranno iscritte al Campionato le prime due Squadre indicate dalla Società e, nell'eventualità di un'ulteriore disponibilità, saranno iscritte le terze, le quarte, ecc., fino alla copertura dei posti indicati.

Per l'accoglimento delle adesioni farà fede la data di arrivo dell'iscrizione.

La Squadra prima classificata sarà proclamata "Campione d'Italia di Surf Casting a Box 2013".

19.2.23. ATTIVITÀ PARAOLIMPICHE (SC)

La Federazione nel corso dell'anno valuterà la possibilità di organizzare il Campionato Italiano di Surf Casting per Diversamente Abili.

20 TABELLA DELLE MISURE MINIME DEI PESCI

TABELLA DELLE MISURE MINIME DEI PESCI

DENOMINAZIONE ITALIANA / NOME SCIENTIFICO	MISURE MIN. DI LEGGE	MISURE MINIME FIPSAS ¹	MISURE MINIME FIPSAS ¹ SURF CASTING	CATCH AND RELEASE (SURF CASTING)	DENOMINAZIONE ITALIANA / NOME SCIENTIFICO	MISURE MIN. DI LEGGE	MISURE MINIME FIPSAS ¹	MISURE MINIME FIPSAS ¹ SURF CASTING	CATCH AND RELEASE (SURF CASTING)
AGUGLIA - BELONE BELONE	7	12	12	12	PAGRO MEDITERRANEO - PAGRUS PAGRUS	18	18	18	12
AGUGLIA IMPERIALE - TETRAPTURUS BELONE	7	125 ²	125 ²	12	PALAMITA - SARDA SARDA	25	25	25	12
ALALUNGA - THUNNUS ALALUNGA	40	40	40	12	PASSERA NERA - PLATICHTHYS FLESUS LUSCUS	15	15	15	12
ANGUILLA - ANGUILLA ANGUILLA	25	25	25	12	PERCHIA - SERRANUS CABRILLA	7	7	12	12
ALACCIA - SARDELLA AURITA	7	7	12	12	PESCE BALESTRA - BALISTIDI SPP	7	15	15	12
BARRACUDA - SPHIRENA VIRIDENSIS	7	30	30	12	PESCE PRETE - URANOSCOPUS SCABER	7	12	12	12
BOGA - BOOPS BOOPS	7	7	12	12	PESCE SAN PIETRO - ZEUS FABER	7	25	25	12
BUDEGO - LOPHIUS BUDEGASSA	7	30	30	12	PESCE SERRA - POMATOMUS SALTATOR	7	7	12	12
CAPONI - TRIGLIA SPP, ASPITRIGLIA SPP, ETC	7	12	12	12	PESCE SPADA - XIPHIUS GLADIUS	1,25 (25 Kg)	140 ²	140 ²	12
CEFALO - MUGLI SPP	20	20	20	12	RANA PESCATRICE - LOPHIUS PISCATORIUS	7	30	30	12
CERNIE - EPINEPHELUS SPP, POLYPRION AMER.	45	45	45	12	RICCIOLA - SERIOLA DUMERILI	7	35	35	12
CHEPPIA - ALOSA FALLAX NILOTICA	7	7	12	12	ROMBI (CHIODATO, LISCIO QUATTROCCHI) - PSETTA MAXIMA - SCOPHTHALMUS RHOMBUS - LEPIDORBOMUBUS BOSCHII	7	15	15	12
CORVINA - SCIAENA UMBRA	7	20	20	12					
DENTICE - DENIEX DENIEX	7	25	25	12					
GHIZZI - GOBIUS SPP, ZOSTERISSESSOR, ETC	12	12	12	12	SALPA - BOOPS SALPA	7	7	12	12
GRONGO - CONGER CONGER	7	25	25	12	SARAGO FARAONE - DIPLodus CERVINUS	7	18	18	12
LAMPUGA - CORYPHAENA HIPPIURUS	7	30	30	12	SARAGO MAGGIORE - DIPLodus SARGUS	23	23	23	12
LANZARDO - SCOMBER JAPONICUS COLIAS	18	18	18	12	SARAGO PIZZUTO - DIPLodus PUNTAZZO	18	18	18	12
LECCIA AMIA - LICHTIA AMIA	7	30	30	12	SARAGO SPARAGLIONE - DIPLodus ANNULARIS	12	12	12	12
LECCIA STELLA - TRACHINOTUS GLAUCUS	7	7	7	12	SARAGO TESTA NERA / FASCIATO - DIPLodus VULGARIS	18	18	18	12
LINGUATTOLA - CITHARUS LINGUATULA	7	7	12	12	SCIARRANO - SERRANUS SCRIBA	7	7	12	12
LUCCIO DI MARE - SPHYRAENA SPHYRAENA	7	30	30	12	SCORFANI - SCORPAENA SPP, HELICOLENUS D.	7	7	12	12
MELU ¹ - MICROMESISTILUS POUTASSOU	7	15	15	12	SGOMBRO - SCOMBER SPP	18	18	18	12
MENOLE - MAENA SSP	7	7	12	12	SOGLIOLA COMUNE - SOLEA VULGARIS	20	20	20	12
MERLUZZETTO - TRISOPTERUS MINUTUS C.	7	12	12	12	SPIGOLE (SPIGOLA e SPIGOLA MACULATA) - DICENTRARCHUS LABRAX e PUNCTATUS	25	25	25	12
MIRO - ECHELUS MIRUS	7	15	15	12					
MORMORA - LITHOGNATHUS MORMYRUS	20	20	20	12					
MURENA - MURAENA HALENA	7	25	25	12	STORIONE LADANO - HUSO HUSO	100	100	100	12
MURENA NERA - LYCODONTIS UNICOLOR	7	25	25	12	STORIONI - ACIPENSER SPP.	VIETATO	VIETATO	VIETATO	12
MUSDEA BIANCA - PHYCIS BLENNOIDES	7	15	15	12	SUGARELLI - SURO - TRACHURUS SPP	15	15	15	12
NASELLO - MERLUCCius MERLUCCius	20	20	20	12	TANUTA - SPONDYLIOSOMA CANTHARUS	7	12	12	12
OCCHIATA - OBLADA MELANJURA	7	7	12	12	TOMBARELLO - AULIS THAZARD	7	25	25	12
OCCHIONE - PAGELLUS BOGARAVEO	33	33	33	12	TONNETTO - EUTHYNNUS ALLETTERATUS	30	30	30	12
OMBRINA - UMBRINA CIRROSA	7	12	12	12	TONNO - THUNNUS THYNNUS	115	115 ²	115 ²	12
ORATA - SPARUS AURATA	20	20	20	12	TORDI - LABRUS TURDUS, CRENILABRUS, ETC.	7	7	12	12
PAGELLO BASTARDO - PAGELLUS ACARNE	17	17	17	12	TRACINE - TRACHINUS SPP	7	7	7	12
PAGELLO FRAGOLINO - PAGELLUS	15	17	17	12	TRIGLIE - MULLUS SPP	11	12	12	12

Note: Le misure indicate sono espresse in centimetri.

- Acciuga e sardina sono sempre da considerarsi prede non valide.
- Per tutte le specie non presenti in tabella vale la misura minima di legge (7 cm).
- Per tutti gli anguilliformi non contemplati in tabella, deve essere prevista la misura minima di 25 cm.
- Tutti gli appartenenti all'ordine degli elasmobranchii (squali, razze, torpedini, ecc.) sono da considerarsi prede non valide. Alcune competizioni (dove è contemplato il "Catch and Release") potranno prevedere le citate specie come prede valide; in questo caso ciò sarà esplicitamente indicato nel Regolamento particolare della gara.

¹ Le misure FIPSAS Nazionali potranno essere modificate verso l'alto da particolari disposizioni locali o regionali.

² Nelle competizioni ufficiali è consentito solo "Catch and Release".

21. BIG GAME FISHING (BG)

La disciplina Big Game Fishing prevede le seguenti specialità:

- Traina Costiera (TC);
- Traina d'Altura (TA);
- Drifting (DF).

Le competizioni di Big Game Fishing si svolgono su Unità da diporto e l'azione di pesca viene espletata con l'utilizzo di canne, mulinelli e altre attrezzature consentite dalla presente Circolare Normativa.

In questa disciplina non è prevista Attività Giovanile; possono pertanto far parte degli equipaggi i tesserati che abbiano compiuto il 14° anno di età, autorizzati da chi esercita la patria potestà e affidati a un tesserato che abbia compiuto il 21° anno di età.

Al fine della salvaguardia di alcune specie ittiche, per le stesse sarà obbligatoriamente adottato il sistema del Catch & Release. Le modalità di attuazione di tale norma saranno riportate nei successivi paragrafi.

21.1. NORME GENERALI (BG)

21.1.1. EQUIPAGGI

In tutte le Manifestazioni Ufficiali, l'equipaggio dovrà essere composto da tesserati appartenenti alla stessa Società. Nelle Manifestazioni Promozionali si possono prevedere diverse forme di partecipazione, anche con Atleti appartenenti a Società diverse.

SCHEMA EQUIPAGGI	TRAINA COSTIERA	TRAINA ALTURA	DRIFTING
MANIFESTAZIONI UFFICIALI	3 (di cui 1 con funzione di Ispettore di Bordo)	4 (di cui 1 con funzione di Ispettore di Bordo)	4 (di cui 1 con funzione di Ispettore di Bordo)
MANIFESTAZIONI PROMOZIONALI	2	3	3

Nelle Gare di Campionato Italiano e nelle manifestazioni a esse parificate un componente di ciascun equipaggio dovrà obbligatoriamente svolgere la funzione di Ispettore di bordo su un'altra imbarcazione concorrente. Questa disposizione può non applicarsi nelle gare promozionali.

In caso di manifestazioni che prevedano l'effettuazione di più prove, il membro dell'equipaggio che ha svolto in precedenza le funzioni di Ispettore di bordo potrà essere sostituito nel ruolo da altro componente dell'equipaggio.

Coloro che, esercitano la funzione di Skipper, sia nel caso di imbarcazione propria, sia nel caso di imbarcazione a noleggio o fornita dall'organizzazione, e non fanno parte dell'equipaggio, dovranno limitarsi alla sola conduzione dell'imbarcazione, senza svolgere altre funzioni nell'azione di pesca. In tutti i casi, lo Skipper dovrà essere in regola col tesseramento.

21.1.2. ISPETTORI DI BORDO

L'abbinamento degli Ispettori di bordo alle diverse Unità viene effettuato per sorteggio dal Direttore di Gara, tenendo conto della Società e della Sezione di appartenenza, in occasione dello svolgimento delle operazioni preliminari e in presenza dei Capitani.

Per ogni giornata di gara sarà effettuato il sorteggio degli Ispettori di bordo.

Il controllo delle attrezzature e la vigilanza del rispetto delle norme di pesca, sono affidati **in mare** ad apposita Giuria, coordinata dal Direttore di Gara, che deve disporre di idonea Unità per eseguire, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, controlli anche a campione.

Se nel corso dello svolgimento della gara, si rendesse necessaria la sostituzione dell'Ispettore di bordo, questi dovrà essere sostituito con un altro componente dell'equipaggio da cui proviene; l'equipaggio proseguirà la gara con un uomo in meno.

L'Ispettore di bordo deve garantire un'adeguata conoscenza del Regolamento di specialità e della presente Circolare Normativa; esso ha esclusivamente compiti di controllo e collegamento, in particolare deve:

- assicurare che vengano rispettate le norme comportamentali e tecniche previste in gara dalla Circolare Normativa e dal Regolamento particolare;
- controllare che le attrezzature da pesca presenti a bordo siano esclusivamente quelle punzonate e coincidenti con quelle dichiarate;
- sincronizzare il proprio orologio con l'orario ufficiale di gara comunicato dal Direttore di Gara;
- per quanto riguarda le gare di Traina d'Altura e di Drifting, registrare su apposita scheda l'ora e le coordinate sia della ferrata che della cattura e del conseguente rilascio, se effettuato, il numero di identificazione dell'attrezzatura e il nominativo dell'Angler;
- assicurarsi che quanto sopra elencato venga comunicato tempestivamente alla Direzione di Gara;
- quando previsto, numerare con il materiale fornito dall'organizzazione i pesci catturati;
- quando previsto, conservare in apposite buste le montature con le quali siano stati catturati o rilasciati pesci e che siano state in seguito sostituite; annotare il numero di punzone della canna e il numero di pesci catturati o rilasciati con la stessa;
- consegnare a fine gara, unitamente a un rappresentante dell'equipaggio, l'apposito verbale e tutte le attrezzature, anche se sostituite, complete di lenze ed eventuali artificiali che abbiano catturato o rilasciato prede;
- presentare, nel caso di rilascio con taglio del terminale, l'attrezzatura con lo spezzone del terminale ancora collegato alla doppiatura o alla madre lenza.

Nel caso riscontri delle irregolarità, l'Ispettore non potrà interferire nell'azione di pesca, ma potrà segnalarle via radio alla Direzione Gara riservandosi, a fine gara, di riferire al G.D.G..

21.1.3. OSPITI A BORDO

Eventuali ospiti (esclusivamente giornalisti, autorità e sponsor) accreditati presso il Direttore di Gara non più tardi del giorno precedente la competizione, saranno da questi assegnati a imbarcazioni scelte a suo insindacabile giudizio.

21.1.4. UNITÀ DA DIPORTO

Le Unità da diporto utilizzate nelle Manifestazioni ufficiali dovranno essere messe a disposizione dei concorrenti, in tutto o in parte, dall'Organizzazione. In questo caso esse dovranno avere caratteristiche omogenee per quanto concerne la loro lunghezza, la loro velocità, la dotazione di ancore, cime, portacanne, ecc.. I concorrenti potranno comunque partecipare con propria Unità o con Unità noleggiata previo avviso agli

organizzatori all'atto dell'iscrizione.

In tutti i casi, le Unità da diporto dovranno essere in regola con le vigenti leggi in materia di navigazione. All'atto dell'iscrizione ogni Skipper o proprietario dell'imbarcazione, compilando e sottoscrivendo l'apposito modulo, assumerà la piena responsabilità dell'Unità da Diporto condotta e dell'equipaggio imbarcato, sollevando l'organizzazione gli Ufficiali di Gara e la FIPSAS da ogni responsabilità in merito.

Le Unità devono essere dotate di apparato ricetrasmittente omologato per comunicazioni mare-terra e di apparecchiatura elettronica GPS atta a stabilire il punto nave in qualsiasi momento.

Per ragioni di sicurezza è fatto obbligo agli equipaggi di comunicare tempestivamente alla stazione di ascolto la propria posizione di pesca in coordinate geografiche (latitudine e longitudine) o le coordinate polari (rotta e distanza dal porto di partenza) ogni qualvolta la Direzione di Gara ne faccia richiesta.

Durante la gara la direzione gara sarà in continuo ascolto sui canali (VHF e/o CB) di gara, pertanto tutti gli equipaggi dovranno avere gli apparati VHF sintonizzati sul canale di gara stabilito dall'organizzazione **e in Dual Mode sul CH 16 per eventuali avvisi meteo.**

Dovrà essere cura degli Atleti verificare prima del sorteggio, l'idoneità dell'Unità e delle relative attrezzature di bordo.

In caso d'incidenti o avarie occorse alle Unità messe a disposizione, l'organizzazione dovrà provvedere sollecitamente alla sostituzione delle stesse. Tale norma non sarà applicata alle Unità di proprietà o noleggiate.

L'avaria di un'Unità in corso di gara non dà alcun diritto all'equipaggio di richiedere il recupero del tempo perduto per la riparazione o la sostituzione della stessa. Tale norma si estende anche alle Unità da diporto di proprietà o noleggiate.

Il tempo perduto, per la soluzione di qualsiasi problematica, non potrà comunque essere recuperato.

21.1.5. CAMPO DI GARA

I campi di gara sono proposti dagli Organizzatori e la loro estensione deve essere chiaramente indicata sul Regolamento particolare. A ogni equipaggio dovrà essere consegnata una copia di una carta nautica che riproduca il campo di gara con le relative coordinate. In caso di condizioni particolari o di situazioni meteo/marine avverse il campo gara potrà essere modificato dagli organizzatori e/o dalla Direzione di gara; in ogni caso tale modifica sarà tempestivamente comunicata ai concorrenti prima dell'inizio gara. Le eventuali modifiche apportate al campo gara dovranno essere obbligatoriamente notificate alle Autorità Marittime competenti, per le opportune variazioni in ordine ad autorizzazioni e ordinanze. L'ubicazione del campo gara sarà meglio esplicitata nel Regolamento Particolare e/o durante la riunione **degli Skipper, dei Comandanti e degli ispettori di bordo.**

Per ovvi motivi di sicurezza in mare, nel tracciare il campo di gara si dovrà tenere conto della distanza dello stesso dalla base operativa a terra; indipendentemente dalla forma del campo di gara, non si potrà comunque mai superare l'area complessiva di 120 miglia, ridotta a 50 miglia per la specialità Traina Costiera. Se il campo di gara è di forma circolare, questo dovrà indicativamente avere un raggio massimo di 6 miglia da un punto prestabilito.

Per le specialità Traina d'Altura e Drifting, non vi sono limiti di distanza massima dalla costa, ma il bordo del campo di gara più vicino a terra non potrà essere posizionato a meno di 3 miglia dalla batimetrica 0 (zero) della costa interessata e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalle leggi vigenti. Traina costiera e limiti

21.1.6. ATTREZZATURE

21.1.6.1. CANNE

Le canne dovranno essere conformi a classi, misure internazionali ed etica sportiva. E' lasciato ampio margine di scelta della canna. **La classe** della canna non influenza in alcun modo la determinazione della classe di lenza. **Le canne e/o mulinelli saranno punzionate durante le operazioni di verifica.**

E' consentito, previa autorizzazione, sostituire attrezzature già punzionate, purché ciò avvenga entro il pomeriggio precedente ciascuna prova. In tal caso i punzoni andranno aggiornati e sostituiti.

21.1.6.2. MULINELLI

Sono proibiti i mulinelli dotati di forza motrice e i mulinelli con doppia manovella o comunque dotati di meccanismi che diano un vantaggio ingiusto al pescatore. **Non è consentito l'impiego di mulinelli che consentano la sostituzione della bobina durante l'azione di pesca.**

21.1.6.3. LENZE

Potranno usarsi esclusivamente le lenze previste nella parte di Circolare normativa relativa alle singole discipline. Non è mai consentito l'uso di lenze metalliche.

22.1.6.4. CLASSI DI LENZA

Tutte le Gare ufficiali FIPSAS di "Big Game Fishing" basano la propria regolamentazione e il sistema di punteggio e classifica sul carico di rottura delle lenze impiegate espresso in Kg. Qualsiasi lenza per essere considerata, a esempio, nella Classe 50 libbre deve avere un carico di rottura massimo di 24 Kg pari a 52.91 libbre.

La seguente tabella indica le uniche Classi di lenza ammesse in Manifestazioni Ufficiali nella stagione agonistica 2013 e i relativi carichi massimi di rottura in chilogrammi.

Classe di lenza	Limite in Kg	Limite Libbre
50	24	52.91
30	15	33.06
20	10	22.04
12	6	13.22

In tutte le manifestazioni organizzate da Società affiliate FIPSAS, laddove il regolamento preveda il Catch & Release del Tonno rosso, potranno usarsi esclusivamente le classi di lenza 30 - 50.

L'uso della classe di lenza 80 potrà essere consentito solo ed esclusivamente in manifestazioni promozionali.

Nella determinazione delle classi di lenza e dei carichi di rottura riportati in tabella non è ammessa alcuna tolleranza.

Gli Organizzatori di una manifestazione, previa autorizzazione del Settore, potranno adottare una classe unica di lenza.

21.1.6.5. DOPPIA LENZA

La doppiatura della lenza è facoltativa, ma se utilizzata dovrà essere fatta esclusivamente con la madre lenza della classe dichiarata e si misurerà dall'inizio del nodo, treccia, torsione o impiombatura che dà inizio alla stessa, fino al capo estremo del nodo, girella, o altro dispositivo utilizzato per collegarla al terminale, a un artificiale o all'amo. **La doppiatura dovrà comunque rispondere, senza alcuna approssimazione, alle seguenti misure:**

- per le classi di lenza **20 (Kg 10)** la doppiatura (o la somma di doppiature) non dovrà superare la misura di **m 4,57** e il **totale complessivo di doppiatura e terminale non dovrà superare la misura di m 6,10;**
- per le classi di lenza **superiori a 20** la doppiatura (o la somma di doppiature) non dovrà superare la misura di **m 9,14** e il **totale complessivo di doppiatura e terminale non dovrà superare la misura di m 12,19** comprensiva di amo o artificiale.

21.1.6.6. TERMINALE

L'uso del terminale è facoltativo. Non vi è alcuna prescrizione sul carico di rottura. Se utilizzato, il terminale dovrà essere misurato complessivamente dall'inizio del dispositivo di fissaggio alla madre lenza (nodo, girella, connettore, impiombatura, Wind on) alla fine dell'artificiale o amo.

Per le classi di lenza sino a **20 (Kg 10)** la lunghezza del terminale non potrà essere superiore a m 4,57, mentre la lunghezza complessiva del terminale e della doppia lenza non potrà essere superiore a m 6,10.

Per le classi di lenza **superiori a 20** la lunghezza del terminale non potrà essere superiore a m 9,14, mentre la lunghezza complessiva del terminale e della doppia lenza non potrà essere superiore a m 12,19 salvo diverse disposizioni inserite nelle varie discipline.

21.1.6.7. ATTREZZATURE NON CONSENTITE A BORDO

Non sono consentite a bordo:

- canne, mulinelli e lenze che non facciano parte di quelle autorizzate e precedentemente punzionate;
- strutture fisse per l'azione di pesca in piedi (trespoli etc.);
- arpioni, fiocine, lance, fucili subacquei, etc.;
- altre attrezzature non punzionate (bobine di filo, canne di riserva, etc.).

21.1.7. OPERAZIONI PRELIMINARI

Esse consisteranno:

- nella verifica delle iscrizioni e della posizione federale dei concorrenti;
- nell'assunzione delle certificazioni degli Skipper sulle omologazioni e dotazioni di sicurezza delle Unità da diporto in gara;
- nei test facoltativi delle lenze al dinamometro negli orari stabiliti dall'organizzazione;
- nel rilascio da parte dei Comandanti di una dichiarazione indicativa delle classi di lenza prescelte;
- nel controllo e punzonatura delle attrezzature da pesca;
- nell'abbinamento delle imbarcazioni agli equipaggi;
- nell'abbinamento degli Ispettori di bordo;
- nella riunione degli Skipper, Comandanti e Ispettori.

Gli equipaggi che prendono parte alle manifestazioni ufficiali dovranno essere presenti o rappresentati dal Capo Equipaggio alle operazioni preliminari, pena l'esclusione dalla gara.

21.1.8. DURATA E VALIDITÀ DELLE PROVE

Ciascuna gara avrà la durata massima riportata nella parte della Circolare Normativa concernente la singola disciplina. Trascorso tale tempo le imbarcazioni dovranno rientrare in porto nel più breve tempo possibile. In funzione delle condizioni meteo-marine o della disposizione del campo di gara, il Giudice di Gara, sentito il Direttore di Gara, potrà ridurre la durata della gara che non dovrà comunque essere inferiore a quanto stabilito nelle norme particolari di ciascuna disciplina. L'equipaggio che al segnale di fine gara sia già in fase di recupero del pesce avrà diritto a ulteriori 30 minuti per completare la cattura o il rilascio. **L'eventuale preda ferrata dopo il segnale di fine gara non sarà valida.** In caso di sospensione della prova, decisa dal Giudice di Gara sentito il Direttore di Gara, la stessa sarà ritenuta valida se sarà trascorsa almeno la metà del tempo previsto per la sua durata.

I Campionati Italiani consisteranno in una prova unica divisa in due giornate di gara, una terza giornata, a esse consecutiva, sarà utilizzata come giornata di riserva. La giornata di riserva verrà esclusivamente utilizzata qualora nelle due giornate di gara non si siano raggiunte, singolarmente o complessivamente, le ore di gara previste per ogni singola giornata dal Regolamento Particolare di Gara.

21.1.9. CONDOTTA DI GARA

Nell'attesa dello start da parte della Direzione, le Unità da diporto dovranno tenersi fuori del campo gara nel punto indicato per il raduno nel programma della gara.

Iniziata l'azione di pesca, si dovrà comunicare via radio alla Direzione la propria posizione iniziale.

Per tutta la durata della gara, le Unità da diporto dovranno tenere esposto sulla murata di dritta il numero di gara.

In caso di avaria sopravvenuta durante la competizione e constatata dall'Ispettore di bordo, previa autorizzazione via radio della Direzione di Gara, è possibile trasferire le catture e le attrezzature da pesca, purché accompagnate dall'Ispettore e da un membro dell'equipaggio, su altra unità. Da quel momento l'imbarcazione in avaria non potrà più compiere azioni di pesca.

Al segnale di fine gara tutte le lenze in pesca dovranno essere immediatamente ritirate in barca; un'eventuale ferrata dichiarata in contemporaneità con il segnale di fine gara non sarà considerata valida.

Gli equipaggi dovranno, inoltre, comunicare alle stazioni di ascolto il momento in cui, terminata l'azione di pesca, si accingono a intraprendere la rotta di rientro così come dovranno, segnalare l'avvenuto rientro in porto per evitare la diramazione dell'allarme alla Autorità Marittima.

21.1.10. DISTANZA TRA LE UNITÀ DA DIPORTO IN GARA E SPOSTAMENTI

Le Unità da diporto dovranno disporsi sul campo di gara a una distanza minima di 1/5 di miglio nautico (m 370) da altre Unità.

In caso di combattimento, l'Unità da diporto impegnata dovrà issare una bandiera gialla; in questo caso, data la " scarsa manovrabilità", potrà essere autorizzata la riduzione della distanza dalle altre Unità.

Quando un'Unità da diporto annuncia la ferrata o è in combattimento, nessun'altra imbarcazione può mutare la sua rotta per incrociare o navigare sulla sua scia.

Specificatamente per le gare di Drifting, è previsto che le Unità da diporto che prevedono di fare uno spostamento quando un'altra Unità ha annunciato una ferrata, non potranno in alcun modo avvicinarsi a essa a distanze minori di 1/3 di miglio nautico (circa m 600),

fatte salve naturalmente le Unità che erano già posizionate a distanze minori, ma regolamentari.

Gli spostamenti (che possono essere al massimo 2) devono essere comunicati alla Direzione di Gara, sia prima che dopo la modifica o lo spostamento, fornendo obbligatoriamente le relative coordinate.

21.1.11. CATCH & RELEASE

Questa normativa si propone la tutela di alcune specie ittiche e la limitazione o il divieto della loro cattura.

In tutte le competizioni FIPSAS i Regolamenti Particolari di Gara dovranno prevedere questa disciplina nel rispetto di quanto previsto dalla seguente Normativa.

Le specie pelagiche sottoposte a divieto di cattura sono: Tonno Rosso, Pesce Spada, Aguglie Imperiali, Squali, Razze, Trigoni, Mante, etc. (elasmobranchi).

In tutte le competizioni promosse o patrocinate dalla FIPSAS è assolutamente vietata la cattura e l'imbarco del Tonno rosso, del Pesce Spada e dell'Aguglia imperiale; l'eventuale azione di pesca dovrà pertanto obbligatoriamente concludersi con il rilascio dei suddetti esemplari.

Alle azioni di rilascio, effettuate secondo quanto previsto dalla normativa particolare delle singole specialità, sarà attribuito un punteggio tecnico in Kg variabile per ogni specie, punteggio che concorrerà, assieme al coefficiente di pesce e al carico di rottura della lenza, alla determinazione del punteggio di classifica. La quantificazione di bonus e coefficienti sarà specificata nei Regolamenti Particolari di Gara.

21.1.12. TAG & RELEASE (PROGETTO SHARK LIFE)

Tale progetto, approvato dalla Comunità Europea, mira alla protezione e salvaguardia degli Squali e, più in generale, degli Elasmobranchi (Razze, Trigoni, Mante, Torpedini, etc.). La FIPSAS, "partner" del progetto, prevede pertanto il divieto di cattura e l'obbligo del rilascio per le specie sopraelencate. Il rilascio dovrà essere preceduto da opportuna "taggatura" con aste e tags che saranno disponibili presso le sedi delle Manifestazioni Ufficiali. All'operazione di Tag & Release, se effettuata con le opportune regole e cautele meglio specificate nelle normative tecniche delle singole discipline, verrà attribuito un premio di rilascio in kg variabile in funzione delle specie e quantificato nei regolamenti particolari delle diverse Manifestazioni.

21.1.13. NORME COMPORTAMENTALI

Tutti i concorrenti, i rappresentanti delle Società e gli accompagnatori sono tenuti al rispetto della presente Circolare Normativa.

In particolare andranno osservate le seguenti norme:

- si dovrà tenere un comportamento corretto nei confronti degli Ufficiali di Gara e di tutti i rappresentanti dell'Organizzazione;
- ci si dovrà sottoporre, se richiesto, a eventuali controlli da parte di Ufficiali di Gara prima durante e dopo l'inizio o il termine della Gara.

21.1.14. REGOLE COMUNI NELL'AZIONE DI PESCA

In tutte le discipline facenti parte del Big Game Fishing è vietato:

- sostituire un Angler impegnato in un combattimento con un altro;
- appoggiare la canna sulla sponda della barca o su qualsiasi altro oggetto;
- toccare (sia direttamente che con altro mezzo) durante il combattimento di un Angler, qualsiasi parte della canna, del mulinello, della lenza o doppia lenza da lui stesso

utilizzate. Solo nel caso che un qualche impedimento dovesse impedire lo scorrimento della lenza nei passanti, un membro dell'equipaggio sarà autorizzato a intervenire per rimuoverlo. Durante quest'operazione solo l'Angler potrà manovrare la lenza;

- usare le esche artificiali con la tecnica dello "spinning";
- detenere a bordo attrezzature non dichiarate e punzonate;
- tirare il filo a mano escludendo l'azione della canna, o collegare altra cima, filo o altro al terminale, alla doppia lenza o alla lenza;
- agganciare intenzionalmente del pesce "di rapina";
- catturare il pesce che si libera prima di essere stato "guadinato" o "raffiato" con sistemi diversi da quelli previsti in questa normativa;
- utilizzare tipi o specie di esche non previste nella presente normativa;
- ridurre, allungare o piombare la lenza durante il combattimento;
- mettere una canna in pesca con il raddoppio o parte di esso imbobinato nel mulinello;
- usare o avere a bordo arpioni, lancia arpioni, lance di qualsiasi tipo;
- utilizzare l'Unità da diporto o altro sistema per fare arenare il pesce o portarlo in acque poco profonde privandolo delle sue naturali capacità di movimento;
- cambiare la canna o il mulinello durante l'azione di recupero;
- collegare la lenza o il terminale a qualsiasi parte della barca.

Tutti gli atti e situazioni sopraindicate comportano l'annullamento della cattura o del rilascio.

21.1.15. PULIZIA DEL CAMPO GARA

Durante e/o al termine della manifestazione i concorrenti hanno l'obbligo di non abbandonare sul natante o gettare in acqua, rifiuti di qualsiasi genere e natura. Il natante deve essere lasciato pulito da rifiuti di qualsiasi genere. La Società organizzatrice è tenuta a fornire idonei contenitori per la raccolta finale di tutti i rifiuti che dovranno essere successivamente trasportati al più vicino posto di raccolta di Nettezza Urbana. Il mancato rispetto di questa norma comporterà l'applicazione del provvedimento di retrocessione dell'equipaggio.

E' FATTO OBBLIGO DI RISPETTARE E TUTELARE LA NATURA, NONCHÉ DI DENUNCIARE EVENTUALI COMPORAMENTI SCORRETTI DA PARTE DEI CONCORRENTI O DI ALTRE PERSONE AVENTI ATTINENZA CON LA GARA.

21.1.16. CATTURE VALIDE

Ai fini della classifica sono considerati validi tutti i pesci di mare catturati o rilasciati con tecniche, modalità e pesi consentiti nelle disposizioni particolari relative alle singole discipline e comunque nel rispetto delle vigenti disposizioni Comunitarie e di leggi nazionali relative alle misure minime, ai periodi di divieto e ai limiti di peso.

L'imbarco di un esemplare di qualsiasi specie inferiore alle misure minime suddette o al peso minimo consentito comporterà l'annullamento di tutte le catture o dei rilasci effettuati dall'imbarcazione nell'intera giornata; in questo caso verrà attribuita una penalità in chilogrammi meglio specificata nei regolamenti particolari.

Nel caso di cattura di tonni rossi, pesci spada, aguglie imperiali, squali e elasmobranchi, tutti gli esemplari in cattura dovranno obbligatoriamente essere rilasciati con le modalità previste per le singole discipline, pena la squalifica, gli stessi non potranno in alcun modo essere imbarcati.

21.1.17. OPERAZIONI DI PESATURA

I pesci catturati saranno sbarcati sulle banchine segnalate dall'Organizzazione o, in caso di catture che lo consentano, portate sul luogo della pesatura dall'Ispettore di bordo e da un rappresentante dell'equipaggio che assisteranno alle relative operazioni. Le operazioni di pesatura devono essere eseguite su bilancia adeguata al peso delle prede catturabili. Il rappresentante dell'equipaggio sottoscriverà o confermerà al G.d.G. il peso ufficialmente attribuito al pesce.

21.1.18. OPERAZIONI DI VERIFICA A FINE GARA

Al termine di ogni manche o prova tutte le attrezzature punzonate dovranno essere consegnate complete alla Direzione per le verifiche ed, in particolare:

- l'Ispettore di Bordo e un rappresentante dell'equipaggio provvederanno alla consegna delle attrezzature;
- nel caso di rilascio con taglio del terminale su artificiali a scorrimento, l'attrezzatura dovrà essere presentata con il rimanente del terminale ancora collegato alla doppiatura od alla madre lenza;
- fatta eccezione per le gare a carattere promozionale per le quali la formulazione del programma di gara non è soggetta a vincoli particolari, tutte le manifestazioni ufficiali devono basare la propria regolamentazione sul carico di rottura delle lenze impiegate. In questi casi la verifica del carico di rottura delle lenze sarà eseguita dagli Ufficiali di Gara con apposito dinamometro fornito dall'Organizzazione o dalla FIPSAS;
- se uno dei tre test regolamentari risulterà pari o inferiore alla classe dichiarata, la verifica sarà ritenuta valida;
- se tutti i tre test previsti daranno un valore superiore alla lenza dichiarata, le catture effettuate con la suddetta attrezzatura saranno invalidate;
- qualora, alla misurazione, le doppiature di lenza, i terminali o la loro somma non rispondano alle misure previste nella presente Circolare Normativa tutte le catture o rilasci effettuati con dette montature saranno invalidati;
- le verifiche potranno essere effettuate anche a "campione" e anche su attrezzature che non abbiano catturato o rilasciato, ma comunque detenute in barca durante la gara, a insindacabile giudizio del G.D.G.; in mare il controllo potrà essere effettuato dal Direttore di gara o da altri Ufficiali di Gara.

21.1.19. CLASSIFICHE

Nelle gare ufficiali la cui struttura regolamentare preveda due prove, la classifica consisterà nella somma dei punteggi acquisiti dai concorrenti nelle singole prove che verranno considerate come una prova unica. Nel caso in cui una delle prove non venisse disputata, la classifica finale sarà quella relativa all'unica giornata di gara portata regolarmente a termine. In caso di parità di punteggio verrà data la precedenza all'equipaggio che avrà il pesce portatore di maggior punteggio. Se vi è un'ulteriore parità verrà considerato il minor numero di catture o rilasci e, persistendo la parità, sarà classificato primo l'equipaggio che dall'inizio gara, avrà **per primo ferrato un pesce valido.**

Nelle gare strutturate in più di due prove e in quelle che prevedano una classifica stilata in base alle posizioni riportate in più gare, la classifica finale sarà redatta sommando tutti i piazzamenti ottenuti. In caso di parità si terrà conto del migliore o dei migliori piazzamenti ottenuti e in caso di ulteriore parità della migliore somma dei punteggi ottenuti nelle prove. Se dovesse sussistere ulteriore parità verrà data precedenza all'equipaggio che avrà catturato o rilasciato il pesce di maggior peso e successivamente il

minor numero di catture o rilasci validi. In caso di ulteriore parità verrà data precedenza all'equipaggio che dall'inizio Gara avrà per primo ferrato un pesce valido. Agli equipaggi che non effettueranno catture verrà assegnato un punteggio tecnico risultante dalla sommatoria dei piazzamenti non assegnati diviso il numero degli stessi. Il numero degli equipaggi su cui effettuare il conteggio per mancanza di catture o rilasci sarà quello relativo alla prima prova.

21.1.20. COMPITI DELL'ORGANIZZAZIONE

Ai fini del sicuro e corretto svolgimento delle competizioni, la Società organizzatrice avrà l'obbligo di assicurare quanto previsto dalla presente Circolare Normativa e, in particolare:

- ai fini della sicurezza dell'uomo in mare, si dovrà obbligatoriamente prevedere, oltre l'Unità di Direzione Gara, una Unità di controllo e soccorso.
- un collegamento radio con copertura sino al punto estremo del campo gara preferibilmente con ponte radio dedicato (Croce Rossa-Protezione Civile);
- un numero di Ufficiali di Gara adeguato al livello della Manifestazione e al numero degli iscritti;
- il materiale identificativo delle imbarcazioni (numeri gara);
- i punzoni per le attrezzature;
- le casacche gialle o arancioni per Ispettori di bordo;
- le bandiere gialle per avviso di imbarcazione in combattimento;
- un idoneo apparato per il test delle lenze se previsto dal regolamento;
- la cartina nautica (preferibilmente plastificata) inerente il campo gara;
- le schede per verbali registrazioni catture/rilasci;
- le imbarcazioni giuria e controllo, adeguate alla estensione del campo gara;
- una bilancia adeguata alla specialità.
-

21.2. TRAINA COSTIERA (TC) NORME PARTICOLARI

E' l'azione di pesca che, con motore in moto e marcia inserita, salvo nel tempo di recupero delle prede, normalmente viene effettuata entro le tre miglia dalla costa e, salvo particolari esigenze locali, sino a una distanza massima non superiore a 6 miglia.

21.2.1. ESCHE E PASTURE

In tutte le gare è vietata qualsiasi forma di pasturazione o di pesca con il vivo.

E' consentito esclusivamente l'uso di esche artificiali (piume, cucchiaini, minnows, polipi, ecc.) di qualsiasi forma o colore.

Le lenze possono essere armate con una sola esca; non è consentito applicare alcun tipo di richiamo superiormente o inferiormente all'esca.

E' vietato l'uso della cotenna di maiale e di quelle esche, ancorché munite di amo, che consentano la cattura di prede per imbrigliamento (matassine, calzette o similari).

21.2.2. DURATA E VALIDITÀ DELLE PROVE

Ciascuna gara avrà la durata massima di 6 ore effettive di pesca decorrenti dal momento in cui il Direttore di Gara darà il via. La gara potrà essere ridotta, ma non a meno di 4 ore. In caso di sospensione della prova la stessa sarà ritenuta valida se trascorse almeno 3 ore.

21.2.3. ATTREZZATURE DA PESCA

Ogni equipaggio potrà avere a bordo un massimo di 7 attrezzature da pesca (canna,

mulinello e lenza) preventivamente punzionate, delle quali solo 5 potranno essere messe in pesca contemporaneamente. Inoltre:

- è consentito piombare le lenze;
- l'eventuale interscambio delle attrezzature potrà avvenire esclusivamente tra quelle punzionate;
- non sono ammesse lenze a mano né tantomeno il recupero a mano della lenza o del terminale;
- è vietato l'uso del monel;
- la canna e il mulinello devono essere conformi all'etica sportiva e alle consuetudini;
- è consentito esclusivamente l'uso di ami singoli semplici;
- è consentito l'uso di affondatori idrodinamici (stim, planer deep, etc.) alla sola condizione che essi siano rimovibili dalla struttura pescante per consentire il recupero della lenza e del terminale esclusivamente con canna e mulinello;
- non è consentito l'uso di affondatori manuali ed elettrici.

21.2.4. CATTURE VALIDE

Il pescato non potrà, in ogni caso, essere di misura inferiore a quanto riportato nella tabella FIPSAS.

Il pesce già ferrato al segnale di fine prova è considerato valido se recuperato immediatamente con azione continua e comunque per un tempo non superiore a minuti **15 dall'orario di fine gara.**

21.2.5. PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE AL PESCATO

Per ogni tipo di pesce valido verranno assegnati 100 (cento) punti a pesce e un punto ogni grammo.

L'eventuale cattura di pesci in regime di protezione comporterà l'immediato rilascio con le modalità e cautele previste per le altre specialità.

21.3. TRAINA COSTIERA (TC) ATTIVITÀ AGONISTICA

21.3.1. CAMPIONATI PROVINCIALI

Nel 2013 i Campionati Provinciali dovranno svolgersi con almeno una prova e dovranno essere preventivamente iscritti nel Calendario Gare Informatico. Il Campionato è da ritenersi valido se gli equipaggi partecipanti alla prima prova saranno almeno 5 (cinque).

La partecipazione al Campionato Provinciale 2013 darà diritto a ciascun Campione Provinciale di iscriversi al Campionato Italiano 2014.

Il Campionato Provinciale è soggetto a omologazione da parte del Comitato di Settore; si raccomanda di rispettare quanto stabilito dalla presente Circolare Normativa nella sezione delle disposizioni generali.

Il rapporto del Giudice di Gara, unitamente alle , deve essere custodito dall'Associazione Provinciale.

Entro il **31 gennaio 2014** si dovrà inserire nel "Calendario Gare Informatico" la classifica finale, completa di tutti i partecipanti.

In assenza della documentazione sopra richiesta, le Province inadempienti verranno escluse dalle fasi successive.

21.3.2. CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO PER EQUIPAGGI DI TRAINA COSTIERA 2013

Il Campionato si svolgerà in una prova unica divisa in due giornate di gara, una terza giornata, a esse consecutiva, sarà utilizzata come giornata di riserva. La giornata di riserva verrà esclusivamente utilizzata qualora nelle due giornate di gara non si siano raggiunte, singolarmente o complessivamente, le ore di gara previste per ogni singola giornata dal Regolamento Particolare di Gara.

Al Campionato Italiano 2013 verranno ammessi **30** equipaggi secondo le seguenti priorità:

- gli equipaggi classificati sul podio (con punteggio) del Campionato Italiano 2012;
- il primo equipaggio classificato di ciascun Campionato Provinciale 2012;
- i rimanenti fino al raggiungimento del numero massimo di 30.

Nei casi di non adesione, impossibilità a partecipare o acquisizione di duplice diritto, verrà operato il recupero dai Campionati Provinciali.

Non sarà consentito alcun ripescaggio nei cinque giorni antecedenti la manifestazione.

Unica condizione per potersi iscrivere sarà l'aver partecipato ai Campionati Provinciali 2012. In ogni caso dovrà essere salvaguardata la partecipazione di Atleti provenienti dal maggior numero possibile di Sezioni Provinciali. Per la determinazione di eventuali priorità farà fede la data del timbro postale della lettera d'iscrizione o la data del fax o della mail inviata agli uffici del Settore Mare.

Gli equipaggi partecipanti alla finale del Campionato Italiano dovranno comprendere almeno due dei tre iscritti nella squadra alla prima prova del Campionato Provinciale. Eventuali sostituzioni dovranno essere effettuate con appartenenti alla stessa Società. Anche colui che avrà funzioni di Ispettore di bordo dovrà appartenere alla stessa Società. L'equipaggio base su cui effettuare la sostituzione è quello che ha partecipato alla prima prova di Campionato.

La classifica finale sarà redatta sommando i punteggi acquisiti nelle due giornate di gara. L'equipaggio primo classificato sarà proclamato Campione d'Italia Assoluto per Equipaggi di Traina Costiera 2013.

I primi tre equipaggi classificati (con punteggio) accederanno al corrispondente Campionato Italiano Assoluto per Equipaggi 2014.

21.3.3. CAMPIONATO ITALIANO DI TRAINA COSTIERA PER SOCIETÀ 2013

Ogni Società potrà partecipare con un massimo di tre equipaggi. Qualora una Società iscrivesse un solo equipaggio, questo concorrerà esclusivamente per la classifica individuale. L'iscrizione sarà libera; per la determinazione di eventuali priorità farà fede la data del timbro postale della lettera d'iscrizione o la data del fax o della mail inviata all'Ufficio Tecnico del Settore Mare. In ogni caso dovrà essere salvaguardata la partecipazione di Società provenienti dal maggior numero possibile di Sezioni Provinciali equamente distribuite sul territorio nazionale.

Verranno stilate 2 diverse classifiche, una per equipaggio e una per Società.

La classifica finale per equipaggio sarà redatta sommando i punteggi acquisiti da ogni singolo equipaggio nelle due giornate di gara.

I migliori due equipaggi classificati acquisiranno il diritto a partecipare al Campionato Italiano Assoluto di Traina Costiera 2014.

La classifica finale per Società sarà redatta sommando i migliori 2 punteggi acquisiti dagli equipaggi facenti parte della stessa Società nelle due giornate di gara.

La Società prima classificata sarà proclamata "Società Campione d'Italia di Traina Costiera 2013".

21.4. TRAINA D'ALTURA E DRIFTING - NORME PARTICOLARI COMUNI

21.4.1. ALTRE ATTREZZATURE CONSENTITE

Pancere per il combattimento in Stand Up purché i bicchierini non consentano al pescatore di ridurre tensione o bloccare la canna.

Raffi e guadini per raffiare o imbarcare il pesce, ma di misura totale non superiore a m 2,43 fuori tutto. Nel caso di raffio volante la cima di collegamento deve essere misurata dall'occhiello del raffio sino all'altra estremità. In ogni caso non potrà superare i m 9,14. Per i raffi fissi la misura di m 9,14 comprenderà, oltre la cima, anche l'intero corpo del manico.

21.4.2. REGOLE NELL'AZIONE DI PESCA

Salvo diverse disposizioni previste nel Regolamento particolare di gara, l'azione di recupero del pesce dovrà effettuarsi solo nella modalità STAND UP.

È ammessa **l'uscita temporanea dal campo di gara solo in caso di combattimento**. In altri casi (facilmente individuabili su GPS) l'Unità, anche se non avvertita dalla Direzione di Gara, dovrà immediatamente rientrare. **La ferrata fuori campo gara comporta automaticamente la non validità della cattura o del rilascio; oltre a questo il concorrente che ha effettuato la ferrata dovrà obbligatoriamente portare a termine la cattura o il rilascio secondo le modalità previste da questa Circolare Normativa per cui l'eventuale taglio della lenza madre (e non del terminale) comporterà la squalifica dalla competizione.**

Se la canna, al momento della "allamata" si trova in un portacanne fisso, l'Angler destinato dovrà rimuoverla immediatamente, ferrare il pesce, combatterlo e portarlo al raffio o alla marcatura e/o rilascio senza l'aiuto di alcuno tranne che nei casi previsti dalla presente normativa.

All'atto della ferrata tutte le altre lenze in pesca andranno immediatamente ritirate in barca.

Nel caso di ferrate contemporanee o in rapida successione, l'Angler destinato al combattimento dovrà intervenire immediatamente sulla canna ferrata per prima, gli altri membri dell'equipaggio interverranno singolarmente sull'altra o sulle altre canne ferrate, ma **se durante le azioni multiple di pesca due o più lenze dovessero ingarbugliarsi, l'eventuale cattura sarà valida solo nel caso in cui detta situazione non abbia facilitato il recupero del pesce; la cattura o rilascio non saranno comunque validi se il pesce viene allamato o imbrigliato da due diverse attrezzature.**

Quando il terminale arriva all'altezza della sponda della barca o tocca o entra nel cimino, un altro membro dell'equipaggio può intervenire per afferrarlo e consentire la raffiata o il rilascio.

Non è previsto il prelievo delle montature, tranne che nel caso in cui il Comandante decida di sostituire una montatura che abbia in precedenza catturato o rilasciato. In questo caso l'Ispettore di bordo dovrà prelevare 5 metri di lenza, raddoppio e terminale e conservarli in una busta fornita dall'organizzazione; l'Ispettore annoterà (per ogni montatura sostituita) il numero del pesce con esse catturato o rilasciato e il numero (punzone) della canna.

Se viene utilizzata una doppia lenza il pesce dovrà essere combattuto, per la maggior parte del tempo, con la madre lenza.

Se durante il combattimento la canna si spezza l'eventuale cattura o rilascio non sono validi.

Se il pesce ferrato viene mutilato o le sue carni vengono amputate o penetrate gravemente da squali, altri pesci o eliche la cattura sarà annullata (ferite vecchie o causate dalla lenza, malformazioni congenite non comporteranno l'annullamento della cattura).

Avvenuta la ferrata, il motore delle Unità può essere utilizzato per rincorrere il pesce e recuperare la mancanza di lenza così come per posizionarsi nel modo più idoneo per il recupero del pesce.

Gli equipaggi dovranno obbligatoriamente informare via radio la Direzione di Gara su ogni ferrata indicando: l'ora, il numero di gara, le coordinate, il nome del concorrente alla canna, il numero della canna utilizzata. Detto avviso andrà ripetuto ad azione di recupero o di rilascio conclusa. L'ispettore di bordo verbalizzerà i dati sopraindicati su apposito modulo fornito dall'organizzazione, che sarà, al rientro in porto, consegnato al G,d.G e sarà l'unico documento preso in considerazione ai fini della classifica.

Qualora l'equipaggio sia nell'impossibilità di comunicare via radio con la Direzione di gara, dovrà obbligatoriamente cercare di comunicare con un'altra Unità in gara che faccia da ponte radio. In assenza di tale collegamento, una volta trascorsi 30 minuti, l'Unità sarà considerata fuori gara con relativa segnalazione alla Guardia Costiera; da quel momento qualsiasi cattura o rilascio non saranno ritenuti validi.

Se al segnale di fine gara un equipaggio dovesse già essere in combattimento dovranno essere concessi ulteriori 30 minuti per portare a termine la cattura o il rilascio.

21.4.3. DURATA E VALIDITÀ DELLE GARE

Ciascuna gara o prova potrà durare da un minimo di 6 ore a un massimo di 7 ore effettive di pesca decorrenti dal momento in cui il Direttore di Gara darà il via; in questo ambito saranno i Regolamenti Particolari a stabilire la durata effettiva. La gara potrà essere preventivamente ridotta, ma non a meno di 4 su 6 ore o 5 su 7 ore. In caso di sospensione della gara, la stessa sarà ritenuta valida se sarà trascorsa almeno la metà del tempo totale previsto dal Regolamento Particolare.

21.4.4. PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE AL PESCATO

In tutte le gare federali di Traina d'Altura e Drifting i punteggi dovranno essere assegnati attribuendo un **Coefficiente per ogni tipologia di pesce sia catturabile che da rilascio.**

Detto Coefficiente, assieme al peso effettivo o tecnico, alla classe di lenza impiegata e a eventuali bonus o penalità, concorrerà alla formazione del calcolo di punteggio da utilizzare per la definizione delle classifiche.

21.4.5. CATCH & RELEASE

Nelle gare Promozionali e nei Campionati Provinciali, a ogni rilascio di Tonno Rosso, Pesce Spada o Aguglia Imperiale verrà attribuito un peso tecnico in Kg quantificato nei Regolamenti Particolari.

Nelle prove di Campionato Italiano e nelle gare a esse parificate, per poter stabilire la lunghezza minima di validità e attribuire ai rilasci di Tonni, Aguglie Imperiali e Pesci Spada di taglia diversa, pesi tecnici differenti, verrà utilizzata un'asta o un altro sistema di misurazione con variazioni di colore in relazione alla sua lunghezza in cm. Alle tre fasce di colore verranno assegnati diversi pesi tecnici proporzionali all'aumento di fascia. L'eccedenza della lunghezza del pesce rispetto all'asta sarà considerata Over fishing e avrà egualmente un peso tecnico prestabilito.

In tutti i casi, la quantificazione dei pesi tecnici in kg da attribuire alle singole fasce di colorazione e all'Over fishing verrà specificata nel Regolamento particolare della manifestazione e dipenderà dalle specie e dalle relative taglie medie presenti nel Campo

di Gara della manifestazione stessa.

Per la specie *Thunnus Albacore* (alalunga) sarà consentita al massimo la cattura di 10 esemplari a equipaggio dopo i quali, si dovrà procedere al rilascio con attribuzione di un apposito bonus.

L'attribuzione del punteggio si farà in base alle immagini registrate dall'equipaggio con video camera che sarà obbligatoria a bordo, immagini nelle quali la contemporanea presenza in superficie dell'asta, o altro sistema, e del pesce consenta di poter valutare con la massima precisione possibile, le dimensioni del pesce stesso e quindi di decidere a quale delle quattro classi previste appartenga.

In assenza di immagini che diano piena certezza sulla fascia di misurazione da attribuire al pesce, si assegnerà comunque il peso tecnico spettante alla fascia immediatamente inferiore.

21.4.6. TAG & RELEASE (SHARK LIFE)

Come meglio specificato in precedenza, l'eventuale cattura di Squali o di altri Elasmobranchi dovrà obbligatoriamente concludersi con la taggatura e il rilascio del pesce nel rispetto delle regole sotto riportate. Per le suddette specie non è prevista la misurazione con asta. A ogni Tag & Release correttamente effettuato verrà attribuito un premio di rilascio in kg meglio specificato nel Regolamento particolare di Gara.

21.4.7. VALIDITÀ DELL'AZIONE DI RILASCIO

Il combattimento dovrà essere stato effettuato secondo le regole di pesca stabilite dalla presente normativa.

Il rilascio sarà invalidato per rottura accidentale del terminale, della doppia lenza o della madre lenza.

Il rilascio sarà considerato valido se, dopo che il terminale è stato afferrato da un membro dell'equipaggio, si verifica la slamatura accidentale del pesce o la rottura del terminale vicino all'amo. Nel caso in cui la misurazione non sia stata effettuata, il rilascio verrà considerato valido, ma nella fascia minima di peso.

Il pesce deve essere rilasciato con slamatura manuale e, ove possibile, con il taglio del terminale vicino al nodo dell'amo.

Nel caso di artificiali a scorrimento sul filo, il taglio del terminale dovrà essere effettuato con appropriata azione nel punto più prossimo alla bocca e comunque a una distanza non superiore a 50 cm (con minima approssimazione) o anche con taglio del nodo sull'amo.

Nel caso in cui l'asta di misurazione sia fornita di moschettone di collegamento alla montatura, esso potrà essere inserito solo ed esclusivamente sul raddoppio o sul terminale.

E' assolutamente vietato l'imbarco del pesce ai fini delle operazioni di rilascio.

E' obbligatorio riprendere le fasi finali della misurazione (se richiesta) e del rilascio con propria video camera per consentire alla Giuria di visionare la specie e la taglia del pesce nonché la regolarità delle azioni di rilascio e la vitalità del pesce prima e dopo il rilascio.

L'Ispettore di bordo, oltre a confermare quanto sopra riportato, dovrà garantire che la sequenza delle immagini sia relativa al numero attribuito a ogni singola azione di rilascio.

Tutti i rilasci e le relative misurazioni (se richieste) saranno validi ai fini della classifica solo nel caso in cui l'Ispettore di bordo verifichi e certifichi tutte le condizioni necessarie e che le stesse siano comprovate da inequivocabili immagini video.

21.4.8. CALCOLO DEL PUNTEGGIO

Il peso effettivo o tecnico di ogni pesce catturato sarà moltiplicato per 100, il risultato verrà poi moltiplicato per il Coefficiente di Pesce (dato variabile in rapporto alla classe di lenza) e diviso per il carico di rottura della lenza in Kg. I pesi di cattura verranno arrotondati al peso inferiore o superiore a seconda che risultino frazioni rispettivamente superiori. Uguali o inferiori a grammi 50.

Esempio di un pesce di Kg 40 con coefficiente 3, catturato con lenza da 24 Kg:
 $40 \times 100 = 4000 \times 3 = 12000 : 24 = 500$ punti.

In caso di calcolo manuale del punteggio in decimali, gli stessi non vanno assolutamente azzerati nei singoli passaggi.

21.4.9 PREMIO DI RILASCIO (BONUS) E PENALITÀ PER TIMING (MALUS)

Nelle manifestazioni ove previsto l'uso dell'asta di misurazione, in aggiunta al punteggio tecnico di base, verrà attribuito un premio di rilascio "Bonus" differente per ogni singola fascia di misurazione. Al contrario, all'azione di recupero verranno attribuiti dei punti di penalità "Malus" proporzionali alla sua durata. Tale durata, divisa in frazioni tempo di 5 minuti arrotondate alla superiore o inferiore a seconda che si siano superati i 2 minuti e 30 secondi, inizierà dal momento dello Strike e si concluderà nell'attimo in cui il pesce sarà liberato e a misurazione con l'asta obbligatoriamente eseguita. Ai Regolamenti Particolari di Gara sarà allegata una tabella descrittiva delle penalità per Timing (Malus) e dei premi di rilascio con i relativi punteggi finali per fasce di peso e classe di lenza (Bonus). Sarà anche prevista una penalità, espressa in kg, variabile in funzione della classe di lenza, da applicarsi nel caso di rottura di madre lenza o raddoppio durante l'azione di pesca con conseguente perdita del pesce.

Tale penalità, in Kg, sarà applicata al termine di ogni singola giornata di gara e decurtata dal peso tecnico complessivamente ottenuto. Agli equipaggi che non abbiano rilasciato o catturato nella prima giornata di gara, la penalità sarà decurtata dal peso tecnico eventualmente ottenuto nella seconda giornata di gara. La quantificazione della penalità in Kg, sarà specificata nei singoli Regolamenti Particolari di gara in considerazione delle classi di lenza ammesse.

21.4.10. COMPETIZIONI OPEN

Le Società affiliate FIPSAS potranno organizzare competizioni "Open" di Drifting o di Traina d'Alturea valevoli per la qualificazione ai Campionati Italiani 2014. Dette competizioni, per l'anno in corso, non potranno essere più di tre per singola specialità. Per la loro individuazione si terrà conto di un'equa collocazione geografica e un'adeguata potenzialità organizzativa.

Per essere valida come manifestazione qualificante al Campionato Italiano 2014, a una competizione open dovranno partecipare almeno 15 equipaggi; tutti i partecipanti alla manifestazione dovranno, inoltre, essere in possesso di Tessera Federale e di Tessera Atleta valide per l'anno in corso.

Le Società che intenderanno organizzare tali competizioni dovranno farne debita richiesta alla propria Sezione Provinciale e al Responsabile Mare regionale il quale provvederà all'inoltro della suddetta richiesta, unitamente alla bozza di Regolamento, all'Ufficio tecnico del Settore per l'eventuale approvazione e per l'inserimento nel calendario nazionale gare del Big Game Fishing.

Le richieste dovranno pervenire all'Ufficio Tecnico del Settore almeno tre mesi prima dello svolgimento della competizione.

Il numero di equipaggi che acquisiranno il diritto di partecipare al Campionato Italiano di Traina d'Alturea o di Drifting 2014 sarà pari al doppio del numero di competizioni open

autorizzate e ciò per ognuna delle due specialità suddette (se ad esempio verranno autorizzate e organizzate 3 competizioni open di Drifting, acquisiranno il diritto 6 equipaggi, mentre se quelle di Traina d'Altura saranno 2 gli equipaggi che acquisiranno il diritto per il corrispondente Campionato italiano saranno 4).

Per ciascuna delle due discipline, il totale degli equipaggi che avranno acquisito il diritto di partecipare al Campionato Italiano 2014 verrà così ripartito:

- il primo equipaggio classificato (con punteggio) in ciascuna delle competizioni open autorizzate;
- i rimanenti in base al numero di equipaggi partecipanti a ciascuna delle competizioni open autorizzate (quorum).

21.5. TRAINA D'ALTURA (TA) - NORME PARTICOLARI

La Traina d'Altura è l'azione di pesca effettuata con motore in moto e marcia inserita, salvo nel tempo di recupero delle prede, senza limitazioni di distanza dalla costa.

21.5.1. ATTREZZATURE

Ogni equipaggio potrà avere a bordo **un massimo sette canne**, che dovranno essere precedentemente punzonate. Solo **cinque canne** potranno essere messe in pesca contemporaneamente.

Ogni Comandante deve dichiarare, all'atto della punzonatura, la conformità di lenze e montature a quanto previsto dal Regolamento Particolare.

La sostituzione, a fine giornata, di una attrezzatura punzonata dovrà essere richiesta, subito dopo il rientro, alla Direzione gara che provvederà a sostituire i punzoni.

Se previsti nei Regolamenti Particolari potranno essere usati divergenti, spreader bars, birds, daisy chains e aquiloni purché utilizzati esclusivamente come richiami (Teaser) NON ARMATI e collegati alla madre lenza con un moschettone o altro sistema di sgancio rapido, sia direttamente che con qualche altro materiale leggero (piccoli elastici, etc.).

Il terminale e la doppia lenza non potranno essere collegati in alcun modo al sistema di sgancio.

Qualsiasi tipo di richiamo (Teaser) e altre attrezzature similari potranno essere utilizzati solo se non ostacolano e impediscono al pesce di nuotare normalmente e di combattere, dando così un ingiusto vantaggio al pescatore o all'equipaggio durante il combattimento e nel portare a termine la cattura.

In caso di ferrata tutti i richiami dovranno essere salpati a bordo. Sono ammessi al massimo 2 richiami a imbarcazione.

L'inosservanza di queste disposizioni comporterà la retrocessione dell'equipaggio.

Sulle suddette attrezzature saranno previsti controlli prima, durante e dopo la gara.

21.5.2. ESCHE ARTIFICIALI, AMI

In tutte le gare è vietata qualsiasi forma di pasturazione e di pesca con esca viva.

E' consentito l'uso esclusivo di esche artificiali (piume, cucchiari, minnows, Kona, octopus, etc.) di qualsiasi forma e colore.

Gli artificiali dovranno essere dotati di **un solo amo a singola punta e non in acciaio inox.**

L'amo, se posizionato di coda, potrà superare la gonna dell'artificiale (Kona- octopus, etc.) per una lunghezza pari all'amo stesso. Per i minnows, l'amo, comunque posizionato, potrà superare il termine della coda di una lunghezza pari all'amo stesso (2 anelli max. di congiungimento standard esclusi). Se l'amo è posizionato al centro o superiormente è consentito l'utilizzo di assist hook con o senza anellino spaccato o chiuso (Split ring o solid

ring) purch  l'amo non superi la coda dell'artificiale di una misura pari alla sua lunghezza. Le singole lenze debbono essere munite di una sola esca e nulla potr  essere applicato sia superiormente che inferiormente a essa.

E' vietato l'uso delle parti di mammiferi e della cotenna di maiale.

21.5.3. CATTURE VALIDE

Ai fini della classifica sono considerati validi tutti i pesci sportivi di peso pari o superiore a **Kg 3 (TRE)** purch  catturati secondo quanto previsto dalla presente Circolare Normativa **con esclusione di specie ittiche sottoposte a particolari normative o a rilascio obbligatorio**. Le catture di peso inferiore alle misure minime stabilite dai regolamenti particolari, ma che rispettino i minimi di legge e Comunitari, **saranno annullate senza alcuna penalit **.

L'imbarco di un pesce di qualsiasi specie a rilascio obbligatorio o sotto le misure minime Comunitarie e di legge comporter , oltre alle eventuali sanzioni legislative, **l'annullamento di tutte le catture o rilasci effettuati** nella giornata di gara; in questo caso verr  attribuita una penalit  in chilogrammi meglio specificata nei regolamenti particolari.

Non sono validi, per tutte le specialit , pesci di alcuna caratteristica sportiva o comunque da salvaguardare come ad esempio pesci luna, elasmobranchi (trigoni, mante, razze, squali, etc.), batoidei.

21.6. TRAINA D'ALTURA (TA) - ATTIVIT  AGONISTICA

21.6.1. CAMPIONATI PROVINCIALI

Nel 2013 i Campionati Provinciali dovranno svolgersi con almeno una prova e dovranno essere preventivamente iscritti nel Calendario Gare Informatico. Il Campionato   da ritenersi valido se gli equipaggi partecipanti alla prima prova saranno almeno 5 (cinque).

La partecipazione al Campionato Provinciale 2013 dar  diritto a ciascun Campione Provinciale di partecipare al Campionato Italiano Assoluto **2014**.

Il Campionato provinciale   soggetto a omologazione da parte del Comitato di Settore; a questo scopo si raccomanda di rispettare quanto stabilito dalla presente Circolare Normativa nella sezione delle disposizioni generali.

Il rapporto del Giudice di Gara, unitamente alle classifiche, deve essere custodito dall'Associazione Provinciale.

Entro il **31 gennaio 2014** si dovr  inserire nel "Calendario Gare Informatico" la classifica finale, completa di tutti i partecipanti.

In assenza della documentazione sopra richiesta, le Province inadempienti verranno escluse dalle fasi successive.

21.6.2. CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO PER EQUIPAGGI DI TRAINA D'ALTURA 2013

Il Campionato si svolger  in una prova unica divisa in due giornate di gara, una terza giornata, a esse consecutiva, sar  utilizzata come giornata di riserva. La giornata di riserva verr  esclusivamente utilizzata qualora nelle due giornate di gara non si siano raggiunte, singolarmente o complessivamente, le ore di gara previste per ogni singola giornata dal Regolamento Particolare di Gara.

Al Campionato Italiano 2013 verranno ammessi **30** equipaggi secondo le seguenti priorit :

- gli equipaggi classificati sul podio (con punteggio) del Campionato Italiano **2012**;
- il primo equipaggio classificato di ciascun Campionato Provinciale **2012**;
- i rimanenti fino al raggiungimento del numero massimo di 30.

Nei casi di non adesione, impossibilità a partecipare o acquisizione di duplice diritto, verrà operato il recupero dai Campionati Provinciali.

Non sarà consentito alcun ripescaggio nei cinque giorni antecedenti la manifestazione.

Unica condizione per potersi iscrivere sarà l'aver partecipato ai Campionati Provinciali 2012. In ogni caso dovrà essere salvaguardata la partecipazione di Atleti provenienti dal maggior numero possibile di Sezioni Provinciali. Per la determinazione di eventuali priorità farà fede la data del timbro postale della lettera d'iscrizione o la data del fax o della mail inviata agli uffici del Settore Mare.

Gli equipaggi partecipanti alla finale del Campionato Italiano dovranno comprendere almeno due dei tre/quattro iscritti nella squadra alla prima prova del Campionato Provinciale. Eventuali sostituzioni dovranno essere effettuate con appartenenti alla stessa Società. Anche colui che avrà funzioni di Ispettore di bordo dovrà appartenere alla stessa Società.

L'equipaggio base su cui effettuare la sostituzione è quello che ha partecipato alla prima prova di Campionato.

La classifica finale sarà redatta sommando i punteggi acquisiti nelle due giornate di gara.

L'equipaggio primo classificato sarà proclamato Campione d'Italia Assoluto per Equipaggi di Traina d'Altura 2013.

I primi tre equipaggi classificati (con punteggio) accederanno al corrispondente Campionato Italiano Assoluto per Equipaggi 2014.

21.6.4. CAMPIONATO ITALIANO DI TRAINA D'ALTURA PER SOCIETÀ 2013

Ogni Società potrà partecipare con un massimo di tre equipaggi. Qualora una Società iscrivesse un solo equipaggio, questo concorrerà esclusivamente per la classifica individuale. L'iscrizione sarà libera; per la determinazione di eventuali priorità farà fede la data del timbro postale della lettera d'iscrizione o la data del fax o della mail inviata all'Ufficio Tecnico del Settore Mare. In ogni caso dovrà essere salvaguardata la partecipazione di Società provenienti dal maggior numero possibile di Sezioni Provinciali equamente distribuite sul territorio nazionale.

Verranno stilate 2 diverse classifiche, una per equipaggio e una per Società.

La classifica finale per equipaggio sarà redatta sommando i punteggi acquisiti da ogni singolo equipaggio nelle due giornate di gara.

I migliori due equipaggi classificati acquisiranno il diritto a partecipare al Campionato Italiano Assoluto di Traina d'Altura 2014.

La classifica finale per Società sarà redatta sommando i migliori 2 punteggi acquisiti dagli equipaggi facenti parte della stessa Società nelle due giornate di gara.

La Società prima classificata sarà proclamata "Società Campione d'Italia di Traina d'Altura 2013".

21.7. DRIFTING (DT) - NORME PARTICOLARI

Il Drifting è l'azione di pesca effettuata con l'imbarcazione in deriva o ancorata e a motori spenti o in moto con marcia disinserita, fatta eccezione per il tempo di recupero di prede ferrate o per spostamenti o per azione di brumeggio senza limitazioni di distanza dalla costa.

21.7.1. ESCHE E PASTURE

Nelle gare è consentito:

- l'uso delle esche naturali;
 - l'utilizzo della pasturazione.
E' assolutamente vietato, pena la squalifica:
 - l'uso di esca viva;
 - l'uso di parti di mammiferi, cotenne di maiale, sangue liquido o liofilizzato.
- Le pasture per il brumeggio saranno esclusivamente fornite (su prenotazione) dall'Organizzazione in quantità eguale per tutti i concorrenti e per un massimo di 65 chilogrammi per giornata di gara comprensivi di inneschi. Gli Ufficiali di gara potranno in qualsiasi momento effettuare ispezioni sulla qualità e quantità delle stesse.

21.7.2. ATTREZZATURE

Ogni capo equipaggio deve dichiarare, all'atto della punzonatura, la conformità di lenze e montature a quanto previsto dal Regolamento Particolare.

Nelle gare in classe unica di lenza ogni equipaggio potrà avere a bordo un massimo di 4 (quattro) attrezzature precedentemente punzonate e della classe di lenza prevista del Regolamento Particolare. Nelle gare dove sono previste più classi di lenza sarà consentito detenere a bordo un quinta canna di riserva precedentemente punzonata e appartenente a una delle classi consentite.

E' comunque **previsto l'uso contemporaneo in pesca al massimo di quattro canne**. La sostituzione, alla fine della giornata, di un'attrezzatura punzonata dovrà essere chiesta, subito dopo il rientro, alla Direzione gara che provvederà a sostituire i punzoni.

Ciascuna attrezzatura da pesca può essere dotata di un solo amo semplice **non inox, del tipo CIRCLE HOOK, non OFF SET e senza ardiglione**.

E' consentito esclusivamente l'uso di piccoli galleggianti, al solo scopo di regolare la profondità dell'esca. Questi galleggianti non devono comunque limitare la possibilità di difesa del pesce.

Gli Organizzatori devono porre a disposizione degli Atleti, un giorno prima dello svolgimento della gara, un apposito apparecchio misuratore (dinamometro) per consentire ai medesimi di eseguire il test dei fili.

21.7.3. CATTURE VALIDE

Ai fini della classifica sono considerati validi tutti i pesci sportivi di peso pari o superiore a **Kg 4** purché catturati secondo quanto previsto dalla presente Circolare Normativa **con esclusione di specie ittiche sottoposte a particolari normative o rilascio obbligatorio**.

Le catture di peso inferiore alle misure minime stabilite dai regolamenti particolari, ma che rispettino i minimi di legge e Comunitari, **saranno annullate senza alcuna penalità**.

L'imbarco di un pesce di qualsiasi specie a rilascio obbligatorio o sotto le misure minime Comunitarie e di legge comporterà, oltre alle eventuali sanzioni legislative, **l'annullamento di tutte le catture o rilasci effettuati** nella giornata di gara; in questo caso verrà attribuita una penalità in chilogrammi meglio specificata nei regolamenti particolari.

Non sono validi, per tutte le specialità, pesci di alcuna caratteristica sportiva o comunque da salvaguardare come ad esempio pesci luna, elasmobranchi (trigoni, mante, razze, squali, etc.), batoidei.

21.7.4. AZIONE DI PESCA IN ANCORAGGIO

Ove prevista, obbligatoria o facoltativa, nei Regolamenti Particolari di Gara, l'azione di

pesca in ancoraggio dovrà comunque essere esercitata nel rispetto della normativa prevista in questo capitolo. In aggiunta si dovranno osservare le seguenti disposizioni obbligatorie:

- l'ancora dovrà essere proporzionata alla stazza della imbarcazione;
- l'ancora dovrà essere di tipo tradizionale, non è ammesso l'uso di sacchi, corpi morti e zavorre di qualsiasi tipo e genere. L'inosservanza di tale disposizione comporterà la squalifica;
- la catena o cima, in fibra naturale o sintetica, dovrà essere di misura almeno doppia della profondità del fondale prescelto per l'ancoraggio;
- la boa di segnalazione dovrà essere di dimensione e colore facilmente distinguibili a distanza e dovrà obbligatoriamente riportare il nome o numero della imbarcazione;
- la boa dovrà inoltre essere munita, se possibile, di un paletto o asta su cui andrà fissata una bandierina visibile a distanza;
- i concorrenti che pescheranno in ancoraggio dovranno obbligatoriamente dichiararlo nel corso delle operazioni preliminari.

Il Giudice di Gara e la Direzione Gara si riserveranno di controllare la regolarità delle attrezzature destinate all'ancoraggio, prima, durante e dopo il termine della Gara.

21.7.5. ULTERIORI ADEMPIMENTI IN CORSO DI GARA

Le imbarcazioni in ancoraggio potranno effettuare un solo spostamento in corso di Gara recuperando, pena la squalifica, l'ancora, la cima o catena e boa.

Se nel corso della gara si rinuncia all'ancoraggio per pescare in deriva naturale si dovrà obbligatoriamente recuperare l'intera attrezzatura di ancoraggio e avvisare la Direzione gara. Da quel momento l'equipaggio disancorato terminerà la gara pescando in deriva.

La distanza minima tra le varie imbarcazioni non dovrà essere inferiore a m 500 (¼ di miglio nautico).

L'imbarcazione ancorata non potrà mai distaccarsi dalla boa nel corso della competizione tranne che in caso di combattimento.

Terminata l'azione di combattimento, pena la squalifica, dovrà obbligatoriamente e senza indugi riprendere la posizione comunicata alla Direzione Gara, in questa fase le lenze non potranno essere in pesca.

Dopo l'ordine di fine gara, tutti gli equipaggi dovranno comunicare obbligatoriamente alla Direzione l'avvenuto recupero dell'ancora così come avviseranno all'atto del rientro in porto.

L'abbandono dell'ancora in mare, dopo il segnale di fine gara, comporta la squalifica dell'equipaggio. Tale sanzione non verrà applicata nel caso di ordine immediato di rientro dato dalla Direzione Gara per condizioni meteo/marine avverse.

21.8. DRIFTING (DT) - ATTIVITÀ AGONISTICA

21.8.1. CAMPIONATI PROVINCIALI

Nel 2013 i Campionati Provinciali, dovranno svolgersi con almeno una prova e dovranno essere preventivamente iscritti nel Calendario Informatico Gare. Il Campionato è da ritenersi valido se gli equipaggi partecipanti alla prima prova saranno almeno 5 (cinque).

La partecipazione al Campionato provinciale 2013 darà diritto a ciascun Campione Provinciale di partecipare al Campionato Italiano assoluto 2014.

Il Campionato Provinciale è soggetto a omologazione da parte del Comitato di Settore; a questo scopo si raccomanda di rispettare quanto stabilito dalla presente Circolare Normativa nella sezione delle disposizioni generali.

Il rapporto del Giudice di Gara, unitamente alle classifiche, deve essere custodito dall'Associazione Provinciale.

Entro il **31 gennaio 2014** si dovrà inserire nel "Calendario Gare Informatico" la classifica finale, completa di tutti i partecipanti.

In assenza della documentazione sopra richiesta, le Province inadempienti verranno escluse dalle fasi successive.

21.8.2. CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO PER EQUIPAGGI DI DRIFTING 2013

Il Campionato si svolgerà in una prova unica divisa in due giornate di gara, una terza giornata, a esse consecutiva, sarà utilizzata come giornata di riserva. La giornata di riserva verrà esclusivamente utilizzata qualora nelle due giornate di gara non si siano raggiunte, singolarmente o complessivamente, le ore di gara previste per ogni singola giornata dal Regolamento Particolare di Gara.

Al Campionato Italiano 2013 verranno ammessi **33** equipaggi secondo le seguenti priorità:

- gli equipaggi classificati sul podio (con punteggio) del Campionato Italiano 2012;
- i primi due equipaggi classificati (con punteggio) delle competizioni open riconosciute FIPSAS svoltesi nel **2012 (4)**;
- il primo equipaggio classificato di ciascun Campionato Provinciale 2012;
- i rimanenti fino al raggiungimento del numero massimo di **33**.

Nei casi di non adesione, impossibilità a partecipare o acquisizione di duplice diritto, verrà operato il recupero dai Campionati Provinciali.

Non sarà consentito alcun ripescaggio nei cinque giorni antecedenti la manifestazione.

Unica condizione per potersi iscrivere sarà l'aver partecipato ai Campionati Provinciali 2012. In ogni caso dovrà essere salvaguardata la partecipazione di Atleti provenienti dal maggior numero possibile di Sezioni Provinciali. Per la determinazione di eventuali priorità farà fede la data del timbro postale della lettera d'iscrizione o la data del fax o della mail inviata agli uffici del Settore Mare.

Gli equipaggi partecipanti alla finale del Campionato Italiano dovranno comprendere almeno due dei tre/quattro iscritti nella squadra alla prima prova del Campionato Provinciale. Eventuali sostituzioni dovranno essere effettuate con appartenenti alla stessa Società. Anche colui che avrà funzioni di Ispettore di bordo dovrà appartenere alla stessa Società.

L'equipaggio base su cui effettuare la sostituzione è quello che ha partecipato alla prima prova di Campionato.

La classifica finale sarà redatta sommando i punteggi acquisiti nelle due giornate di gara.

L'equipaggio primo classificato sarà proclamato Campione d'Italia Assoluto per Equipaggi di Drifting 2013.

I primi tre equipaggi classificati (con punteggio) accederanno al corrispondente Campionato Italiano Assoluto per Equipaggi 2014.

21.8.3. CAMPIONATO ITALIANO DI DRIFTING PER SOCIETÀ 2013

Ogni Società potrà partecipare con un massimo di tre equipaggi. Qualora una Società iscrivesse un solo equipaggio, questo concorrerà esclusivamente per la classifica individuale. L'iscrizione sarà libera; per la determinazione di eventuali priorità farà fede la data del timbro postale della lettera d'iscrizione o la data del fax o della mail inviata all'Ufficio Tecnico del Settore Mare. In ogni caso dovrà essere salvaguardata la partecipazione di Società provenienti dal maggior numero possibile di Sezioni Provinciali equamente distribuite sul territorio nazionale.

Verranno stilate 2 diverse classifiche, una per equipaggio e una per Società.

La classifica finale per equipaggio sarà redatta sommando i punteggi acquisiti da ogni singolo equipaggio nelle due giornate di gara.

I migliori due equipaggi classificati acquisiranno il diritto a partecipare al Campionato Italiano Assoluto di Drifting 2014.

La classifica finale per Società sarà redatta sommando i migliori 2 punteggi acquisiti dagli equipaggi facenti parte della stessa Società nelle due giornate di gara.

La Società prima classificata sarà proclamata "Società Campione d'Italia di Drifting 2013".

21.9. BIG GAME FISHING (BG) - ATTIVITÀ AGONISTICA INTERNAZIONALE

21.9.1. SQUADRA NAZIONALE 2013

La Federazione Internazionale per il 2013 prevede l'organizzazione del Campionato Mondiale di Big Game assegnando a ogni Nazione la possibilità di iscrivere due Squadre composte da 4 Atleti ciascuna.

La Nazionale Italiana di Big Game Fishing 2013 sarà composta da 8 individui:

- gli Atleti componenti la Squadra Campione d'Italia di Traina d'Altura o di Drifting 2012. Tale scelta sarà dipendente dalle caratteristiche del campionato mondiale 2013 (3);
- un Atleta, scelto dal Commissario Tecnico, tra i componenti l'equipaggio Campione d'Italia di Traina Costiera 2012 (1);
- i rimanenti, fino al raggiungimento del numero massimo di 8, scelti dal Commissario Tecnico tra i componenti gli equipaggi classificati ai primi 5 posti dei Campionati Italiani di Drifting, Traina Costiera e Traina Altura svoltisi nel 2012.

Il Commissario Tecnico provvederà alla composizione dei due Team in base alle caratteristiche della competizione e delle risultanze delle giornate di prova antecedenti il Campionato Mondiale.

21.9.2. CAMPIONATO MONDIALE PER CLUB 2013

Salvo diversa indicazione, la Federazione Internazionale della Pesca Sportiva in Mare (FIPS-Mer) organizza il Campionato Mondiale di Big Game 2013 per Club.

In base alla normativa internazionale, l'Italia può partecipare a questa manifestazione con 5 Società:

- l'eventuale Società Campione del Mondo per Club di Big Game 2012;
- le Società classificate ai primi posti della classifica del Campionato Italiano Società di Drifting 2012;
- le Società classificate ai primi posti della classifica del Campionato Italiano Società di Traina d'Altura 2012.

Il numero di Società provenienti dai Campionati Italiani di Società di Drifting o di Traina d'Altura verrà stabilito in base alle caratteristiche del Campo di Gara prescelto dalla FIPS Mer per il Campionato Mondiale.

In caso di rinunce, le Società verranno ripescate dal rispettivo Campionato Italiano.

22 ATTIVITA' PROMOZIONALE

22.1. LIGHT DRIFTING (LD)

22.1.1. NORME PARTICOLARI (LD)

Le competizioni di Light Drifting si svolgono su natanti o imbarcazioni idonee; l'azione di pesca viene espletata con l'utilizzo di canne e mulinelli. In questa disciplina non è prevista Attività Giovanile; possono pertanto far parte degli equipaggi i tesserati che abbiano compiuto il 14° anno di età, autorizzati da chi esercita la patria potestà.

Al fine di incentivare la salvaguardia delle specie ittiche, se la tipologia del pescato lo consente, sarà sempre adottato il sistema del rilascio del pescato. Le modalità di attuazione di tale norma saranno riportate nel Regolamento Particolare della Manifestazione.

Per Light Drifting si intende l'azione di pesca effettuata con attrezzature comprese tra 8 e 20 libbre, con l'imbarcazione ancorata, sino ad una distanza massima di 6 miglia dalla costa.

22.1.2. IMBARCAZIONI

Le imbarcazioni utilizzate devono essere provviste delle dotazioni di sicurezza previste dalle normative vigenti. All'atto dell'iscrizione ogni Comandante si assume la piena responsabilità dell'imbarcazione condotta e dell'equipaggio imbarcato, sollevando l'organizzazione e la FIPSAS da ogni responsabilità in merito. Le imbarcazioni devono essere dotate di apparato ricetrasmittente omologato per comunicazioni mare-terra e di apparecchiatura elettronica GPS atta a stabilire il punto nave in qualsiasi momento.

Per ragioni di sicurezza è fatto obbligo agli equipaggi di comunicare tempestivamente alla stazione di ascolto la propria posizione di pesca in coordinate geografiche (latitudine e longitudine) o coordinate polari (rotta e distanza dal porto di partenza) ogni qualvolta la Direzione di Gara ne faccia richiesta. Durante la gara gli enti organizzatori saranno in continuo ascolto sui canali (VHF e/o CB) preventivamente stabiliti; vige pertanto l'obbligo di ascolto radio, sui canali prestabiliti, da parte di tutti gli equipaggi partecipanti alla manifestazione.

Per tutta la durata della gara, le imbarcazioni dovranno portare, ben visibile sulla fiancata di dritta, il numero di gara fornito dall'organizzazione.

In caso di incidenti tecnici tali da non consentire lo svolgimento della competizione, l'Organizzazione provvederà, in funzione delle disponibilità indicate nel Regolamento Particolare, alla sostituzione dell'imbarcazione. Tale norma non sarà applicata nel caso di natanti (imbarcazioni) di proprietà degli Atleti o noleggiati.

L'avaria di una imbarcazione in corso gara non dà il diritto all'equipaggio di richiedere per la giornata di gara, il recupero del tempo perduto per la riparazione o sostituzione, se possibile, della imbarcazione stessa.

Quanto sopra vale anche per coloro che gareggiano con la propria imbarcazione, per i quali l'organizzatore non è tenuto a fornire altra imbarcazione neppure per eventuali giornate successive.

Il tempo perduto, per la soluzione di qualsiasi problematica, non potrà essere recuperato.

22.1.3. EQUIPAGGI

Gli equipaggi partecipanti devono essere formati da due concorrenti appartenenti anche a Società diverse; in aggiunta a detti concorrenti sarà prevista una riserva, anche di terza Società, che fungerà da Ispettore di bordo su altra imbarcazione concorrente, assegnatagli per sorteggio.

Quando le giornate di gara sono due, nel corso della seconda giornata la riserva potrà sostituire uno dei concorrenti partecipanti alla prima giornata.

22.1.4. ESCHE E PASTURE

Oltre a quanto stabilito nella precedente parte generale, per l'utilizzo delle esche e pasture ci si deve attenere alle seguenti norme.

Nelle gare è consentito:

- l'uso esclusivo di esche naturali;
- l'utilizzo della pasturazione.

Prima della partenza dal porto ogni equipaggio ha l'obbligo di far visionare all'Ispettore di bordo tutto ciò che userà come pastura durante la gara, evidenziando in modo particolare i contenitori in cui la stessa è conservata.

Per la pasturazione è consentita una quantità massima per giornata di gara di Kg 60 di pastura; tale quantità deve comprendere anche il peso delle esche. Le pasture a secco (farinacei, pane, ecc) vanno considerate il doppio del loro peso reale.

In qualsiasi momento della gara il G.d.G. può, se lo ritiene opportuno, prelevare campioni di pastura.

E' sempre vietata l'utilizzazione di parti di mammiferi e del sangue liquido o comunque manipolato.

22.1.5. DURATA E VALIDITÀ DELLE PROVE

Ciascuna gara avrà la durata massima di 6 ore effettive di pesca decorrenti dal momento in cui il Direttore di Gara darà il via. La gara potrà essere ridotta, ma non a meno di 4 ore. In caso di sospensione della prova, decisa dal Giudice di Gara sentito il Direttore di Gara, la stessa sarà ritenuta valida se sarà trascorsa almeno la metà del tempo previsto per la sua durata.

22.1.6. ATTREZZATURE DA PESCA

L'azione di pesca si svolgerà con canna e mulinello della lunghezza massima di 5 (cinque) metri. Ogni equipaggio può dotarsi di un massimo di 4 (quattro) attrezzature da pesca preventivamente numerate. Durante l'attività di pesca è consentito l'uso contemporaneo di un massimo di 2 attrezzature da pesca (canne, mulinelli, lenze, ecc.).

E' consentita la sostituzione di attrezzature già numerate purché ciò avvenga entro i termini di tempo stabiliti per le operazioni preliminari. In tal caso l'equipaggio dovrà riconsegnare le attrezzature già numerate per la rimozione dei contrassegni. Non è consentito di tenere a bordo altre attrezzature da pesca. Non sono ammesse lenze a mano.

La classe di lenza prescelta dagli organizzatori in funzione delle caratteristiche tecniche del campo di gara su cui verrà disputata la manifestazione e dichiarata nel Regolamento Particolare è uniforme per tutto l'equipaggio e per l'intera durata della gara. In base alle caratteristiche tecniche dei campi di gara italiani, viene individuata la classe di lenza tra i 4 e 10 Kg. In alternativa alla scelta di una classe di lenza in Kg., nel Regolamento particolare potrà essere riportato il diametro della lenza.

Fatta eccezione per le gare a carattere promozionale per le quali la formulazione del programma di gara non è soggetta a vincoli particolari, tutte le manifestazioni ufficiali basano la propria regolamentazione sul carico di rottura delle lenze impiegate.

In queste gare, ogni equipaggio non può detenere a bordo attrezzature non numerate.

Le attrezzature da pesca (canna e mulinello) devono essere sottoposte a numerazione prima dell'inizio della gara, nei modi e nei tempi indicati dal programma di gara. L'Organizzazione provvederà ad apporre gli opportuni sigilli alle attrezzature numerate. Il programma di gara deve stabilire le modalità di controllo e di verifica dell'effettiva appartenenza alla classe dichiarata. Gli Organizzatori devono porre a disposizione degli Atleti, uno o due giorni prima dello svolgimento della gara, l'apposito apparecchio misuratore (dinamometro) per consentire ai medesimi di eseguire il test dei fili. **Potranno essere previsti controlli, anche a campione, della Classe di lenza o del diametro delle lenze.**

22.1.7. LENZA

Possono essere usate lenze monofilo. Non è consentito l'uso di lenze metalliche. È consentito l'uso del terminale (senza limitazioni circa la resistenza e i materiali, né è altresì consentita la composizione più o meno articolata o snodata con l'utilizzo di più materiali collegati tra loro da nodi, impiombature o girelle o quanto altro); la lunghezza del terminale non può essere superiore alla lunghezza della canna; è consentito l'uso di galleggianti normalmente utilizzati per la pesca. L'uso di boe, palloni o quant'altro che, per forma o volume, possa ostacolare la normale mobilità della preda, è VIETATO.

22.1.8. OPERAZIONI PRELIMINARI

Esse consisteranno:

- nell'abbinamento delle imbarcazioni e degli skipper;
- nel sorteggio degli Ispettori di bordo a cui dovranno essere assegnati i pettorali per contraddistinguerli dal resto dell'equipaggio;
- nella presentazione delle attrezzature da pesca (canna, mulinello e lenza) montate;
- nella applicazione a ciascuna attrezzatura di un contrassegno inamovibile numerato;
- nella dichiarazione, da parte del Comandante dell'equipaggio o altro componente lo stesso, con la quale si attesti che l'imbarcazione utilizzata per la manifestazione è in regola con le vigenti leggi;
- nella verifica, nel caso di equipaggi che partecipano con la propria imbarcazione, della presenza, pena l'esclusione dalla gara, dell'imbarcazione stessa.

Gli equipaggi che prendono parte alle manifestazioni dovranno essere presenti alle operazioni preliminari, pena l'esclusione dalla gara.

22.1.9. ISPETTORI DI BORDO

L'abbinamento degli Ispettori di bordo agli equipaggi partecipanti sarà effettuato per sorteggio dal Direttore di Gara, tenendo conto della Società di appartenenza, in occasione dello svolgimento delle operazioni preliminari in presenza dei rappresentanti degli Atleti. Il controllo delle attrezzature e la vigilanza del rispetto delle norme di pesca sono affidati anche ad apposita Giuria, coordinata dal Direttore di Gara, che deve disporre di idonea imbarcazione per eseguire, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, controlli a bordo delle imbarcazioni.

Se nel corso dello svolgimento della gara, si rende necessaria la sostituzione dell'Ispettore di bordo, questo deve essere sostituito con un altro componente del suo equipaggio che proseguirà la gara con un uomo in meno.

Gli Ispettori di bordo hanno l'obbligo di:

- assicurarsi che vengano rispettate tutte le norme di comportamento previste dal regolamento;

- non interferire in nessun caso nelle azioni di pesca dell'equipaggio, bensì annotare le eventuali irregolarità che, una volta in porto, saranno rese note al Giudice di Gara;

22.1.10. CATTURE VALIDE MISURE DI PESCE

In presenza di particolari esigenze e caratteristiche della gara, possono essere posti limiti alla misura minima delle prede; in questo caso la preda non valida sarà immediatamente rilasciata.

Il riconoscimento di specie dubbie e la misurazione dei pesci sono responsabilità dell'Atleta.

Al termine della gara, si procederà al controllo della misura dei pesci e delle specie dubbie.

Nel caso che al momento della pesatura da parte degli Ufficiali di Gara vengano riscontrati pesci sotto misura o di specie non ammessa alla cattura, l'Atleta verrà retrocesso.

Al segnale di fine gara le lenze devono essere immediatamente recuperate con continuità; un eventuale pesce allamato sarà valido.

Nelle gare, nei seguenti casi, si adotta **il solo provvedimento di annullamento della cattura per:**

- mutilazioni profonde causate al pesce dal pescatore (snatching, sgargiamento, ecc.). I danni causati dal terminale o dalla lenza, oppure vecchie ferite o deformità, non debbono essere considerate ai fini dell'annullamento della preda;
- recupero di una preda con più attrezzature pescanti a seguito di abbocco a più lenze;
- aggancio intenzionale del pesce a strappo o cattura al di fuori dell'apparato boccale;
- combattimento di una preda da parte di più pescatori che si alternino nella fase medesima.

Al segnale di fine gara le lenze devono essere immediatamente recuperate con continuità e un eventuale pesce allamato, ma ancora in acqua, non è valido.

22.1.11. CONDOTTA DI GARA

Prima dell'inizio della manifestazione, le imbarcazioni dovranno tenersi al di fuori del campo gara; le stesse potranno accedere al suo interno dopo la segnalazione da parte del Direttore di Gara. Tale segnalazione sarà diffusa a mezzo radio di bordo.

Durante l'azione di pesca o di recupero di prede, la distanza minima fra le imbarcazioni dovrà essere tale da non danneggiare l'azione di pesca degli altri Equipaggi e comunque non inferiore a m 150.

Il motore delle imbarcazioni non può essere utilizzato per diminuire la trazione esercitata dalla preda ferrata sulla lenza. E' invece permesso l'utilizzo del motore per posizionare l'imbarcazione nel modo più idoneo per il recupero della preda e per eventuali spostamenti.

E' consentito:

- l'uso di raffi che però non devono superare la lunghezza di m 2,50 fuori tutto;
- l'uso del guadino che però non deve superare la misura di m 2,50 fuori tutto;
- intervenire a tutti i membri dell'equipaggio per portare a termine la cattura esclusivamente con l'uso del guadino.

E' vietato:

- durante le varie fasi della cattura, mantenere la canna nel portacanne fisso od appoggiarla al bordo della barca o su qualsiasi altro oggetto;
- tenere canne in pesca durante gli spostamenti;

- tirare a mano la lenza in modo da escludere l'azione della canna.

22.1.12. PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE AL PESCATO

A tutte le prede valide sarà attribuito un (1) punto per ogni grammo di pescato.

In caso di parità di punteggio verrà data precedenza all'equipaggio che avrà effettuato più catture, in caso di ulteriore parità sarà assegnato il punteggio ex-equo. In caso di competizioni con rilascio immediato delle prede catturate il sistema di classifica e punteggio sarà definito nel Regolamento Particolare della manifestazione.

22.2. ATTIVITÀ AGONISTICA (LD)

22.2.1. CAMPIONATO ITALIANO DI LIGHT DRIFTING 2013

Al Campionato Italiano 2013 possono partecipare tutti i tesserati FIPSAS fino al completamento del numero di barche previsto dal Regolamento particolare.

Il Campionato si svolgerà in una prova.

Gli equipaggi partecipanti devono essere formati da due concorrenti anche appartenenti a Società diverse; in addizione ai concorrenti sarà prevista una riserva, anche di terza Società che fungerà da Ispettore di bordo su un'altra imbarcazione concorrente.

L'equipaggio primo classificato sarà proclamato "Campione Italiano Assoluto di Light Drifting 2013".

22.3 KAYAK FISHING (KF)

22.3.1. NORME PARTICOLARI (KF)

22.3.2. PARTECIPANTI

Le Manifestazioni Ufficiali di Kayak Fishing si svolgono a livello individuale.

Nelle Manifestazioni Promozionali si possono prevedere diverse forme di partecipazione: individuale, a coppia, a squadre, ecc., anche con Atleti appartenenti a Società differenti.

Gli Atleti Under 18 possono partecipare purché in possesso di un documento di assenso di chi ne esercita la potestà parentale.

22.3.3. IMBARCAZIONI

Le imbarcazioni devono essere provviste delle dotazioni di sicurezza previste dalle normative vigenti.

Sono ammesse imbarcazioni del tipo Kayak sit on top e tandem.

Sono ammesse imbarcazioni con propulsione a pagaia e pedali.

Non sono ammesse imbarcazioni diverse da quelle sopra specificate; sono, quindi, vietati motori elettrici o a scoppio o di qualsiasi altro genere. E' altresì escluso l'utilizzo della propulsione velica.

E' fatto obbligo per i concorrenti di munirsi di giubbotto di salvataggio idoneo al proprio peso e a norma delle vigenti disposizioni legislative. Il concorrente dovrà inoltre munirsi di adeguato segnalatore acustico (tipo tromba da stadio) e di mezzo di comunicazione tipo apparato radio o telefono cellulare per poter rintracciare ed essere rintracciato dal Giudice di Gara. Nel caso di uso del telefono cellulare è obbligatorio lasciare il proprio numero al Giudice di Gara e/o al Direttore di gara.

Le imbarcazioni dovranno essere in buone condizioni in maniera da consentire la totale sicurezza del concorrente; il rispetto di questa norma è indispensabile per partecipare alla competizione.

Sarà cura del Giudice di Gara verificare le condizioni di sicurezza e le dotazioni delle imbarcazioni, con un anticipo tale da poter consentire la loro eventuale regolarizzazione.

Il concorrente all'atto dell'iscrizione si assume la responsabilità delle dotazioni di sicurezza del Kayak.

22.3.4. CAMPO DI GARA

Il campo gara dovrà essere opportunamente delimitato e segnalato con quattro boe poste agli angoli estremi dello stesso; la grandezza, pur non essendo codificata, deve essere tale da permettere alle imbarcazioni iscritte alla manifestazione di poter stazionare, senza problemi, alla distanza minima di quindici metri l'una dall'altra; i concorrenti sono tenuti a rispettare le normative che regolano la precedenza in mare. Il perimetro del campo gara dovrà essere fornito al concorrente sotto forma di cartina plastificata prima dell'inizio della gara; sulla cartina dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei quattro punti che delimitano il campo gara.

22.3.5. ATTREZZATURA

Le tecniche di pesca consentite nelle varie manifestazioni saranno normate nei Regolamenti particolari delle manifestazioni stesse.

Ogni Atleta può utilizzare due canne con mulinello dotate di un solo artificiale armato con massimo di 3 ami o ancorette solidali con l'esca artificiale per ogni attrezzo. Gli ami dovranno essere annessi all'esca artificiale.

E' vietato l'uso di artificiali che prevedano esche indipendenti con il tipico schema ad "albero di natale", esche in tandem o qualsiasi montatura finalizzata a catture multiple.

Sono altresì vietati nattelli, nasse, palamiti, reti e tutti i dispositivi atti alla cattura di più di una preda.

E' consentita la pesca con la lenza a mano purché nel rispetto delle norme precedenti in merito a esche e ami.

E' vietata la pesca con totanare, polpare e artificiali per la ricerca di cefalopodi.

E' vietata la pesca e la detenzione a bordo dell'imbarcazione di cefalopodi; gli stessi non possono essere usati come esca (viva o morta) per la tecnica della traina. Il mancato rispetto di tali norme comporterà la retrocessione.

E' consentito un numero illimitato di canne e artificiali di riserva purché questo non comprometta la stabilità dell'imbarcazione e la sicurezza del concorrente.

E' consentito pescare con una canna per volta. Ogni volta che si cambia l'attrezzatura posta in pesca, è obbligatorio togliere preventivamente dall'acqua quella usata fino a quel momento. Il mancato rispetto a questa norma comporterà la retrocessione.

E' consentito l'uso del guadino in forma strettamente personale; questo potrà essere utilizzato esclusivamente per il recupero di prede allamate.

22.3.6. CONDOTTA DI GARA

Prima dell'inizio della manifestazione le imbarcazioni dovranno tenersi al di fuori del campo gara; le stesse potranno accedere al suo interno dopo la segnalazione da parte del Giudice di Gara il quale provvederà a segnalare l'inizio della competizione.

Al termine della competizione, entro e non oltre 15 minuti, tutti i concorrenti dovranno radunarsi nel punto stabilito dal Giudice di Gara (segnalato da apposita boa). L'inosservanza di tale norma comporterà 1 punto di penalizzazione.

A fine gara è fatto obbligo di consegnare il sacchetto fornito dall'Organizzazione per contenere il pescato; il sacchetto deve essere consegnato, anche se vuoto o in caso di abbandono prima del termine della gara.

Prima del termine della gara è consentito, in caso di catture di peso e/o dimensioni elevate, consegnare le stesse, chiuse nell'apposito sacchetto con il numero di gara del concorrente, alla direzione di gara. In questo caso la direzione di gara dovrà provvedere a consegnare un altro sacchetto al concorrente. Quanto sopra per non penalizzare le prestazioni dell'Atleta nel prosieguo della gara.

E' proibita ogni forma di pasturazione; è altresì vietato l'uso di sfarinati, l'utilizzo di sostanze chimiche e ogni altro metodo atto al richiamo del pesce.

E' consentito l'utilizzo di apparecchiature elettroniche quali ecoscandaglio e GPS.

22.3.7. CATTURE VALIDE

Il riconoscimento di specie dubbie e la misurazione dei pesci sono responsabilità dell'Atleta.

Al termine della gara, si procederà al controllo della misura dei pesci e delle specie dubbie.

Nel caso che al momento della pesatura da parte degli Ufficiali di Gara vengano riscontrati pesci sotto misura o di specie non ammessa alla cattura, l'Atleta verrà retrocesso.

Al segnale di fine gara le lenze devono essere immediatamente recuperate con continuità; un eventuale pesce allamato sarà valido.

22.3.8. CONSERVAZIONE DEL PESCATO

Durante la gara, il pescato deve essere conservato bene in vista, in un unico sacchetto trasparente, che potrà essere protetto esternamente da una rete a maglie larghe. Il pescato può essere bagnato, ma a fine gara deve essere consegnato pulito e sgocciolato dentro il sacchetto fornito dall'Organizzazione.

Eventuali norme aggiuntive per il mantenimento e la consegna del pescato saranno indicate nel Regolamento Particolare.

22.3.9. PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE AL PESCATO

In tutte le gare federali saranno attribuiti 1 (uno) punto per ogni grammo di pescato e un bonus di 10 punti a preda.

22.3.10. CLASSIFICHE

Le classifiche saranno redatte secondo quanto stabilito nell'apposito articolo della parte generale di questa Circolare Normativa.

22.3.11. OPERAZIONI DI PESATURA

Le operazioni di pesatura saranno effettuate presso il luogo del raduno trascorsi 30 minuti dall'attracco in banchina delle imbarcazioni.

Dopo la pesatura il pescato dovrà essere rimesso nel sacchetto del concorrente; solo dopo aver terminato la pesatura di tutti i concorrenti e in assenza di inconvenienti o di problemi tecnici, il pescato potrà essere raccolto in appositi contenitori.

22.3.12. DURATA DELLE COMPETIZIONI

La durata delle competizioni non deve superare le 5 ore. Il segnale d'inizio gara sarà dato con avviso sonoro. L'inizio e il termine della gara verranno preavvisati con alcuni minuti di

anticipo. Le gare hanno comunque termine nel momento in cui il Giudice di Gara ne segnala la fine.

22.4. ATTIVITÀ AGONISTICA (KF)

22.4.1. CAMPIONATO ITALIANO DI KAYAK FISHING 2013

Al Campionato Italiano 2013 possono partecipare tutti i tesserati FIPSAS iscritti alle Società affiliate alla stessa.

Oltre ai primi 3 classificati nel Campionato Italiano di Kayak Fishing 2012, qualificati di diritto, l'iscrizione al Campionato Italiano è libera fino al raggiungimento del numero massimo di ammessi previsto dal Regolamento Particolare. Per la determinazione di eventuali priorità d'iscrizione farà fede la data del timbro postale della lettera d'iscrizione o la data del fax o della mail inviata agli uffici del Settore Mare.

Il Campionato si svolgerà in due prove, ma verrà considerato valido anche se, per cause di forza maggiore, verrà disputata una sola prova.

L'Atleta primo classificato sarà proclamato "Campione Italiano Assoluto di Kayak Fishing 2013".

Al termine del Campionato i primi 3 classificati acquisiranno il diritto a partecipare al Campionato Italiano di Kayak Fishing 2014.

22.4.2. COMPETIZIONI "OPEN"

Nel corso dell'anno 2013, potranno essere disputate altre manifestazioni di valenza nazionale; queste non potranno avvalersi della denominazione di "Campionato Italiano", ma, se organizzate sotto l'egida FIPSAS, potranno essere denominate "Gran Trofeo FIPSAS".

22.5. LEDGERING (LG)

22.5.1. NORME PARTICOLARI (LG)

22.5.2. PARTECIPANTI

Le Manifestazioni Ufficiali di Ledgering si svolgono a livello individuale.

Nelle Manifestazioni Promozionali si possono prevedere diverse forme di partecipazione: individuale, a coppia, a squadre, ecc., anche con Atleti appartenenti a Società differenti.

L'attività può essere svolta sia da spiaggia, sia da scogliera che da dighe foranee.

Gli Atleti Under 18 possono partecipare purché in possesso di un documento di assenso di chi ne esercita la potestà parentale.

22.5.3 CATTURE VALIDE

Il riconoscimento di specie dubbie e la misurazione dei pesci sono responsabilità dell'Atleta.

Al termine della gara, si procederà al controllo della misura dei pesci e delle specie dubbie.

Nel caso che al momento della pesatura da parte degli Ufficiali di Gara vengano riscontrati pesci sotto misura o di specie non ammessa alla cattura, l'Atleta verrà retrocesso.

Al segnale di fine gara le lenze devono essere immediatamente recuperate con continuità; un eventuale pesce allamato sarà valido.

22.5.3. ATTREZZATURA

Non è consentito l'uso di segnalatori acustici di abboccata.

E' consentito l'uso di una sola canna per volta di misura non superiore a 4,50 metri (non sono consentite teleregolabili semi chiuse); le altre canne, anche se montate, non devono essere innescate e devono rimanere ben visibili con il cimino rivolto alla riva.

La cattura del pesce in fase di recupero è valida.

Gli ami devono essere privi di colorazione (è consentita quella di produzione) e di materiale aggiuntivo.

La lunghezza del finale (sul quale dovranno essere presenti 2 soli ami) sarà al massimo di 1,5 metri.

E' vietato utilizzare un bracciolo fluttuante, tipo " teleferica".

Il calamento con l'amo deve essere privo di qualsiasi tipologia di galleggiante, tipo pop up.

22.5.4. ESCHE E PASTURE

E' ammessa la pasturazione solo con pasturatori che potranno contenere farinacei o bigattini.

Sono consentite tutte le esche allo stato naturale; è altresì vietato l'uso di esche metalliche e artificiali, del pesce vivo e delle larve di ogni genere e tipo, con esclusione **DELLA CAMOLA DEL MIELE E DEL BIGATTINO.**

Per quanto riguarda i bigattini, ogni concorrente potrà utilizzarne COMPLESSIVAMENTE AL MASSIMO 500 g. Se si utilizza come esca del pesce morto, questo, se contemplato tra le specie valide, deve essere preventivamente decapitato e deve rispettare le misure minime previste dalla Legge. Sono vietate le esche artificiali.

Le pasture e le esche devono essere presentate al controllo negli appositi contenitori graduati. L'inosservanza di tale norma comporterà 1 punto di penalizzazione.

22.5.5. CONDOTTA DI GARA

IL CONCORRENTE DOVRÀ OPERARE NEL POSTO A LUI ASSEGNATO.

E' ammesso solo l'uso di lenze non sostenute da un galleggiante, con zavorra in linea o in derivazione, ed aventi un solo bracciolo con amo terminale; la zavorra può essere costituita da piombo o da feeder di qualsiasi tipo e grandezza, block end e open end delle varie tipologie, method feeder.

L'innescio deve avvenire direttamente sull'amo.

E' vietato avere la struttura pescante perpendicolare alla canna ed esercitare l'azione di pesca senza eseguire un lancio.

I calamenti di riserva non potranno essere innescati.

22.6. ATTIVITÀ AGONISTICA (LG)

22.6.1. CAMPIONATO ITALIANO LEDGERING 2013

Al Campionato Italiano 2013 possono partecipare tutti i tesserati FIPSAS. Il numero massimo di concorrenti ammessi sarà determinato dal Regolamento Particolare della manifestazione.

Il Campionato si svolgerà in due prove.

Il Campionato verrà considerato valido anche se, per cause di forza maggiore, verrà disputata una sola prova.

L'Atleta primo classificato sarà proclamato Campione Italiano Assoluto di Ledgering 2013.